

Presentazioni FITD

Raccolta 2022

Working Papers

15

a cura di

Alfredo Pallini, Riccardo De Lisa e Francesca Pluchino

Marzo 2023

Indice

Introduzione	
(A. Pallini).....	3
1 - STATE AID RULES - FITD PRACTICAL EXPERIENCE (April 2022)	
(F. Calarco – M. De Cesare – G. Grasso)	5
2 - ESG INVESTMENT STRATEGY: IMPLEMENTATION FOR DGSs (May 2022)	
(A. Pallini – S. Scamporrino)	27
3 - IADI 20th INTERNATIONAL CONFERENCE (September 2022)	
(A. Pallini).....	57
4 - IADI-ERC member's Annual Reports: a survey (September 2022)	
(R. Arceri – R. De Lisa).....	76
5 - Le iniziative di Public Awareness del FITD del 2022:	
a) 23 settembre, EFDI PRC Praga;	
b) 26 ottobre, Webinar “La Tutela dei Depositi” organizzato con FEduF	
(G. Arpone – M. De Cesare – D. Poli).....	87
6 - Emergency/Backup/Alternative Funding Arrangements: The FITD experience (November 2022)	
(G. Grasso – S. Scamporrino).....	138

INTRODUZIONE

I *Working Papers* del FITD riguardano studi e approfondimenti su tematiche che attengono ai sistemi di assicurazione dei depositi e, più in generale, alla regolamentazione bancaria e finanziaria. Sono rivolti a coloro che lavorano a vario titolo nel mondo finanziario e ai ricercatori e studiosi della comunità scientifica. L'intento dei *Working Papers* è di stimolare il dibattito sui problemi e sulle prospettive della regolamentazione della *safety-net* finanziaria.

Le opinioni espresse sono attribuibili esclusivamente agli autori e non impegnano in alcun modo la responsabilità del FITD.

Con il presente numero, si intendono raccogliere i contributi più significativi presentati in occasioni di incontro che hanno coinvolto il FITD nell'ambito delle iniziative di educazione finanziaria, nonché nell'ambito delle associazioni internazionali nel corso del 2022. Il FITD è infatti affiliato allo IADI (*International Association of Deposit Insurers*) e all'EFDI (*European Forum of Deposit Insurers*).

Si tratta nel complesso di 6 interventi, che hanno riguardato in generale svariati aspetti dell'operatività degli schemi di assicurazione dei depositi e, più in dettaglio, del FITD.

Aprile la raccolta, un contributo dedicato al complesso tema dell'applicazione delle regole sugli Aiuti di Stato ai sistemi di garanzia dei depositi, con evidenza delle implicazioni per l'operatività del FITD. La presentazione è stata svolta da Manuela De Cesare (Responsabile della Funzione Regolamentazione interna e internazionale) e Gianluca Grasso (Responsabile della Funzione Analisi del Rischio e Gestione Interventi Istituzionali) con la collaborazione di Francesca Calarco (Responsabile della Funzione Legale e Compliance) durante una riunione del *Banking Union Working Group* nell'ambito dell'EFDI tenutasi il 20 aprile 2022 a Roma. In tale occasione, il FITD ha presentato la propria esperienza in materia di *State Aid*, attraverso un intervento articolato lungo tre punti riguardanti gli interventi condotti dal FITD, la disciplina europea sugli aiuti di Stato e, in finale, le lezioni che emergono dall'esperienza del FITD.

Il secondo contributo riguarda un approfondimento sul tema della "sostenibilità" e la sua declinazione nell'ambito dei sistemi di garanzia dei depositi. La presentazione è stata svolta dal Direttore Generale, Alfredo Pallini, con la collaborazione di Silvia Scamporrino (della Funzione Analisi del Rischio e Gestione Interventi Istituzionali) il 27 maggio 2022 a Rodi, in occasione dell'assemblea annuale dell'EFDI.

Il terzo contributo riguarda l'intervento del Direttore Generale, Alfredo Pallini, in occasione della celebrazione del 20° Anniversario dello IADI il 6 settembre 2022 a Basilea, presso la sede IADI. La presentazione ha ricordato l'importanza dello IADI come sede di collaborazione e scambio di informazioni tra i sistemi di garanzia dei depositi (DGS - *Deposit Guarantee Scheme*) per favorire una costante crescita comune. Si è inoltre trattato un approfondimento sull'evoluzione della regolamentazione europea in materia di crisi bancarie e garanzia dei depositi, con accenno ai possibili cambiamenti normativi che potrebbero impattare l'operatività dei DGS.

Il quarto contributo riguarda un approfondimento sui temi ESG e i risvolti sull'operatività dei sistemi di garanzia, realizzato da Riccardo De Lisa (*advisor* del FITD) con la collaborazione di Raffaella Arceri

(della Funzione Regolamentazione interna e internazionale) Il 20 settembre 2022, nell'ambito del Webinar organizzato dal Comitato regionale europeo dello IADI, lo *Europe Regional Committee* (ERC), assieme all'EFDI. La conferenza è stata incentrata sui temi della sostenibilità dei sistemi finanziari e sull'importanza della rendicontazione non finanziaria agli *stakeholder*.

Il quinto contributo presentato nel volume riguarda le iniziative di *Public Awareness* e di educazione finanziaria adottate dal FITD del 2022. In termini generali, alla *public awareness* si riconducono, per i sistemi di garanzia dei depositi, l'insieme degli strumenti e delle iniziative impiegati per incrementare la conoscenza del pubblico sulla tutela dei depositi con l'obiettivo di promuovere la fiducia dei depositanti nel sistema bancario.

In particolare, il contributo consta di una presentazione svolta da Debora Poli (Responsabile della Funzione Segreteria e Servizi Generali) il 23 settembre a Praga nell'ambito EFDI e di un Webinar organizzato dal FITD con la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF) il 26 ottobre 2022, tenuto da Giuseppe Arpone (Responsabile della Funzione ICT), Manuela De Cesare e Debora Poli.

Chiude la raccolta, la presentazione sull'esperienza del FITD in materia di sistemi di finanziamento alternativo.

La presentazione è stata svolta il 25 Novembre 2022 da Gianluca Grasso, nell'ambito di un Workshop dell'ERC dedicato all' *Core Principle 9* dello IADI che riguarda il tema delle fonti di finanziamento e dell'utilizzo delle risorse dei sistemi di garanzia dei depositi ("*Sources and Uses of Funds for Deposit Insurers*").

Gli interventi, presentati nella forma di *slides*, sono riportati di seguito nel *Working Paper* e sono preceduti da una breve testo che ne sintetizza i contenuti.

Alfredo Pallini

State Aid Rules - FITD practical experience - Riunione del Banking Union Working Group (EFDI) - 20 aprile 2022, Roma.

Il 20 aprile 2022 si è svolta presso il FITD la riunione del *Banking Union Working Group* (BUWG) dell'*European Forum of Deposit Insurers* (EFDI) - l'Associazione europea dei sistemi di garanzia dei depositi (DGS) - finalizzata alla condivisione degli ultimi sviluppi nel dibattito politico europeo sulla revisione del *crisis management and deposit insurance* (CMDI) *framework*.

In tale occasione il FITD ha presentato la propria esperienza in materia di State Aid, attraverso la trattazione delle seguenti tematiche: i) gli interventi condotti dal FITD; ii) la disciplina europea sugli aiuti di Stato; iii) le *lessons learnt* che emergono dall'esperienza del FITD.

Gli interventi del FITD

La disciplina degli interventi è contenuta nello Statuto del FITD, in linea con la normativa nazionale (art. 96-bis, TUB) ed europea del 2014 (DGSD e BRRD¹). Il Fondo ha un mandato ampio, costituito dalle misure di cui agli articoli 32-36, in cui si distinguono le quattro tipologie di intervento attuabili, due obbligatorie e due facoltative.

Nello specifico, sono interventi obbligatori:

- a) il rimborso dei depositanti (art. 33), nei casi di liquidazione coatta amministrativa (l.c.a.) delle banche autorizzate in Italia e, con riferimento alle succursali di banche comunitarie aderenti al Fondo in via integrativa, nei casi in cui sia intervenuto il sistema di garanzia di appartenenza;
- b) il finanziamento della risoluzione (art. 36), nei casi di risoluzione delle banche consorziate autorizzate in Italia, in conformità delle modalità e dei limiti previsti dal d.lgs. n. 180 del 16 novembre 2015, di recepimento della BRRD.

Sono interventi volontari, in sostanziale continuità con il mandato ampio attribuito al Fondo sin dalla costituzione nel 1987:

- c) gli interventi "alternativi" (art. 34), attuati nell'ambito di operazioni di cessione di attività e passività di banche consorziate poste in liquidazione coatta amministrativa a condizione che risultino meno onerosi rispetto al rimborso dei depositanti. Nella valutazione (*least cost*) si tiene conto anche degli effetti che la liquidazione della banca potrebbe determinare sulle altre banche in crisi e sul sistema delle Consorziate in generale.

Si tratta di misure di tipo "*gone concern*", applicate in un contesto di liquidazione coatta amministrativa della banca, alla quale è revocata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria. Dunque, la banca in crisi esce dal mercato e non si configurano ipotesi di distorsione della concorrenza.

Gli interventi alternativi, in quanto attuati in procedure di liquidazione ordinata, consentono di tutelare i depositanti e di mantenere la fiducia nel sistema bancario, evitando gli effetti negativi di una liquidazione atomistica per depositanti, creditori ed altre controparti della banca e per l'economia reale.

¹ DGSD, direttiva 2014/49/UE; BRRD, direttiva 2014/59/UE.

d) gli interventi per prevenire o superare lo stato di dissesto o di rischio di dissesto delle banche consorziate autorizzate in Italia (c.d. “preventivi” ai sensi dell’art. 35), al ricorrere del requisito del *least cost* e delle altre condizioni previste dallo Statuto. Si tratta di misure di tipo “*going concern*”, applicate al ricorrere delle condizioni definite nello Statuto del FITD: i) sussistenza di concrete prospettive di risanamento della banca, sulla base di piani di ristrutturazione efficaci e credibili, in grado di riportare la banca medesima in condizioni di normalità in un orizzonte temporale ragionevole; ii) valutazione del minor onere (*least cost*); iii) effettuazione di interventi nella forma di partecipazione al capitale solo nell’ambito di una operazione alla quale partecipi un soggetto terzo; iv) definizione da parte del Fondo delle modalità e delle condizioni di ciascun intervento, ivi incluse la richiesta di dati alla banca e la verifica del rispetto degli impegni assunti dalla stessa; v) effettuazione degli interventi attraverso procedure competitive e trasparenti, nonché con applicazione - da parte del Fondo - di procedure e sistemi appropriati per selezionare la tipologia di intervento, darvi esecuzione e monitorarne i rischi, anche attraverso il ricorso a soggetti esterni indipendenti; vi) consultazione delle autorità di risoluzione e di vigilanza in merito alle misure e alle condizioni imposte dalla legge e dal Fondo alla banca destinataria degli interventi; vii) rispetto dei limiti quantitativi previsti dallo Statuto all’impiego di risorse, con applicazione delle regole definite nella DGSD nel caso in cui la dotazione finanziaria dovesse scendere al di sotto delle soglie previste.

Dalla sua costituzione alla fine del 2022, il FITD è intervenuto a favore di 16 banche consorziate². Solamente in due casi - di banche di dimensioni estremamente ridotte - il FITD ha effettuato il rimborso dei depositanti; tutti gli interventi hanno assunto la forma di interventi alternativi o preventivi.

La disciplina sugli aiuti di Stato

La Commissione europea ha emanato, dal 2008 al 2013, diverse Comunicazioni contenenti le linee guida sui criteri di compatibilità degli aiuti di Stato al settore bancario, con l’obiettivo di assicurare che l’applicazione di strumenti pubblici finalizzati alla stabilità finanziaria fosse tale da ridurre al minimo le distorsioni competitive all’interno del mercato unico, limitando gli aiuti pubblici concessi alle banche in difficoltà al minimo necessario, anche a discapito, in alcuni casi, della tutela della stabilità del sistema finanziario (vedi caso Tercas). Ciò si è tradotto in scelte alla soluzione delle crisi bancarie non sempre adeguatamente efficaci.

Il quadro di riferimento degli interventi attuabili dal FITD a favore di banche consorziate è mutato a seguito della favorevole pronuncia del Tribunale dell’Unione europea sul caso Tercas del 19 marzo 2019 e della Corte di giustizia del 2 marzo 2021. In tali occasioni, è stato precisato che nella realizzazione degli interventi di preventivi non può ravvisarsi alcun mandato pubblico, ma piuttosto l’esecuzione di un mandato statutario, essendo la decisione di attuare tali misure riconducibile a una scelta delle banche facenti parte di un consorzio privato, nell’esercizio della loro piena autonomia, a differenza di quanto accade per gli interventi - di natura obbligatoria - di rimborso dei depositanti e di finanziamento della risoluzione. La pronuncia del Tribunale, seppur relativa a fatti avvenuti in vigenza della disciplina antecedente al recepimento della direttiva 2014/49/UE, ha

² Nel totale non è compresa Banca Tercas, in quanto l’intervento nei confronti della stessa, a seguito della pronuncia della Commissione europea nel 2015, è stato successivamente effettuato dallo Schema volontario di intervento del FITD. Le operazioni a favore di Banca Popolare di Bari (2019 e 2020) e di Banca Carige (avviata nel 2019 e conclusa nel 2022 con la cessione della partecipazione detenuta nella banca) sono conteggiate come singoli interventi.

assunto rilievo anche nell'attuale quadro normativo e ha avuto l'effetto di riattivare, con riferimento alle misure di natura preventiva e alternativa, modalità di intervento facoltative rientranti nello strumentario del FITD fin dalla sua costituzione e la cui disciplina è contenuta nello Statuto, in linea con la normativa comunitaria e nazionale.

Nelle more della definizione del caso Tercas, nell'aprile del 2018, il FITD ha effettuato, per un ammontare complessivo di 4,5 milioni di euro, un intervento a sostegno della cessione di attività e passività di Banca Sviluppo Economico S.p.a. (Banca Base) alla Banca Agricola Popolare di Ragusa (BAPR). Tale intervento, pur rientrante nel mandato del FITD fin dalla costituzione nel 1987, nella circostanza, è stato inquadrato nell'ambito di uno schema generale di liquidazione ordinata predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per superare la crisi delle banche di piccole dimensioni, con attivi non superiori a 3 miliardi di euro. In base al predetto schema, approvato dalla Commissione europea il 13 aprile 2018 e avente una validità di 12 mesi, il Governo italiano ha disposto la liquidazione ordinata di Banca Base con il supporto del FITD. Ai sensi dell'articolo 96-bis del TUB e dell'articolo 34 dello Statuto, il FITD ha effettuato la valutazione del minor onere, confrontando la richiesta di BAPR con il costo diretto che il Fondo avrebbe sostenuto in caso di rimborso dei depositanti, applicando la regola della *depositor preference*.

Per quanto riguarda un esempio di intervento di tipo preventivo, una volta intervenuta la pronuncia del Tribunale UE, nel 2019, gli Organi della Banca Popolare di Bari (BPB) hanno avviato un'interlocuzione con il FITD per valutare l'eventuale supporto del Fondo al processo di risanamento e rilancio della Banca. Il 16 dicembre 2019 è stato pubblicato il decreto-legge n. 142 (recante "*misure urgenti per il sostegno al sistema creditizio del Mezzogiorno e per la realizzazione di una banca di investimento*"), con il quale è stato disposto che il MEF assegni a Invitalia S.p.A. - con uno o più decreti - contributi in conto capitale sino a un massimo di 900 milioni di euro, finalizzati al rafforzamento allo sviluppo - secondo logiche, criteri e condizioni di mercato - di attività finanziarie e di investimento a sostegno delle imprese nel Mezzogiorno, da realizzarsi anche attraverso il ricorso all'acquisizione di partecipazioni nel capitale di società bancarie.

Con riferimento all'intervento di MCC, in considerazione delle previsioni contenute nel Piano industriale, la DG-Comp ha confermato la piena conformità dell'intervento con il *market economy operator principle* (MEOP), fino a un ammontare di 430 milioni di euro. Sulla base dell'analisi condotta dalla Commissione, tale importo avrebbe consentito un rendimento del capitale investito (IRR) superiore al costo del capitale proprio (CoE) osservabile sul mercato. Sulla base dell'intervento massimo di MCC di 430 milioni di euro, i Commissari hanno richiesto un intervento complessivo del FITD in favore della Banca Popolare di Bari pari a 1.170 milioni di euro. L'intervento è risultato in linea con tutte le condizioni di legge e statutarie previste per le operazioni della specie.

"Lessons learnt"

In considerazione dell'esperienza applicativa, nonché delle mutate condizioni di mercato e della già avviata attività di revisione del CMDI framework, la Commissione ha assunto l'iniziativa di rivedere anche il complesso delle regole sugli aiuti di Stato, ivi inclusa la Comunicazione del 2013, attraverso un'articolata consultazione condotta nella prima metà del 2022.

Alla luce dell'esperienza sin qui maturata e della futura revisione del CMDI *framework*, alcuni profili sostanziali appaiono di rilievo, in particolare:

- l'attuale quadro normativo è caratterizzato da profili di complessità ed eterogeneità ed emerge, in generale, l'esigenza di sistematizzazione e raccordo di tutte le previsioni sugli aiuti di Stato per addivenire a un quadro definito e unitario in materia, anche al fine di assicurare la coerenza - pur

preservando la diversità della *ratio* sottostante (aiuti pubblici-distorsioni della concorrenza *versus* stabilità finanziaria) - con il CMDI *framework*;

- Il FITD è un DGS privato con risorse private fornite dalle proprie banche consorziate, qualunque sia la tipologia di intervento attuata. Considerata anche la recente giurisprudenza, la Comunicazione del 2013 dovrebbe pertanto essere modificata per allinearsi alla DGSD, prevedendo, come principio generale, la non applicazione delle regole sugli aiuti di Stato agli interventi dei DGS in qualunque forma effettuati, anche indipendentemente dalla natura giuridica (pubblica o privata) dei DGS medesimi, tenuto conto che una distinzione in funzione della natura stessa determinerebbe distorsioni concorrenziali. Tale modifica risponderebbe anche all'esigenza di non trascurare l'obiettivo di salvaguardare la stabilità finanziaria rispetto alle considerazioni relative ad eventuali distorsioni della concorrenza derivanti dagli interventi stessi, che non si rilevano nel caso degli interventi dei DGS in quanto non costituiscono aiuto di Stato, avuto altresì riguardo al mandato dei DGS;

- per stabilire se l'investimento di un ente pubblico costituisca un aiuto di Stato è utilizzato il «criterio dell'investitore in un'economia di mercato» (MEOP). In tale contesto, la conformità di un'operazione alle condizioni di mercato dovrebbe essere stabilita anche nei casi in cui l'operatore privato sia un DGS, che interviene *pari passu* con un operatore pubblico. L'esperienza concreta del FITD, in un intervento effettuato insieme a un operatore pubblico, ha dimostrato che tale fattispecie non si è verificata (caso Banca Popolare di Bari).

La metodologia per il test del MEOP, inoltre, dovrebbe essere calibrata in modo da tenere anche conto della necessità di un bilanciamento tra gli obiettivi di tutela della concorrenza e di mantenimento della stabilità finanziaria, non privilegiando il primo sul secondo.

Le interconnessioni tra gli obiettivi di policy di preservare la stabilità finanziaria e di mitigare le distorsioni della concorrenza richiederebbero un'analisi più approfondita e un'indagine empirica, allo scopo di determinare il trade-off tra i due obiettivi in specifiche situazioni.

Francesca Calarco, Manuela De Cesare, Gianluca Grasso



State Aid Rules - FITD practical experience

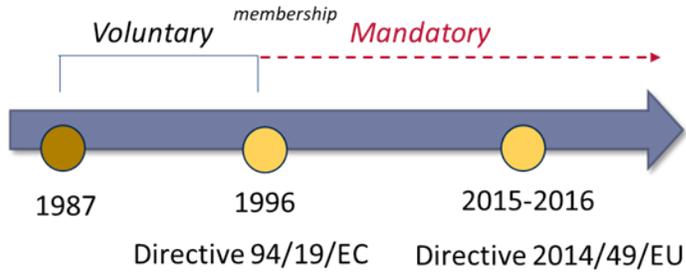
*Manuela De Cesare e Gianluca Grasso
EFDI Banking Union Working Group*

Rome, 22 April 2022

Agenda

1. *FITD mandate and interventions*
2. *The 2013 EC Communication and the Tercas Case*
3. *Liquidation schemes for small banks and the Banca Base case*
4. *MEOP and the Banca Popolare di Bari case*

FITD Mandate since 1987



Mandatory and Voluntary Interventions



Ante DGSD implementation

Banking Law: the statutes of the DGS may provide for further cases and forms of intervention.

Depositors' pay-out

Alternative interventions in liquidation (transfers of assets and liabilities)

Support interventions

STATE AID?

Post DGSD implementation

Art. 11 DGSD; Banking Law: alternative and failure prevention interventions possible if provided for in the DGS Statute in compliance with the conditions set

Depositors' pay-out

Contribution to resolution

Alternative interventions in liquidation (transfers of assets and liabilities)

Failure prevention interventions

Least cost

Art. 34, Statute

Interventions in operations of transfer of assets and liabilities, in cases of compulsory administrative liquidation of member banks licensed in Italy.

*These interventions (“alternative interventions”) may be done where **less costly compared to pay-out**, taking into account, in the evaluation, the impact the liquidation of the bank could have on other banks in crisis and on the system of member banks as a whole (**least cost**).*

- ***Gone concern scenario.***
- *The bank exits the market (license is withdrawn) - no market competition distortions.*
- *Disruptive effects of a piecemeal liquidation (for depositors, banks’ creditors, other stakeholders, and the real economy) are avoided → orderly liquidation.*
- *Depositors are guaranteed and confidence in the banking system preserved*

Focus on alternative and failure prevention measures in FITD Statute

(2/2)

Art. 35, Statute

Interventions aimed at preventing or surmounting failing or likely to fail of a member bank licensed in Italy, provided that the Banca d'Italia (Competent Authority) has assessed that: a) a resolution has not been begun and in any case conditions for resolution are not met; b) the bank benefiting from the intervention is able to pay extraordinary contributions.

- **Going concern scenario** (open bank assistance);
- **Least cost;**
- **real prospects for recovering the bank**, on the basis of credible and feasible restructuring plans, capable of returning the bank to normal operating conditions within a reasonable time horizon;
- acquisition of **equity instruments** only if a **third party participates**;
- **methods and conditions** set out by FITD for each intervention; data requests to the bank;
- interventions done through **competitive and transparent procedures**; **procedures and appropriate systems** to select the form of the intervention, implement it and monitor inherent risks, also using external independent subjects;
- FITD **consults Resolution and Supervisory Authorities** on the measures and conditions applied to the bank subject to the interventions;
- **Quantitative limits**: until reaching the target level the interventions cannot in total exceed, in each year, 50% of the contributions paid in the year before (exceptionally plus up to 20% to protect depositors and to ensure the continuity of essential functions, given the role of the bank in the context and possible impact on the other banks);
- **DGSD limits** applied should the financial endowment be below the set thresholds after the intervention.

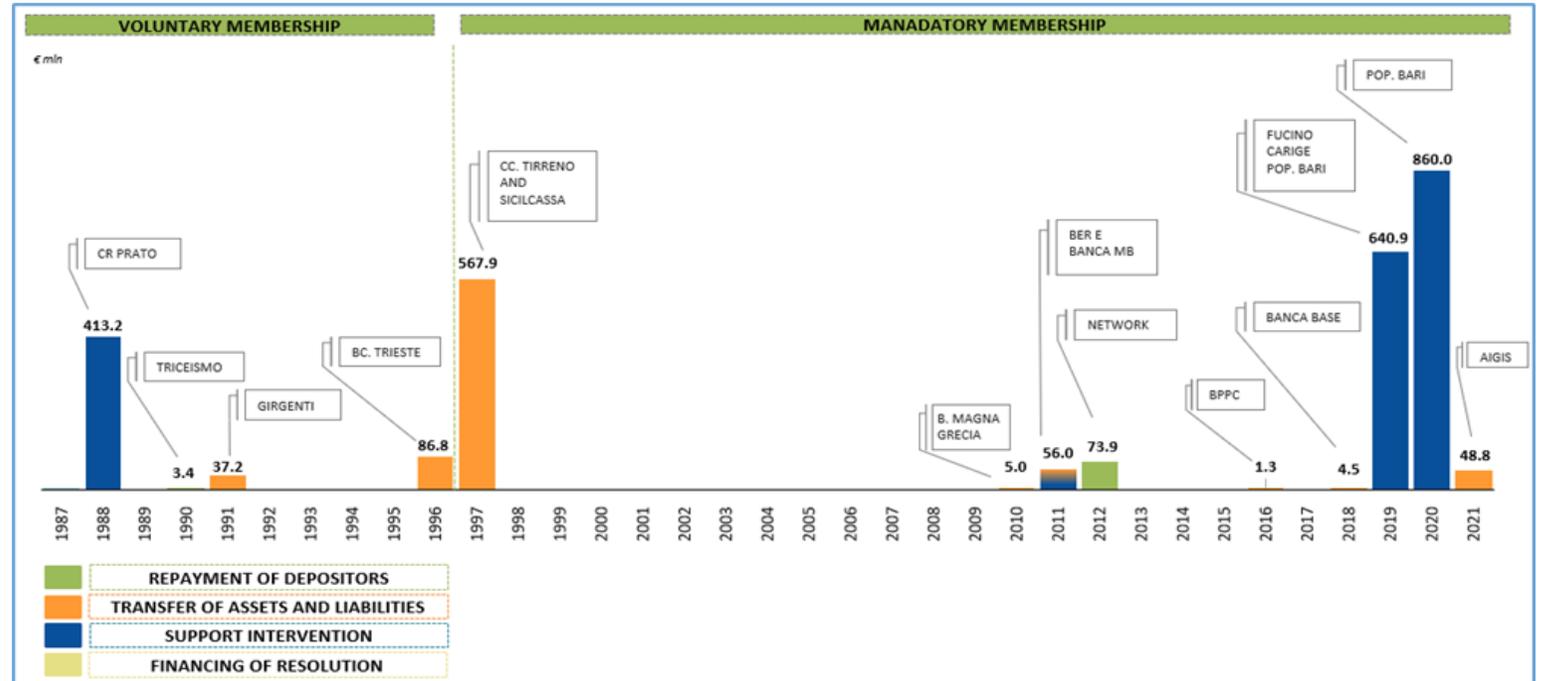
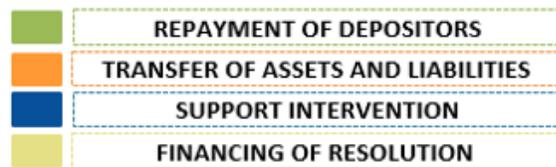
FITD Experience since 1987: overview



1987

2021

16 interventions



Fonte: Elaborazioni FITD

2 pay-outs;

9 interventions in the context of transfers of assets and liabilities;

5 support interventions in favour of member banks to avoid or surmount danger of failure and to proceed with their recovery (2 support interventions ante 2015; 3 preventative measures pursuant to Art. 35, Statute, in 2019-2020);

no intervention for banks in resolution.

1. FITD mandate and interventions
2. **The 2013 EC Communication and the Tercas Case**
3. Liquidation schemes for small banks and the Banca Base case
4. MEOP and the Banca Popolare di Bari case

State Aid rules for DGS

2013 Banking Communication

On the application, from 1 August 2013, of State aid rules to support measures in favour of banks in the context of the financial crisis

63. *Interventions by deposit guarantee funds to **reimburse depositors** in accordance with Member States' obligations under Directive 94/19/EC on deposit-guarantee schemes **do not constitute State aid.***

*However, the use of those or similar funds to assist in the restructuring of credit institutions **may constitute State aid.***

Whilst the funds in question may derive from the private sector, they may constitute aid to the extent that they come within the control of the State and the decision as to the funds' application is imputable to the State.

The Commission will assess the compatibility of State aid in the form of such interventions under this Communication.



Whereas 3 and 16 - DGSD

3. *In view of the costs of the failure of a credit institution to the economy as a whole and its adverse impact on financial stability and the confidence of depositors, it is **desirable not only to make provision for reimbursing depositors but also to allow Member States sufficient flexibility to enable DGSs to carry out measures to reduce the likelihood of future claims against DGSs.***

16. *It should also be possible, where permitted under national law, for a DGS to **go beyond a pure reimbursement function** and to use the available financial means in order to prevent the failure of a credit institution with a view to avoiding the costs of reimbursing depositors and other adverse impacts. Those measures should, however, be carried out within **a clearly defined framework and should in any event comply with State aid rules.***

The Tercas case

Main steps

- July '14 FITD support Intervention in favour of Banca Tercas.

- Feb. '15 The **European Commission** began an in-depth investigation, as per Art. 108 par. 2, of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU), against the Republic of Italy for alleged violation of State Aid rules for the support intervention by FITD for Banca Tercas.

- Nov. '15 **FITD Voluntary Scheme** was set up and its regulation inserted in the FITD Statute at the General Meeting of Member Banks on 26 November 2015.

- Dec '15 The **European Commission** adopted a negative decision declaring that the FITD support intervention for Banca Tercas constituted State Aid and incompatible with the rules of the Internal market, as per Article 108, par.3 of TFEU, and accordingly ordered its recovery.

- Feb-May '16 Recovery of the amount of FITD intervention from Banca Tercas; intervention of the **Voluntary Scheme** by charging its participating banks in order to give Tercas the same amount ordered in restitution.

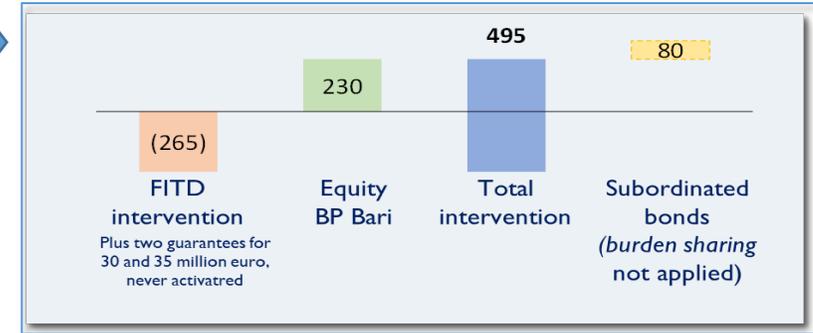
- May '16 **FITD** appealed to obtain the annulment of the EU Commission's decision. On 1 Aug. 2016 the Bank of Italy intervened in the case in support of the appeal brought by the FITD, adhering to the conclusions presented by the Fund for the annulment of the contested decision.

- March '19 Ruling of the **EU General Court** annulling the decision of 23 December 2015 of the European Commission, on the ground that the evidence taken by the Commission did not show that the measures in support of Tercas were imputable to the State nor that they were based on the use of public funds.

- June '19 The **European Commission** appealed to the Court of Justice, requesting the complete annulment of the sentence given by the General Court

- Oct.'20 **Advocate General's** Opinion: the Court of Justice should dismiss the appeal brought by the Commission, on the grounds that the General Court had correctly held that the measures taken by the Fund did not constitute State aid since they did not make use of State resources nor were imputable to the State.

- Mar.'21 the **EU Court of Justice**, confirming the opinion of the Advocate General of 2020, dismissed the appeal made by the Commission against the sentence of the General Court



- **Contributions** paid by banks are **mandatory**
- They constitute **State resources** as the DGS has a public mandate.
- **State aid triggers resolution** under European framework.
- Out of resolution, any support measure should come from the **private sector**, identified according to State aid rules.
- *Interventions carried out on voluntary basis and with purely private resources would not raise any objection under State aid rules.*

The General Court made clear that **preventative measures cannot be part of a public mandate** since the choice to use them is made by member banks of a private consortium, in full autonomy. These measures are **discretionary in nature and are regulated by the Statute**. They are aimed at containing costs for member banks, being alternative to depositor payout in liquidation. **They differ from obligatory interventions** to reimburse depositors and finance resolution.

- 1. FITD mandate and interventions*
- 2. The 2013 EC Communication and the Tercas Case*
- 3. Liquidation schemes for small banks and the Banca Base case***
- 4. MEOP and the Banca Popolare di Bari case*

The EU Commission ex-ante authorization for a Liquidation Scheme in 2018

- According to State Aid regulation, in April 2018, the European Commission decided not to raise objections to an **Italian liquidation scheme for small banks with assets below 3 billion euro**, which allow deposit insurers to contribute by providing compensation in the form of cash to the purchaser of the assets and liabilities of the failed bank.
- The objective of the liquidation scheme is to **grant support in the orderly liquidation of non-viable small banks under national insolvency proceedings**.
- Italy will ensure that **costs borne by the deposit insurer do not exceed the net amount of compensating covered depositors** of the failing institution.
- For the purpose of interventions under this scheme, the deposit insurer will ensure that there is a **detailed calculation report with respect to the least cost** assessment and will appoint an **external advisor to support that assessment**.
- Validity of the liquidation scheme: **12 months**.

2013 Banking Communication

On the application, from 1 August 2013, of State aid rules to support measures in favour of banks in the context of the financial crisis

Par. 6.4. Conditions for the authorisation of orderly liquidation schemes

84. The Commission considers that liquidation aid schemes for credit institutions of limited size (24) can be approved, provided they are well designed so as to ensure compliance with the requirements on burden-sharing by shareholders and subordinated debt-holders set out in point 44 and to remove moral hazard and other competition concerns.



FITD alternative Intervention (Statute, Art. 34) in **Banca Base** in compulsory administrative liquidation (April 2018)

Banca Base Case

Main steps

- **Feb. '18** The bank is placed under special administration

- **Mar. '18** The special administrator begins to have contacts with FITD to verify the possibility of an intervention, as an alternative to the liquidation of the Bank

- **Mar. '18** Banca Agricola Popolare di Ragusa (BAPR) formalizes a proposal for the acquisition of the assets and liabilities of Banca Base, on condition that FITD covers the transfer deficit and the costs of the compulsory administrative liquidation procedure

- **Apr. '18** The special administrator sends to FITD a request for a support measure, to cover the transfer deficit

- **Apr. '18** The European Commission approves a general scheme of orderly liquidation, valid for 12 months, aimed at overcoming the crisis of small banks

- **Apr. '18** FITD approves a support measure of €4.5 million in favour of Banca Base

- **Apr. '18** The bank is placed under compulsory administrative liquidation. The Bank of Italy appoints the liquidator, who transfers, with effect from 27 April 2018, the assets and liabilities to the BAPR.

The solution to the crisis

- Banca Sviluppo Economico S.p.A. (Banca Base) was a very small bank, established in 2007, with registered office in Catania and two branches.
- **In the period 2015-2017 Banca Base underwent several supervisory inspections, as a result of which, on 13 February 2018, it was placed under special administration.**
- During the special administration, the administrator had begun talks both with some of the bank's shareholders and with other parties potentially interested in intervening to resolve the crisis. At the end of this process, Banca Agricola Popolare di Ragusa (BAPR) declared its willingness to acquire the assets and liabilities of Banca Base, within the context of the bank's Compulsory Administrative Liquidation.
- On 27 March 2018, the BAPR sent to Banca Base, the Bank of Italy and the FITD a proposal for the acquisition of the assets and liabilities of the distressed bank, conditional on the coverage, by the FITD, of the transfer deficit for an amount of €4.5 million. In this regard, the special administrator stated that, in consideration of the serious liquidity situation and the high-risk profile of the loan portfolio, this proposal appeared to be the only viable solution to the crisis of Banca Base.
- The intervention in favour of Banca Base was approved by the FITD on 18 April 2018, pursuant to Article 34 of its Statutes, for an amount of €4.5 million. **The FITD had applied the 'least cost' criterion by comparing the cost of BAPR's proposal with the cost of repaying depositors.**
- The **FITD's intervention in favour of Banca Base was part of the 'general orderly liquidation scheme'**, approved by the European Commission on 13 April 2018

The recent Liquidation Scheme authorized by the EU Commission

Characteristics

- **Primary objective:** Remedy for a serious disturbance in the economy.
- **Legal basis:** Art. 107(3)(b) TFEU; Banking Communication, 2013.
- **Duration:** 12 months. On **20 November 2020**, the Commission approved an Italian orderly liquidation scheme for small non-cooperative banks; on **25 January 2022** a prolongation of the liquidation scheme until 20 November 2022 was approved, **on the grounds** that prolongation of the original scheme is appropriate to address the risk of an increased number of small bank failures in the context of the COVID-19 crisis.
- No other changes to its design and functioning.
- The **budget** of the scheme amounts to **EUR 200 million** for the prolongation period.
- **Aims:** the scheme allows to: **address** failing banks (other than cooperative banks) with total assets up to EUR 5 billion, with a flexible and effective approach; **preserve financial stability**;: allowing to prevent the material adverse effects that would stem from the application piecemeal liquidation proceedings to failed banks (with disruptive effects for depositors, creditors and other stakeholders); **ensure an uninterrupted access to deposits**; **allow** the continuation of lending to solvent borrowers; **allow** the orderly market exit and wind-down of unviable banks while preserving the viable parts of such banks in a way that is compatible with competition; **preserve public confidence** in the banking system.
- Support given by the State under the liquidation scheme **entails State Aid within the meaning of Article 107(1) TFEU**.
- **Conditions:** the scheme may be applied only if the **conditions for an alternative intervention of FITD, pursuant to Article 11(6) of DGSD, are not fulfilled** or if the financial resources provided by the DGS to finance this type of intervention, based on the least-cost criterion, are not sufficient. In the latter case, the support provided by the State under the scheme will be limited to the amount not covered by the DGS.

differences from the 2018 Liquidation Scheme

i. 100 million Euro
 ii. small banks with assets below 3 billion euro
 iii. cash contribution
 iv. in **2018**, the liquidation scheme allowed the intervention of **FITD** in the transfer of assets and liabilities of the small bank, on the grounds it was compatible State aid.

i. 200 million Euro
 ii. small banks with assets below 5 billion euro
 iii. conversion of certain deferred tax assets; State guarantee; cash to the buyer.
 iv. in **2020-2021**, the scheme allows the intervention of the **State** in the orderly liquidation of the bank, provided that the private FITD intervention does not met its relevant conditions.



1. *FITD mandate and interventions*

2. *The 2013 EC Communication and the Tercas Case*

3. *Liquidation schemes for small banks and the Banca Base case*

4. *MEOP and the Banca Popolare di Bari case*

The rules of the market economy operator principle (MEOP)

- The Market Economy Operator Principle (MEOP) was developed by the European Commission in a 2016 Communication to **determine whether a transaction done by a public entity offers an advantage to a particular company and therefore must be classified as State aid.**
- Under the EU rules on State aid, public interventions in favour of enterprises can be considered **outside State aid if carried out with market logic, criteria and parameters.** If this principle is not respected, public interventions involve State aid pursuant to Article 107 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU), since they confer an economic advantage on the beneficiaries, by favoring them or by distorting or threatening to distort competition.
- To determine whether State intervention is in line with market conditions, an **ex-ante assessment must be carried out.**
- Compliance with market conditions directly established if the transaction:
 - i. is carried out on equal terms (*pari passu*) by public entities and private operators;
 - ii. concerns the sale or purchase of assets, goods and services carried out through a competitive, transparent, non-discriminatory and unconditional tender procedure.
- Conditions can be also ascertained by **benchmark analysis or by other valuation methods** (i.e., internal rate of return method - IRR, net present value method - NPV).
- Even the granting of loans and guarantees by public entities can constitute State aid, if not done in accordance with market conditions.

FITD preventative intervention: the case of Banca Popolare di Bari

Key figures

<i>Data as of December 2019; Group level (€ mln; %)</i>	
Direct Funding	9,417.9
of which Covered Deposits	4,572.1
<i>% of deposits covered by FITD</i>	0.41%
Total Assets	12,269.7
Gross NPEs ratio	26.9%
Cost-Income ratio	125.3%
Net profit (loss)	(437)
ROE	(54.6%)
CET 1 ratio	6.6%
Total capital ratio	8.5%
Employees	2,930
Branches	341

The tools applied

- Bank in special administration
- Transformation of the cooperative bank in joint stock company
- FITD support intervention as per art. 35 of FITD Statute in the form of capital increase for the coverage of losses
- Capital injection by Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale (MCC) (State-owned bank)
- Acquisition by MCC of all FITD shares at symbolic price and acquisition of control of the Bank

FITD preventative intervention: the case of Banca Popolare di Bari

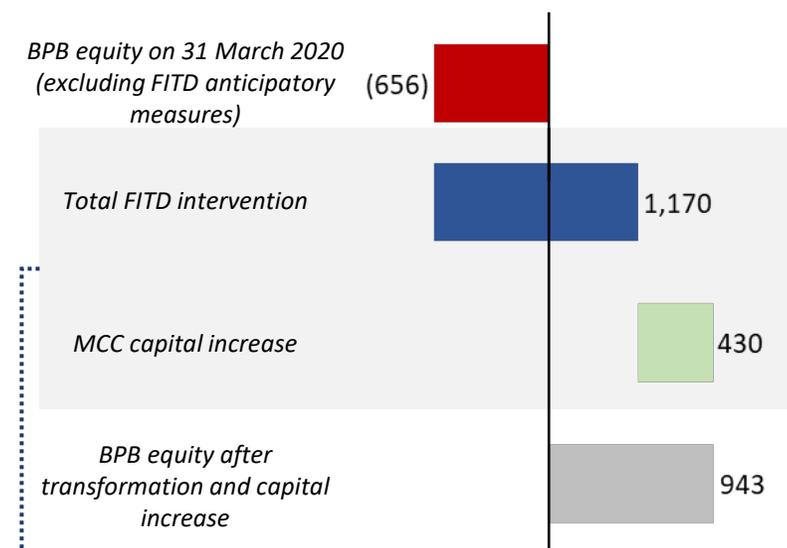
Phase 1 - main steps

- Dec '19 Banca d'Italia decides to dissolve the administrative and controlling bodies of BPB and to subject it to **special administration**, given its capital losses
- Dec. '19 **Decree Law 142 is published**. It provides for up to 900 million euro to reinforce the capital of MCC (intervening bank)
- Dec. '19 Special Administrators send to FITD a **request for a support intervention** as per Article 35 of the Statute to allow the bank to comply with minimum capital requirements.
- Dec. '19 The Board of FITD **approves the first tranche of the intervention in favour of BPB in the amount of 310 million euro**, in the context of a broad project for the transformation of the Bank in joint stock company and its capital increase. The project involves also the participation of MCC. On April 2020, **FITD intervenes with a second tranche of 54,3 million euros**, aimed at restoring a TCR at 8%.

Phase 2 - main steps

- Apr '20 Special Administrators present the Restructuring Plan of the Bank, with the definitive estimate of the **capital need of 1.6 billion euros**, in order to maintain a CET1 ratio and TCR around 12% during years 2020-2024
- May '20 The DG-Comp confirms that an **investment of MCC up to € 430 million** is compliant with the market investor principle (State aid rules)
- May '20 Based on the request of Special Administrators, FITD Board **definitively approves the intervention** in support of BPB for a total amount of **1.17 billion euros**
- Jun '20 **Shareholders' meeting of BPB approves the transformation in joint stock company and the capital increase**. FITD intervenes for 805.7 million euros and the shares acquired after its intervention are transferred to MCC for a symbolic price, who takes the control of the Bank.

Deal structure



Total capital strengthening of BPB equal to € 1.6 bn, to cover the restructuring costs foreseen in the Plan and to allow the maintenance of a CET1 ratio and a Total Capital ratio at 12% for the entire period 2020-2024

The application of MEOP in the case of Banca Popolare di Bari

- In December 2019, Decree-Law 142 was published (*'urgent measures to support the credit system in South Italy and to create an investment bank'*), providing that the **Ministry of Finance would grant capital contributions of up to €900 million to a bank owned by it, the Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale (MCC)**, to be allocated - according to market logic, criteria and conditions - to develop financial activity and business investments in the South of Italy, including the acquisition of shareholdings in the banking sector;
- Detailed discussions were taken between the Ministry of Economy and Finance, MCC and the Commission's DG-Comp to confirm the full compatibility of MCC's intervention with the rules on State aid (MEOP). In particular, under the market operator approach, the extent of MCC's intervention had to be such as to **ensure a return on invested capital (IRR) higher than the cost of equity (CoE) observable on the market.**

- In this regard, the DG-Comp determined a **cost of equity equal to 9.5%**. With reference to the calculation of the IRR, the Authority determined (with a very prudential perspective) that **an investment by MCC up to an amount of 430 million euros complies with the market investor principle, as it determines an IRR of 9.7%**, higher than the cost of capital.

Exit Multiple P/TBV

	0,40x	0,50x	0,60x	0,70x	0,80x	0,90x	1,00x
MCC Contribution							
400	3,9%	6,7%	9,3%	11,6%	13,9%	16,0%	17,9%
430	2,1%	4,8%	7,4%	9,7%	11,9%	14,0%	15,9%
460	0,5%	3,2%	5,7%	8,0%	10,1%	12,2%	14,1%
490	(1,0%)	1,6%	4,1%	6,4%	8,5%	10,5%	12,4%
520	(2,4%)	0,2%	2,6%	4,9%	7,0%	8,9%	10,8%
550	(3,7%)	(1,1%)	1,2%	3,5%	5,5%	7,5%	9,3%
580	(5,0%)	(2,4%)	(0,0%)	2,2%	4,2%	6,1%	7,9%

Strategia di investimento ESG: attuazione per i DGS

EFDI Annual General Meeting and International Conference 2022

26-27 Maggio 2022

1. ESG framework

Nel 2015, per la prima volta nella storia, tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite hanno concordato una serie comune di obiettivi per lo sviluppo sostenibile sulla base di fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*).

L'Agenda 2030¹ per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals, SDGs* – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.

Tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite sono chiamati a contribuire al raggiungimento degli obiettivi, definendo la propria "strategia di attuazione", che può e deve coinvolgere tutte le componenti della società in tre direzioni principali: protezione dell'ambiente, sviluppo sociale e sviluppo dell'economia.

Anche a livello europeo, i paesi membri si sono impegnati con alcune iniziative per favorire la diffusione di un modello di crescita sostenibile che sia basato sull'integrazione dei fattori ESG. Tra queste, è stato siglato nel 2019 il *Green Deal* europeo, ovvero un programma di iniziative strategiche che hanno l'obiettivo di favorire la transizione dell'UE verso una società equa, moderna e competitiva, nonché neutrale sotto il punto di vista climatico entro il 2050.

Inoltre, a novembre 2022 il Parlamento e il Consiglio UE hanno approvato il testo della Direttiva CSDR (*Corporate Sustainability Reporting Directive*)², che rafforza le norme esistenti sulla rendicontazione non-finanziaria già introdotte nel 2014 dalla Direttiva dedicata al tema (Non-Financial Reporting Directive - NFRD)³. La nuova Direttiva introduce ora requisiti di rendicontazione più dettagliati e prevede che le grandi imprese e le PMI quotate in borsa siano tenute a riferire su questioni di sostenibilità come i diritti ambientali, i diritti sociali, i diritti umani e i fattori di governance (fattori ESG). Il contenuto delle informazioni che le aziende dovrebbero pubblicare è relativo a: temi ambientali, sociali e trattamento di dipendenti, rispetto dei diritti umani, anticorruzione e diversità nei consigli di amministrazione (in termini di età, genere, educazione e *background* professionale).

Con riferimento ai sistemi di garanzia dei depositi, la trattazione del tema ESG è ancora in fase embrionale. Al riguardo, si registra l'iniziativa del 2020 dell'EFDI (*European Forum of Deposit*

¹ Nazioni Unite, *Agenda 2030, 2015*, <https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>

² Parlamento Europeo, *Corporate Sustainability Reporting Directive, 2022*, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022L2464&from=EN>

³ Commissione Europea, *Direttiva UE 95/2014 - relativa alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni*, 2014, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0095&from=IT>

Insurers), volta all'introduzione di una Carta dei principi sul tema della sostenibilità, denominata "*Sustainable Deposit Guarantee and Investor Compensation Schemes*"⁴.

2. Stato dell'arte

Al fine di monitorare i progressi compiuti in materia, è stato condiviso dalla Fondazione Bertelsmann e dal *Sustainable Development Solutions Network* (SDSN)⁵ un indice di valutazione a livello internazionale (indice "*SDG*") delle prestazioni complessive di ciascun paese sui 17 obiettivi comuni elencati nell'Agenda 2030. Ogni obiettivo ha uguale peso. Il punteggio varia da 0 a 100, dove 0 indica che l'impegno nei confronti della sostenibilità è assente. Nel 2021 l'Italia era al 26° posto con 78.8 punti⁶ (al primo posto la Finlandia, con un punteggio di 85,9).

Relativamente al settore finanziario, le banche hanno iniziato a riconoscere i rischi ESG come fattori trainanti per le tradizionali categorie di rischio di primo e secondo pilastro⁷, anche se vi è un tema di disponibilità di dati che spesso limita lo sviluppo di metodologie per identificare, valutare e monitorare tali rischi. Diverse sono quindi le iniziative messe recentemente in atto dalle Autorità internazionali, europee e nazionali del settore.

A livello internazionale, nell'ambito dei lavori del G20, il Comitato per la stabilità finanziaria ha individuato dati incompleti sui rischi finanziari legati al clima. Il programma di lavoro del *Financial Stability Board*⁸ per il 2022 ha previsto un forte impegno per ridurre tale *gap* informativo, definendo un metodo comune per la valutazione della vulnerabilità al rischio climatico e lo sviluppo di analisi sugli scenari climatici.

Nell'UE, il 6 luglio 2021 la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di regolamento per i *green bond* (*l'European Green Bond Standard*)⁹, concepito come *framework* di riferimento per la definizione e le caratteristiche dei *green bond*.

Nel 2017 è stato istituito il *Network for Greening the Financial System* (NGFS) su iniziativa della Banca di Francia e della Banca d'Olanda. Il *Network* mette in contatto le Banche Centrali e le Autorità di supervisione interessate allo sviluppo della finanza sostenibile. Il *Network* ha l'obiettivo di definire *best practices*, favorendo l'individuazione di metodologie comuni per la gestione del rischio climatico e ambientale nel sistema finanziario e contribuire alla diffusione della "*green finance*". Attualmente il *Network* è composto da 108 enti tra Banche Centrali e Autorità di supervisione.

A livello nazionale, la Banca d'Italia è impegnata affinché il sistema bancario e finanziario sia preparato ad affrontare le sfide sulla sostenibilità, evitando al contempo di imporre oneri ingiustificati per gli intermediari. L'integrazione dei fattori di sostenibilità (ESG) nei processi aziendali

⁴ EFDI, *Sustainable Deposit Guarantee and Investor Compensation Schemes*, 2021, <https://www.efdi.eu/page/efdi-papers-positions-2021>

⁵ Sustainable Development Solutions Network – *a global initiative for the United Nation*, <https://www.unsdnsn.org/sdg-index-and-monitoring>

⁶ Nel 2022 l'Italia è al 19° posto con 70.6 punti, al primo posto la Finlandia, con un punteggio di 81.7, <https://s3.amazonaws.com/sustainabledevelopment.report/2022/europe-sustainable-development-report-2022.pdf>

⁷ Banca d'Italia, – Circolare 285 del 17 dicembre 2013 - *Recepimento in Italia della direttiva CRD IV - Allegato A*, <https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/archivio-norme/circolari/c285/Circ-285-al-6agg.pdf>

⁸ Financial Stability Board, *Final Report on Environmental, Social and Governance (ESG) Ratings and Data Products Providers*, 2021, <https://www.fsb.org/2021/11/environmental-social-and-governance-esg-ratings-and-data-products-providers/>

e di supervisione figura tra le priorità strategiche per i prossimi anni: l'obiettivo è accrescere la consapevolezza degli intermediari, bancari e non bancari, circa le sfide e le opportunità che possono derivare dai fattori ESG per i rispettivi modelli di *business*, e sviluppare adeguati percorsi di valutazione di vigilanza. La Banca d'Italia ha pubblicato nel 2021 il "*Report on sustainable investments and climate-related risks*"¹⁰; che fornisce un'informativa di dettaglio sulle principali evoluzioni di ciascuna delle quattro aree identificate dalla *Task Force on "Climate Related Financial Disclosure"* (TCFD) istituita a livello internazionale: (a) *governance*; (b) strategia; (c) gestione del rischio; e (d) metriche e obiettivi.

In Italia sono state condotte svariate indagini conoscitive sullo stato dell'arte in tema di implementazione ESG. Ad esempio, da un'indagine condotta dal Sole24Ore sulla situazione della Sostenibilità (Ambiente, Sociale, Governance e Prodotto) nelle piccole e medie società italiane quotate a Piazza Affari e sul mercato Aim, è emerso che su 332 aziende operanti in diversi settori, 117 (35%) hanno dichiarato di essere attivamente coinvolte in pratiche ESG. Tra il 2020 e il 2021 si sono registrati miglioramenti significativi nella capacità delle aziende di raggiungere gli obiettivi ESG prefigurati; quelli con il più alto "tasso di realizzazione" riguardano: la politica ambientale, l'attrazione di talenti e l'attività di *whistleblowing*. Maggiori sforzi andrebbero invece compiuti nei seguenti ambiti: impegno a ridurre le emissioni, promozione della maternità, attività sociali, remunerazione legata alle prestazioni e presenza più alta di donne nei *top-management*.

Il contrasto al cambiamento climatico, il rispetto e valorizzazione delle diversità per favorire l'inclusione e la parità di genere, la promozione di una diffusa cultura economica e finanziaria sono i principali obiettivi di sviluppo sostenibile su cui si concentra l'impegno delle banche. Inoltre, l'impegno delle banche a supporto delle imprese che intraprendono un percorso di transizione verso modelli di organizzazione e di *business* improntati alla sostenibilità, agli impatti ambientali e sociali degli investimenti sta aumentando. Questa tendenza emerge invece dall'indagine BusinEsSG 2021¹¹ del 23 aprile 2022, realizzata dall'Associazione bancaria italiana (ABI), sull'integrazione degli aspetti ambientali, sociali e di governo societari nei processi e valutazioni delle banche, svolta su un campione cui hanno partecipato banche che rappresentano circa il 90% del settore in termini di totale attivo.

La rendicontazione di sostenibilità, sia come documento separato (ossia la Dichiarazione Non Finanziaria – DNF) che come parte della relazione sulla gestione o bilancio integrato, si è confermato lo strumento principale dove fornire evidenza del riconoscimento formale dell'importanza dei temi ambientali, sociali e di gestione d'impresa nella strategia della banca.

Dall'analisi condotta da *Climate Bond Initiative* sugli investimenti *green* a livello mondiale, è emerso che i volumi totali del "*Sustainable debt market*" – che comprende *green bond*, *social and sustainability (GSS) bond*, *sustainability-linked bond (SLB)* e *transition bond* – hanno raggiunto circa

¹⁰ Banca d'Italia, *Report on sustainable investments and climate-related risks for 2021*, <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/rapporto-investimenti-sostenibili/2022/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=1>

¹¹ ABI, *Report di sintesi "Rilevazione BusinEsSG 2021"*, Integrazione della dimensione ESG nel business bancario, 2021, https://www.abi.it/DOC_Mercati/Csr/Banche-e-Csr/Report%20di%20sintesi%20BusinEsSG%202021_novembre%202021.pdf

780 miliardi nei primi tre trimestri del 2021, in aumento del 54,8% rispetto al periodo equivalente nel 2020 (503,2 miliardi di dollari).

La definizione di “*green bond*” fornita nel 2014 dall’*International Capital Market Association (ICMA)* all’interno dei “*Green Bond Principles*”¹² fa riferimento a strumenti obbligazionari i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti ambientali e che, in ogni caso, sono allineati con i quattro componenti fondamentali dei *Green Bond Principles*. I “*social bond*” sono invece strumenti obbligazionari i cui proventi vengono impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o preesistenti progetti sociali. Quest’ultima definizione è all’interno dei “*Social Bond Principles*”¹³ pubblicati sempre dall’ ICMA nel 2018.

3. Le Attività del FITD

Il FITD, ispirandosi al quadro regolamentare, è da tempo impegnato nella promozione di iniziative virtuose e attente alla sostenibilità anche in considerazione dell’importante attività istituzionale che è chiamato a svolgere. In particolare, nel 2021 e 2022 il FITD ha perseguito diverse iniziative organizzative e gestionali relativamente all’organizzazione dell’operatività interna, alla realizzazione degli interventi, alle politiche di *public awarness* verso l’esterno e alla politica di investimento.

Le attività ESG del FITD possono essere suddivise in quattro macro-categorie:

- le attività interne sostenibili, relative a tutti i processi operativi e amministrativi strettamente legate alle attività day-by-day del FITD (ad es. la gestione delle risorse umane, gli uffici, le iniziative per il consumo della carta, etc.);
- le attività legate agli interventi e all’assolvimento del mandato istituzionale del FITD;
- le attività esterne, che si riferiscono alle comunicazioni e ai rapporti con gli stakeholder del FITD (Autorità, banche, depositanti, ecc.);
- le attività legate alla politica di investimento della dotazione finanziaria del FITD.

In relazione alle attività interne, le iniziative del Fondo sono legate principalmente al perseguimento degli obiettivi prefissati nel Codice Etico, che già dal 2014 regola molteplici aspetti legati al divieto di ogni forma di discriminazione alla diffusione di un approccio etico, nonché all’impegno nel contrastare qualsiasi forma di corruzione e discriminazione. Altre attività di carattere ambientale sono legate alla raccolta differenziata dei rifiuti, alla riduzione del consumo di plastica a favore della carta e di materiali facilmente riciclabili, all’impiego di dispositivi a basso consumo per l’illuminazione, alla formazione del personale e all’utilizzo di carta riciclata per la stampa quotidiana della documentazione e delle agende.

Tra le attività legate agli interventi – dato il ruolo istituzionale ricoperto dal FITD a tutela dei depositanti all’interno della *safety-net* del sistema bancario italiano - il Fondo è intervenuto nell’arco

¹² ICMA, *Green Bond Principles*, 2014 https://www.icmagroup.org/assets/documents/Regulatory/Green-Bonds/Translations/2018/Italian-GBP_201806.pdf

¹³ ICMA, *Social Bond Principles*, 2018, https://www.icmagroup.org/assets/documents/Regulatory/Green-Bonds/Translations/2018/Italian-SBP_2018-06.pdf

- definizione del peso degli strumenti nel portafoglio, da distribuire in modo da preferire i migliori *performer* in tema ESG;
- diversificazione dei titoli basata su differenti tematiche ESG (es. cambiamenti climatici, efficienza energetica, salute, ecc.);
- selezione di titoli con l'intenzione di generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile (c.d. "*impact investing*").

Alfredo Pallini, Silvia Scamporrino

A close-up photograph of a bee on a flower bud, set against a soft, green, out-of-focus background. The bee is positioned in the upper right quadrant of the image, facing left. The flower buds are in various stages of development, with some showing yellowish tips. The overall lighting is bright and natural, creating a serene and eco-friendly atmosphere.

ESG Investment strategy: implementation for DGSs

Alfredo Pallini con la collaborazione di Silvia Scamporrino

May 2022

SUMMARY



ESG Framework

- Global Agenda
- European green deal
- Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)
- Specific framework for DGSs dealing with ESG?



State of art

- 2021 SDG Index Score
- Authorities and Banks
- Italian market and financial reaction
- Italian Banking reaction: a recent survey on ESG integration



FITD Activities on ESG

- How FITD deals with Sustainability
- Market trend
- Focus on ESG investment policy
- Focus on ESG investment strategy

ESG FRAMEWORK



ESG Framework

- Global Agenda
- European green deal
- Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)
- Specific framework for DGSs dealing with ESG?



GLOBAL AGENDA

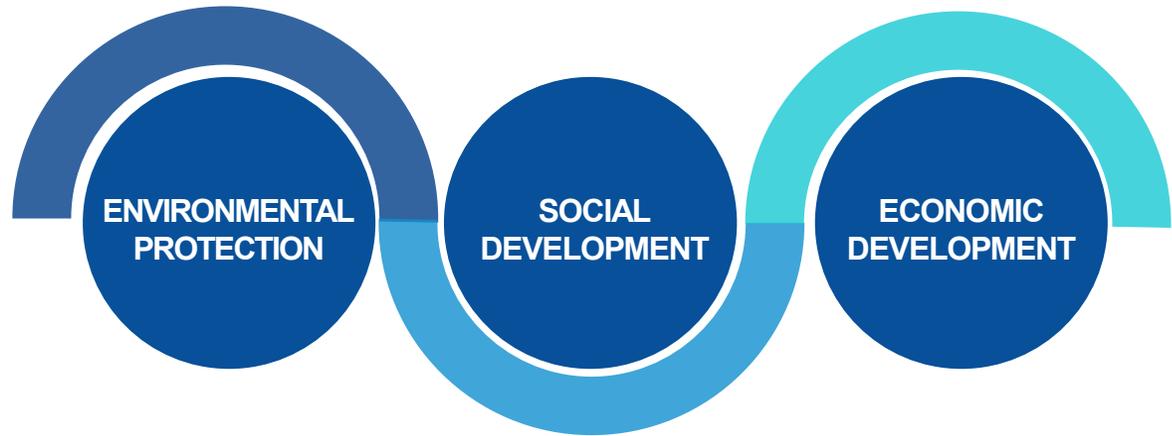
With the approval of the **United Nations Global Agenda for Sustainable Development**, a clear judgment was expressed on the **unsustainability** of the **current development model**, not only in **environmental** terms, but also in **economic** and **social** terms

On 25 September 2015, the United Nations approved the **Global Agenda for Sustainable Development** and its **17 Sustainable Development Goals**, articulated in 169 Targets to be achieved **by 2030**

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



All countries are called to contribute to achieving the objectives, defining their own **IMPLEMENTATION STRATEGY**, which can and must involve all the components of the society along **3 main directions**:



Source: <https://unric.org/it/agenda-2030/#:~:text=L'Agenda%202030%20per%20lo,193%20Paesi%20membri%20dell'ONU.>

THE EUROPEAN GREEN DEAL

A set of deeply transformative policies

The European Commission has adopted a series of proposals to transform EU policies on climate, energy, transport and taxation to reduce net greenhouse gas emissions by at least 55% by 2030 compared to levels in the 1990.

The European Green Deal provides an action plan to:

- I. Boost the efficient use of resources by moving to a clean, circular economy
- II. Restore biodiversity and cut pollution

The EU will also provide financial support and technical assistance to help those that are most affected by the move towards the green economy. This is called the Just Transition Mechanism.

Among this, European **Climate Pact** will engage people, communities and organizations in climate action and building a greener Europe.



Source: European Commission:
https://ec.europa.eu/regional_policy/rest/cms/upload/12112020_114151_communicating_a_green_and_digital_recovery_eu_week_regions_portal.pptx
https://ec.europa.eu/clima/eu-action/european-green-deal/european-climate-pact_it

CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE (CSRD)



On 21 April 2021 the EU Commission published its proposal for amendments to the Non-Financial Reporting (Directive EU 95/2014, NFRD). The proposal is called 'Corporate Sustainability Reporting Directive' (CSRD).

OVERVIEW

EU law requires certain large companies to disclose information on the way they operate and manage social and environmental challenges.

This helps investors, civil society organizations, consumers, policy makers and other stakeholders to evaluate the non-financial performance of large companies and encourages these companies to develop a responsible approach to business.

COMPANIES THAT MUST COMPLY

EU rules on non-financial reporting currently apply to large public-interest companies with more than 500 employees. This covers approximately 11,700 large companies and groups across the EU, including:

- listed companies
- banks
- insurance companies
- other companies designated by national authorities as public-interest entities.

DISCLOSURE

Under Directive 2014/95/EU, large companies have to publish information related to:

- environmental matters
- social matters and treatment of employees
- respect for human rights
- anti-corruption and bribery
- diversity on company boards (in terms of age, gender, educational and professional background).

SPECIFIC FRAMEWORK FOR DGSs DEALING WITH ESG?



STATE OF ART

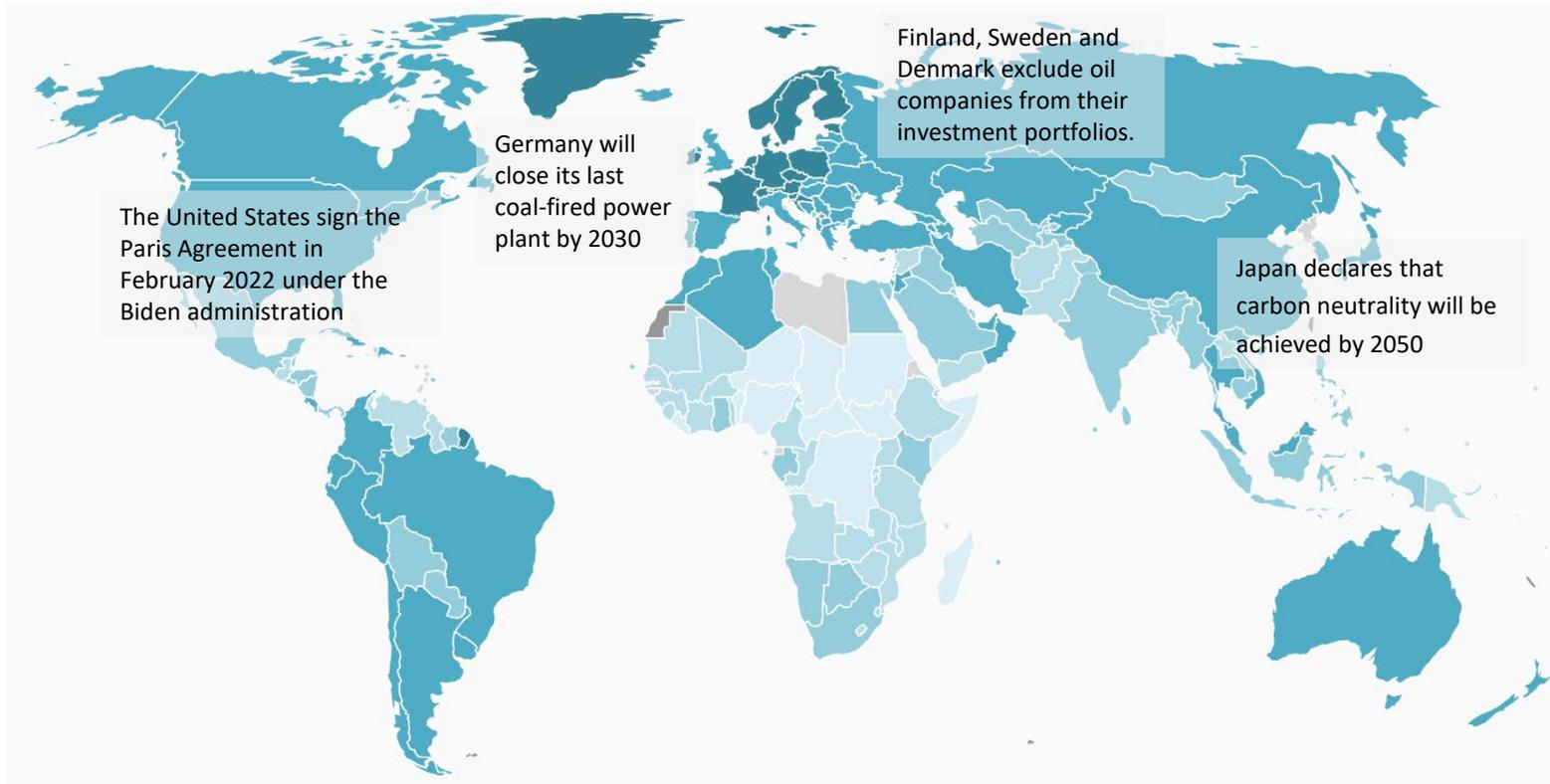


State of art

- 2021 SDG Index Score
- Authorities and Banks
- Italian market and financial reaction
- Italian Banking reaction: a recent survey on ESG integration

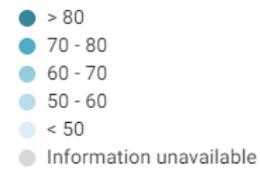


2021 SDG INDEX SCORE: STATE OF ART



The 2021 SDG Index scores

Top 10			Top 11-20		
1	Finland	85.9	11	Netherlands	81.6
2	Sweden	85.6	12	Czech Republic	81.4
3	Denmark	84.9	13	Ireland	81.0
4	Germany	82.5	14	Croatia	80.4
5	Belgium	82.2	15	Poland	80.2
6	Austria	82.1	16	Switzerland	80.1
7	Norway	82.0	17	United Kingdom	80.0
8	France	81.7	18	Japan	79.8
9	Slovenia	81.6	19	Slovak Republic	79.6
10	Estonia	81.6	20	Spain	79.5



**Italy is 26th (78.8) and USA is 32nd (76.0)*

AUTHORITIES AND BANKS



AUTHORITY

- The priorities of the supervisory authorities, mainly concern the measurement of environmental and climate risks.
- As part of its work for the G20, the Financial Stability Board identified gaps in data on financial risks related to climate change.
- The work program of the Financial Stability Board for 2022 foresees a strong commitment, also in collaboration with the Network for Greening the Financial System (NGFS), **to reduce data gaps, define a common method among countries for assessing vulnerabilities to climate risk, develop analysis on climate scenarios.**
- On 6 July, the European Commission presented a new strategy to make the EU financial system more sustainable and proposed new legislation for green bonds. The EUGBS (European Green Bond Standard) is designed as a voluntary reference standard.
- The regulation also establishes a registration system and a supervisory framework for external auditors of green bonds that will ensure compliance of these instruments with the European standard. Any issuer, even with a registered office outside the EU, may adhere to the new legislation.

Authorities must be in line with the macro-economic objectives and sustainability of the system

108

Central banks and supervisors have joined the “Central Banks and Supervisors Network for Greening the Financial System” (NGFS)

Different goals



BANK

- Essential role in facilitating the reallocation of the financial resources needed to support the transition to more sustainable economic systems.
- Banks have started recognizing ESG risks as drivers for traditional financial risk categories.
- The lack of data often constrains banks’ efforts to develop methodologies to identify, assess and monitor ESG risks.
- **The share of ESG bonds on total bank issues reached around 20% of total bank placements in 2021.**
- In July 2021 the Bank of Italy published the “*Paper for sustainable investments*” in which you can read some principles are used to invest.

Banks must be in line with macro-economic objectives, taking into account an economic return

ITALIAN MARKET AND FINANCIAL REACTION

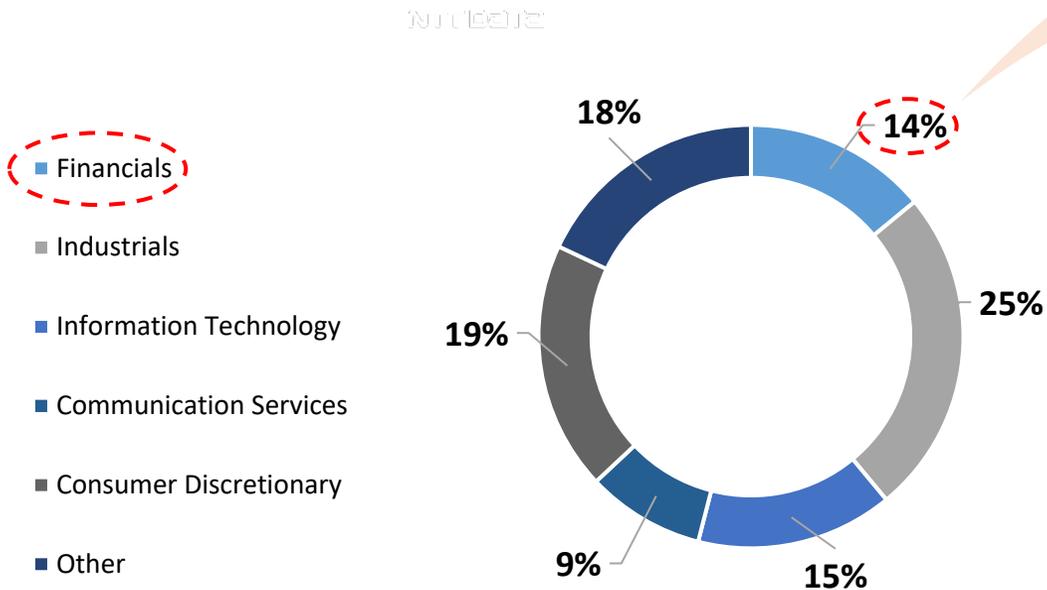
A survey was recently launched on Sustainability (Environment, Social, Governance) **within Italian small and medium-sized companies listed in Italian stock markets.**

Sectors analyzed are: Financial, Industrial, IT, Communication Services, Consumer Discretionary and Other.

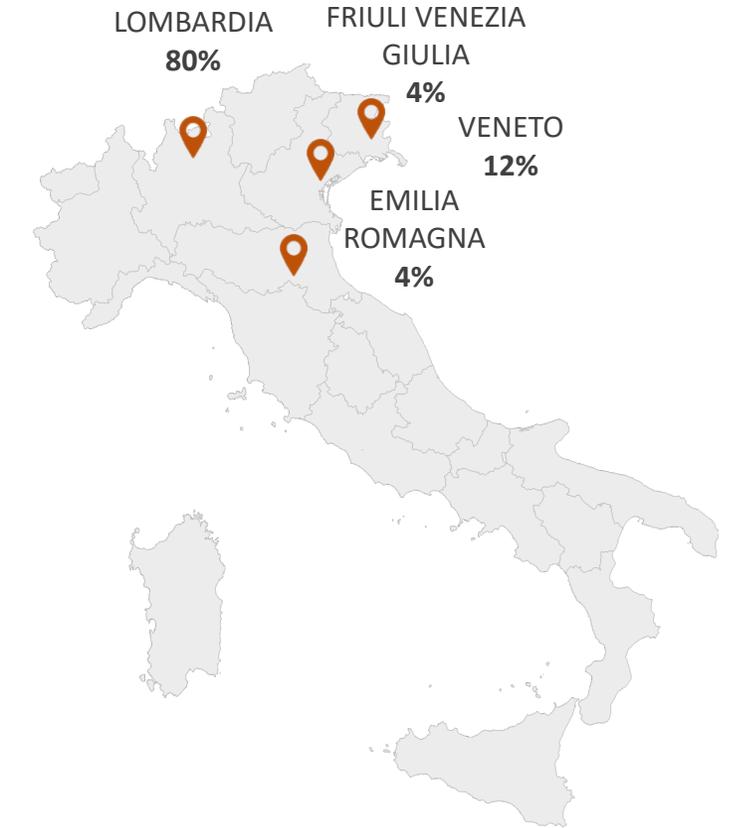
Out of 332 firms interviewed, 117 **(35%) declared to be actively involved in ESG practices.**

Among these, 17 firms (14%) operates in the financial sector.

All financial SMEs actively involved in ESG practices operates in Northern Italy



Concentration of Italian companies operating in the financial sector investing in ESG



ITALIAN MARKET AND FINANCIAL REACTION

Percentage of financial companies committing to ESG targets

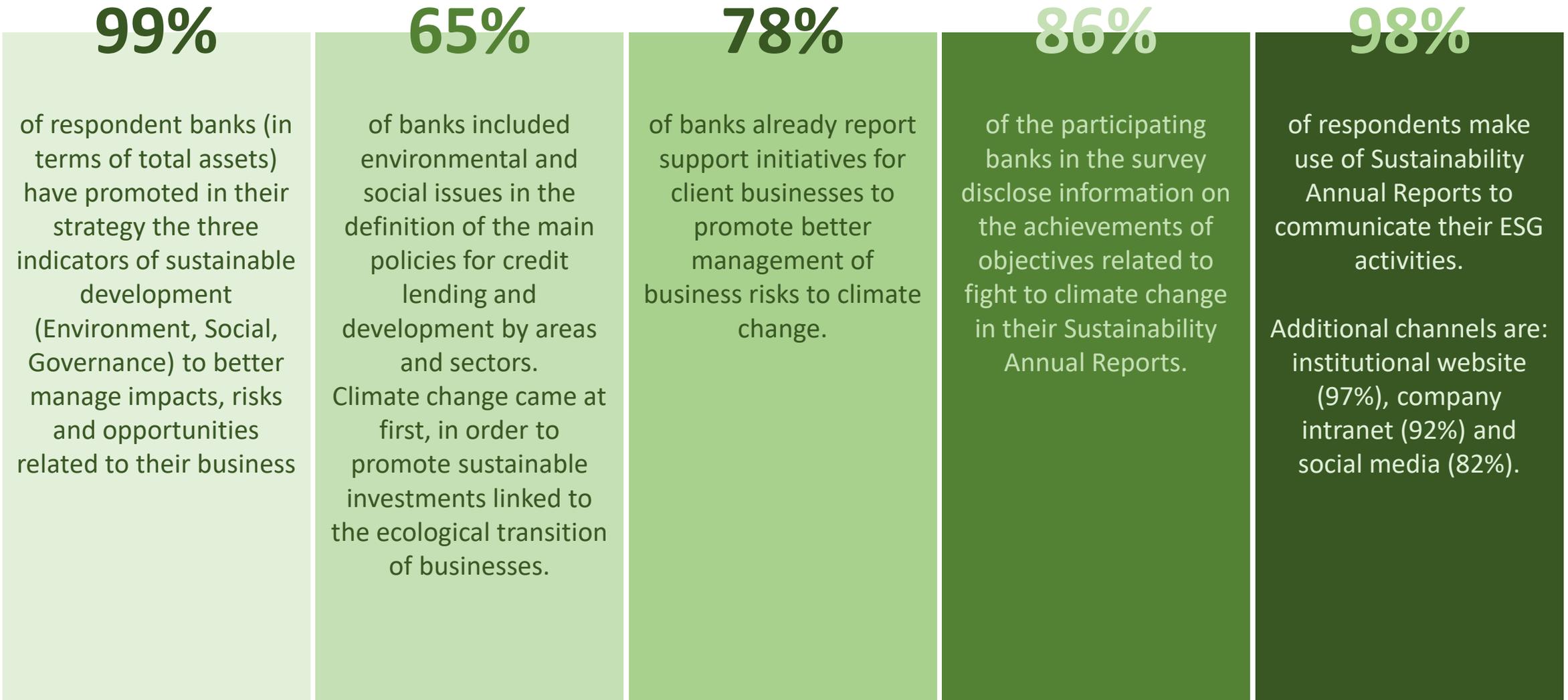


- From 2020 to 2021, **significant improvements registered in the achievement of all the objectives** aimed at increasing ESG factors.
- The objectives with the highest “achievement rate” are:
 - Environment: **Environmental policy;**
 - Social: **Attract talent;**
 - Governance: **Whistleblowing.**
- More efforts should be directed to:
 - Environment: **Environmental targets and deadlines and Commitment to reduce emissions;**
 - Social: **Foster motherhood and Social targets and deadlines;**
 - Governance: **Remuneration linked to social and environmental performance and percentage of women among managers.**

Achievement of Objectives in Financial Firms (%)

	2020	2021
Environment		
Environmental targets and deadlines	13%	39%
Environmental policy	31%	61%
Commitment to the use of renewable energy	19%	39%
Commitment to energy efficiency	19%	44%
Commitment to reduce emissions	31%	39%
Social		
Commitment to ensuring equal opportunities	94%	94%
Respect for human rights	76%	94%
Attract talent	71%	100%
Labor relations	47%	59%
Career development	65%	88%
Foster motherhood	41%	47%
Social targets and deadlines	24%	41%
Governance		
Whistleblowing	82%	88%
Committees for top management remuneration choices	18%	82%
Person in charge of CSR	35%	71%
Remuneration linked to social and environmental performance	6%	35%
Percentage of women in the CDA	28%	39%
Percentage of women among managers and managers	18%	26%
Percentage of independent members in the CDA	42%	54%

ITALIAN BANKING REACTION: A RECENT SURVEY ON ESG INTEGRATION



Source: BusinEsSG 2021 survey carried out by ABI - https://www.abi.it/DOC_Info/Comunicati-stampa/Comunicato%20ABI_%20BusinEsSG_cambiamento%20climatico_23%20aprile%202022.pdf

MARKET TREND

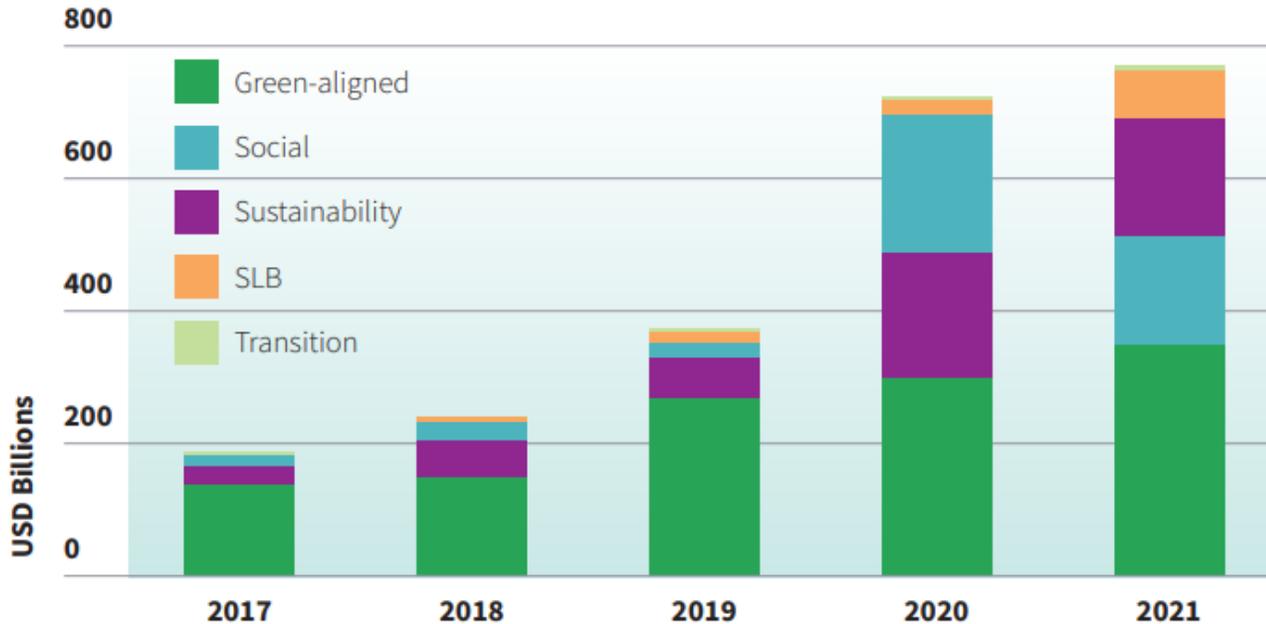
Q3 2021 briefly

Total volumes for the sustainable debt market – including labelled Green, Social and Sustainability (GSS) bonds, Sustainability-linked bonds (SLB) and Transition bonds – are well on their way to an annual trillion, reaching USD 779.2bn in the first three quarters of 2021. This amount represents 54.8% year on-year growth from the equivalent period in 2020 (USD 503.2bn). It also sets the market on track to reach record highs in 2021, having already surpassed the 2020 total of USD 734.7bn in sustainable debt.

All-time top 10 issuers		
Name	Volume (USD)	Deal Count
1. World Bank (IBRD)	148.2 bn	314
2. European Union	107.8 bn	11
3. Fannie Mae	96.1 bn	4292
4. Caisse d'Amortissement de la Dette Sociale	73.1 bn	16
5. EIB	46.3 bn	117
6. KfW	45.4 bn	63
7. Republic of France	43.6 bn	14
8. UNEDIC ASSEO	31.8 bn	9
9. EIB (European Investment Bank)	25.9 bn	13
10. Federal Republic of Germany	25.1 bn	4

- Growing trend for sustainable finance
- Euro prevailing currency (~ 50% outstanding)
- Market still dominated by Supranational and Agencies but with strong growth in 2021

Strong growth puts market on track for record levels at end of 2021



Source: https://www.climatebonds.net/files/reports/cbi_susdebtsum_q32021_03b.pdf



FOCUS ON ESG INVESTMENT POLICY

- **Green bonds** are bonds intended to finance projects that have a positive impact on the environment (energy efficiency, production of energy from clean sources, etc.). Since there is no universally accepted standard to certify a bond as "green", in 2014 the **International Capital Market Association (IMCA)** developed the **Green Bond Principles**, which are divided into 4 fundamental components.
- **Social bonds** are instrument that are used exclusively to finance or refinance, in whole or in part, new and/or pre-existing social projects. Some examples of project categories: basic infrastructure (e.g. drinking water facilities), access to essential services (e.g. health service), affordable housing, job creation also through financing and micro-financing of SMEs, progress and socio-economic strengthening.



The main difference among green, social and sustainability bonds, lies in their sustainable categories for the allocation of proceeds, sustainability bonds needing to combine both social and green categories.

FITD ACTIVITIES ON ESG



FITD Activities on ESG

- How FITD deals with Sustainability
- Market trend
- Focus on ESG investment policy
- Focus on ESG investment strategy





HOW FITD DEALS WITH SUSTAINABILITY

Internal sustainability covers all processes that are not strictly related to the FITD’s mandate (e.g. HR policies, buildings, paperless, internal initiatives).



Sustainability in interventions refers to ESG objectives in fulfilling FITD’s mandate.



Sustainable finance refers to the process of considering ESG when making investment (definition and implementation of investment policy).



External sustainability concerns communications to and relationships with FITD’s stakeholders (authorities, banks, depositors, etc.).



FITD ACTIVITIES – Internal sustainability



In 2021 FITD pursued the following organizational/ management initiatives:



FITD Code of Ethics, which since 2014 regulates all aspects of work activities, such as: FITD and employee relationships, **banning all forms of discrimination** on basis of race, gender, nationality, religion, personal choice.



Reduction consumption of electricity through purchase of low consumption appliances and use of LED bulbs in the office.



Assiduous **observation of regulations on health and security in the workplace**, constant cleanliness and safety checks of workplaces, especially in the pandemic crisis.



Annual training plan for all personnel.



- **Separate waste** collection and appropriate disposal of electronic devices, toner and old batteries
- **Reduction in use of plastic** and preference for paper and more easily recyclable materials.



- Use of **recyclable paper** in daily office printouts
- 2022 diaries in **recyclable paper**.



FITD ACTIVITIES – Interventions sustainability



In 2021 FITD - in its role as deposit protection scheme and part of the safety net of the Italian banking system - intervened for the solution of the crisis of a member bank.

The FITD intervened as per Art. 11.6 of DGSD, to support the transfer of the asset and liabilities in the context of an insolvency proceeding.

It had significant positive effect, as it prevented the interruption - and consequential disruptive effects - of relationships with clients, households and firms. Also, the bank's payment system and employment levels were safeguarded.

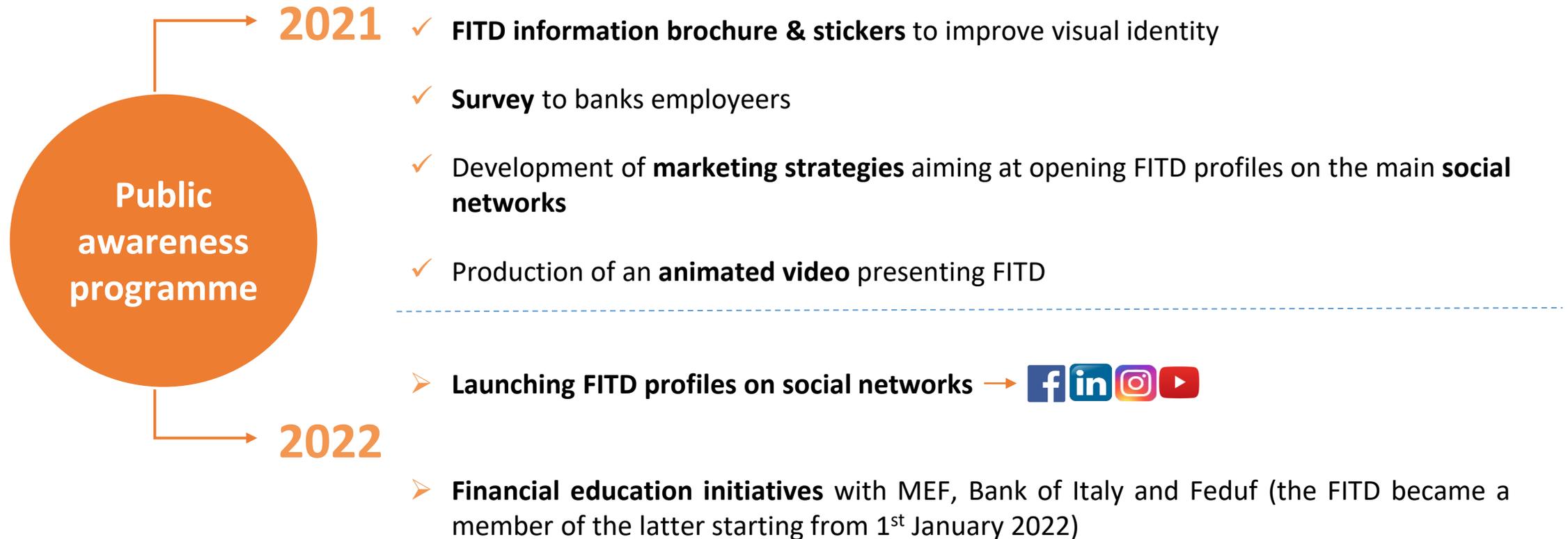
The operation involved a broader protection, guaranteeing - besides the € 100,000 deposit protection - also eligible deposits for **38,5 million euro**.



FITD ACTIVITIES – External sustainability



In the light of the Core Principle, FITD adopted and implemented a Public Awareness Plan organized in two macro-activities, first to **identify a corporate identity** and to **upscale its website**.



FITD ACTIVITIES – Financial sustainability: investment policy



Framework on DGSs' investment policy



The investment policy is regulated by DGSD.

- Article 10(7) : *“the available financial means of DGSs shall be invested in a low-risk and sufficiently diversified manner”*.
- Article 2(12): *‘available financial means’* is *“cash, deposits and low-risk assets which can be liquidated within a period not exceeding that referred to in Article 8(1)3 and payment commitments up to the limit set out in Article 10(3)4”*.
- Article 2(14): *‘low risk assets’* is *“items falling into the first or second category referred to in Table 1 of Article 336 of Regulation (EU) No 575/2013 or any assets which are considered to be similarly safe and liquid by the competent or designated authority”*.



European DGSs show a wide variety of investment practices as for the role they play, the way their policy is defined, the content of the policy and its implementation.

Policy definition:

Within the regulatory framework, most DGSs define their investment policy by themselves.

Implementation:

Most DGSs also implement the investment policy by themselves, including through selected asset managers.



Objectives: they are mainly defined as safety, liquidity and diversification. But different paths and specifications are used to achieve those common goals.



FOCUS ON ESG INVESTMENT POLICY - FITD



- The objective of the FITD's investment policy is at least the **preservation of capital**.
- FITD invests in instruments **exclusively denominated in euro and issued by Eurozone issuers**.

Sector	Country of risk	Limit		Maturity allowed	Rating
Cash		min 3%		0Y	
	ITALY	max 35%	min 75%	5Y	BBB+/BBB-
	SPAIN	max 35%		7Y	A-/BBB+
	FRANCE	max 35%		10Y	AA+/A
	GERMANY	max 35%		15Y	AAA
	EU emissions	max 35%		15Y	AAA
Bond	OTHER EURO-ZONE COUNTRY (Irlanda, Portogallo)		max 15%	7Y	A-/BBB+
	OTHER EURO-ZONE COUNTRY (Belgio, Austria, Finlandia)	max 5% on single country and supranational and governative agencies		10Y	AA+/A
	OTHER EURO-ZONE COUNTRY (Olanda)			15Y	AAA
	Supranational			15Y	AAA
	Governative Agencies			7Y	AAA/A
Covered Corporate	EURO-ZONE		max 10% ⁽¹⁾		5Y
	EURO-ZONE ⁽¹⁾				A-

(1): including euro-denominated securities issued by non-Eurozone issuers

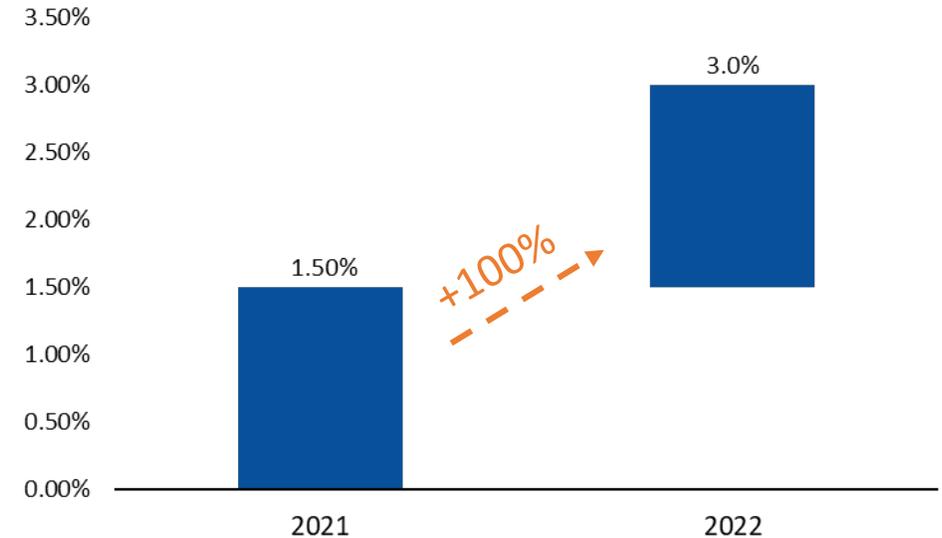
FOCUS ON ESG INVESTMENT POLICY



The FITD’s portfolio contained an **ESG component of around 1.5% of the portfolio**, belonging to EIB (with green bond) and two social bonds issued by the European Union under the next generation EU.

In 2022 corporate, governmental and supranational ESG securities are included **in the Fund’s portfolio for at least 3.0%, with the application of exclusion rules** based on sustainability principles already applied for investments in the portfolio of the Bank of Italy (“*Carta degli Investimenti Sostenibili*”).

ESG portfolio component of FITD



Corporate Exclusion rules

- **Minimum ESG rating** awarded at least equal to BBB.
- **Application of exclusion rules** for investment in ESG corporate bonds, aligned the commitments undertaken by the Bank of Italy in the Sustainable Investment Charter:
 1. **Controversial and nuclear weapons;**
 2. **Tobacco producers;**
 3. **Non-compliance with labour standards (conventions of the International Labour Organization);**
 4. **Unrated issuers or issuers with an ESG rating lower than “BBB”;**
 5. **Issuers with an ESG rating of less than 20th percentile of the distribution of ESG ratings of each sector.**

FOCUS ON ESG INVESTMENT STRATEGY: IMPROVEMENT OF THE INVESTMENT POLICY



- 1 **Best Practices:** selection of investments according to compliance with standards and guidelines.
- 2 **Best in class:** selection or weight of portfolio investments according to ESG criteria, giving priority to the best ESG performers within a sector, category or asset class.
- 3 **Thematic investments:** selection of titles based on one or more ESG themes (e.g. climate change, energy efficiency, health, etc.).
- 4 **Impact investing:** within the range set for covered corporate by the actual investment policy, investments in companies, organizations and funds made with the intention of generating a positive and measurable socio-environmental impact, together with a financial return.

IADI 20th Anniversary - International Conference - “Enhancing deposit insurance and promoting financial stability around the world: building on the past, preparing for the future” - Session III: “Deposit Insurance, Financial Stability and IADI: the look ahead” - 6 - 7 settembre 2022

Il 6 e 7 settembre 2022 si è tenuta a Basilea la 20th Anniversary Conference dello IADI. L’evento, suddiviso in due giornate, ha costituito parte delle iniziative organizzate dall’Associazione nell’ambito delle celebrazioni per il ventesimo anniversario dalla sua fondazione. Nel corso delle due giornate sono intervenuti i rappresentanti dell’Associazione, dei DGS, delle Istituzioni e del mondo accademico che si sono confrontati sulle sfide per i sistemi di garanzia dei depositi nell’ambito della tutela della stabilità finanziaria.

Durante la prima giornata di lavori, il Direttore Generale del FITD, Alfredo Pallini, è intervenuto nell’ambito della terza sessione di lavori dal titolo: “Deposit Insurance, Financial Stability and IADI: the look ahead” con una presentazione sul ruolo dello IADI per i DGS e il FITD alla luce dello scenario attuale e delle sfide future.

Nel contributo si evidenzia come nel corso degli anni lo IADI, cui il FITD ha aderito sin dalla costituzione dell’Associazione nel 2002, abbia contribuito a diffondere la consapevolezza sul ruolo chiave svolto dai DGS nell’ambito della safety net e nel contempo a favorire lo scambio di esperienze e best practices tra i DGS aderenti all’Associazione, grazie alla possibilità che gli stessi hanno di confrontarsi con una platea molto ampia e di respiro internazionale. In tale contesto, lo IADI rappresenta lo standard setter internazionale per i sistemi di garanzia dei depositi e, in questa veste, ha svolto un ruolo chiave nella definizione dei Core Principles for Effective Deposit Insurance Systems (CP) che costituiscono un benchmark fondamentale per i sistemi di garanzia dei depositi.

I CP, introdotti nel 2009, sono stati rivisti e aggiornati nel 2014 in risposta agli insegnamenti tratti dalla crisi finanziaria globale del 2007-2009. Alla luce della pandemia e dei nuovi trend che emergono nello scenario economico internazionale, tra cui la digitalizzazione e la crescente rilevanza dei fattori economici, sociali e ambientali (environmental, social and governance - ESG), nel corso del 2022 è stata avviata un’ulteriore revisione dei principi, che dovrebbe concludersi tra la fine del 2023 e l’inizio del 2024.

Tra le nuove questioni che impattano sull’attività dei DGS, i fattori ESG rivestono un’importanza chiave. In considerazione di ciò, è essenziale che i sistemi di garanzia dei depositi orientino sempre più i propri sforzi nell’integrazione delle tre componenti della sostenibilità nello svolgimento del proprio ruolo istituzionale e delle ordinarie attività. In particolare, tale processo può essere realizzato in molteplici contesti, tra cui: le policy operative, di governance e di investimento; la gestione delle risorse umane; il procurement e il funding.

Nel corso dell’intervento è stato altresì illustrato il funzionamento del framework europeo di gestione delle crisi bancarie, che assume caratteristiche specifiche e peculiari le quali, in alcuni casi, presentano sfumature semantiche differenti rispetto alle definizioni presenti nei principi introdotti dallo IADI. Ad esempio, il termine “resolution” descritto nel Glossario dell’Associazione ha un significato più ampio rispetto a quello previsto nell’ambito del crisis management and deposit insurance (CMDI) framework europeo. Nel primo caso, infatti, il termine “resolution” contempla anche la liquidazione, mentre nel framework europeo, le due definizioni costituiscono due fattispecie diverse. In tale contesto, dunque, lo IADI può svolgere un ruolo chiave nel rappresentare le diverse realtà che caratterizzano le varie giurisdizioni che aderiscono all’Associazione.

In merito ai possibili scenari di sviluppo futuri, in particolare a seguito della pandemia, si osserva che il quadro economico globale appare profondamente mutato anche in considerazione dell'impatto crescente dello sviluppo tecnologico e dei fattori ESG, nonché tenuto conto del clima di incertezza dettato dagli attuali livelli alti di inflazione, dal progressivo rialzo dei tassi di riferimento e dall'emergere di nuove vulnerabilità (possibili attacchi informatici, rischi legati al cambiamento climatico ecc.).

In considerazione di ciò, occorre massimizzare la funzione rilevante che i DGS svolgono nell'ambito della safety net, rendendo più efficace il ruolo dai medesimi svolto nella gestione delle crisi, eliminando i fattori limitanti e rafforzando la cooperazione tra gli attori coinvolti nella tutela della stabilità finanziaria, a garanzia dei depositanti e di tutti gli stakeholders, anche attraverso il consolidamento della cooperazione internazionale e la condivisione delle informazioni, expertise e *best practices* tra i DGS di tutto il mondo.

Alfredo Pallini

Session III: «Deposit Insurance, Financial Stability and IADI: the look ahead»

IADI 20th Anniversary - International Conference

«Enhancing deposit insurance and promoting financial stability around the world: building on the past, preparing for the future»

Alfredo Pallini, ERC Chair and FITD Director General

6 September 2022

Agenda

1. IADI and FITD: How important has IADI been for DGSs and FITD growth?
2. European window: What are the emerging developments and trends impacting Deposit Insurance?
3. What to do in the near future?

1. IADI and FITD: How important has IADI been for DGSs and FITD growth?

1. IADI and FITD: How important has IADI been for DGSs and FITD growth?

1. IADI has been a "window" on deposit insurance around the world.

It is important to exchange experiences and practices with our colleagues in other countries. It is important to have a global view. We need to be aware of the global to act local.

2. IADI has been an important laboratory for finding solutions to emerging problems that FITD comes across in its daily business.

3. IADI is a global standard setter.

The CPs are currently under review and FITD is actively participating in this process to open a "window" on Europe practices to the rest of the Deposit Insurance world.

2. European window: what are the emerging developments and trends impacting Deposit Insurance in Europe?

2.1 The Banking Union is composed of three pillars... but the third pillar is still missing



- ✓ **SSM:** Uniform approach to banking supervision
- ✓ **SRM:** Uniform rules for banking resolution
- ⌚ **EDIS:** European Deposit Insurance Scheme



Political discussion has been ongoing since 2015 (EC legislative proposal) on the design and mandate of EDIS.



2.2 The European Banking Crisis Regulation has unique features. Resolution and liquidation are alternative procedures



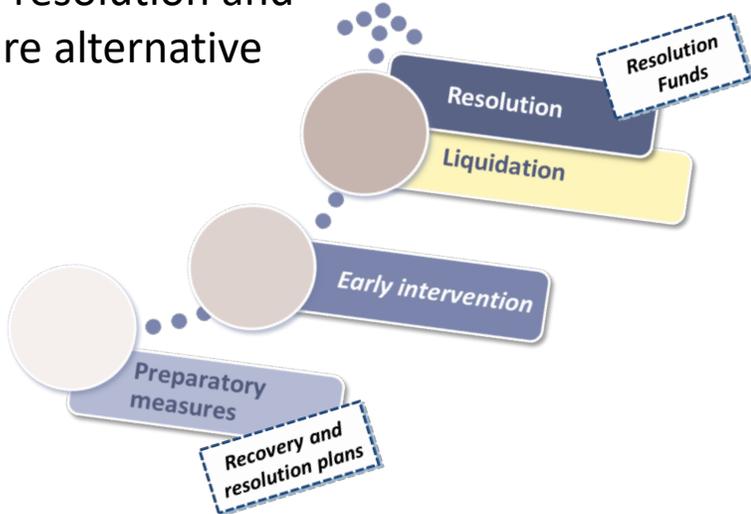
IADI Glossary: Resolution

A disposition plan and process for a non-viable Bank.

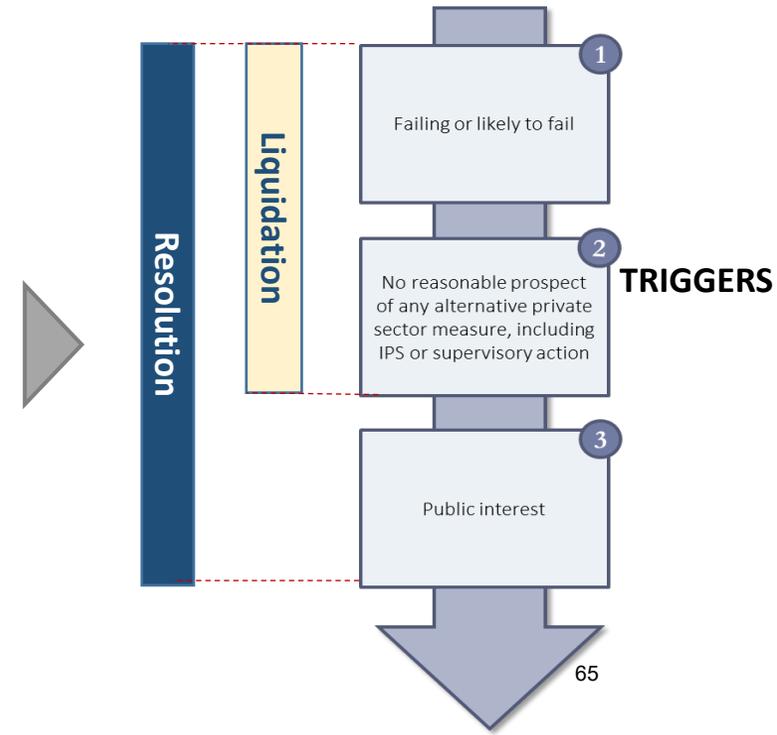
Resolution may include:
 Liquidation and depositor reimbursement; transfer and/or sale of assets and liabilities; establishment of a temporary bridge institution; write-down or conversion of debt to equity.
 Resolution may also include the application of procedures under Insolvency law to parts of an entity in Resolution, in conjunction with the exercise of Resolution Powers.



In the BRRD, resolution and liquidation are alternative procedures



Resolution and Liquidation are alternative procedures

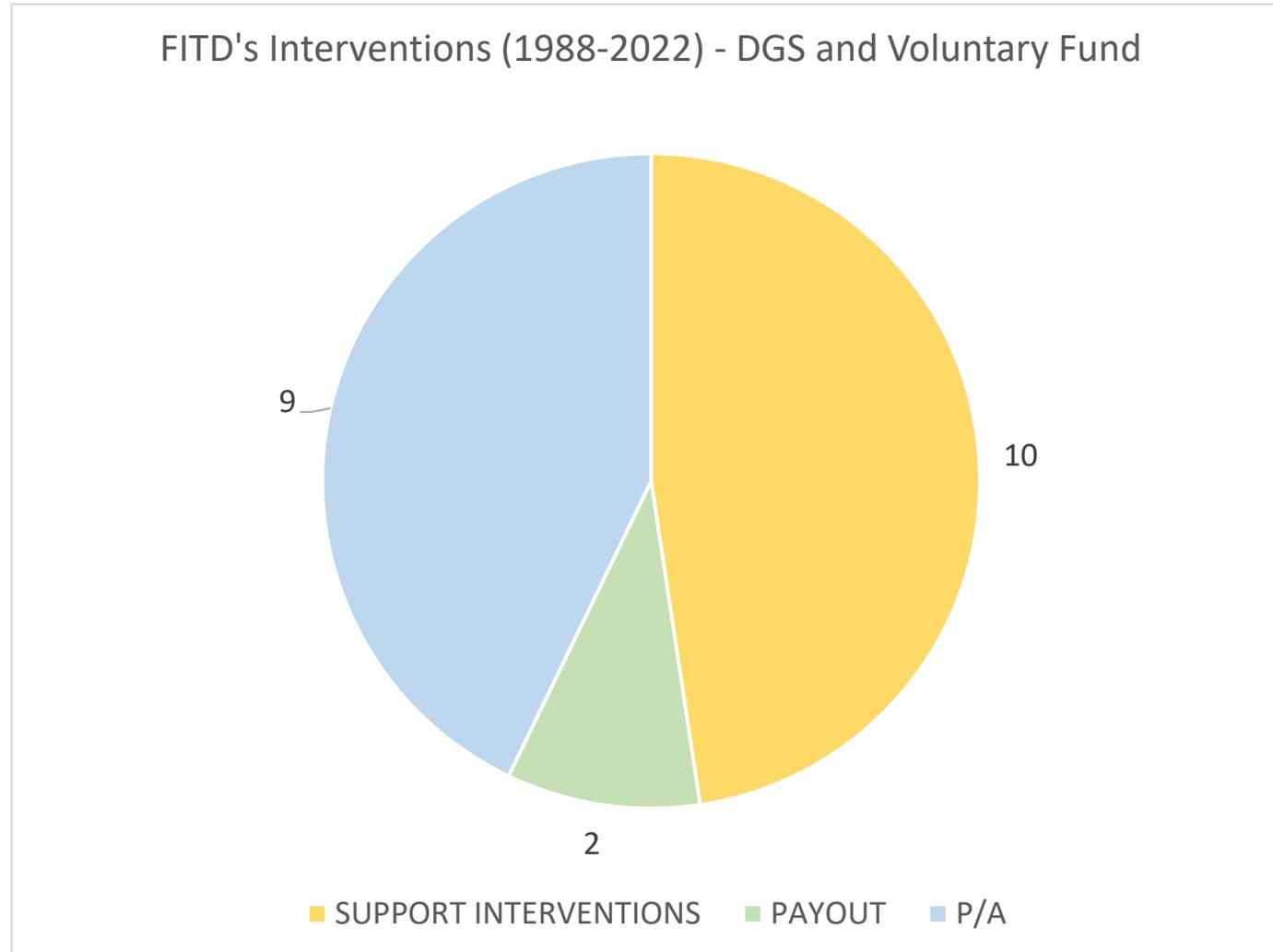


2.4 Dealing with mid-sized bank crises can be an issue.

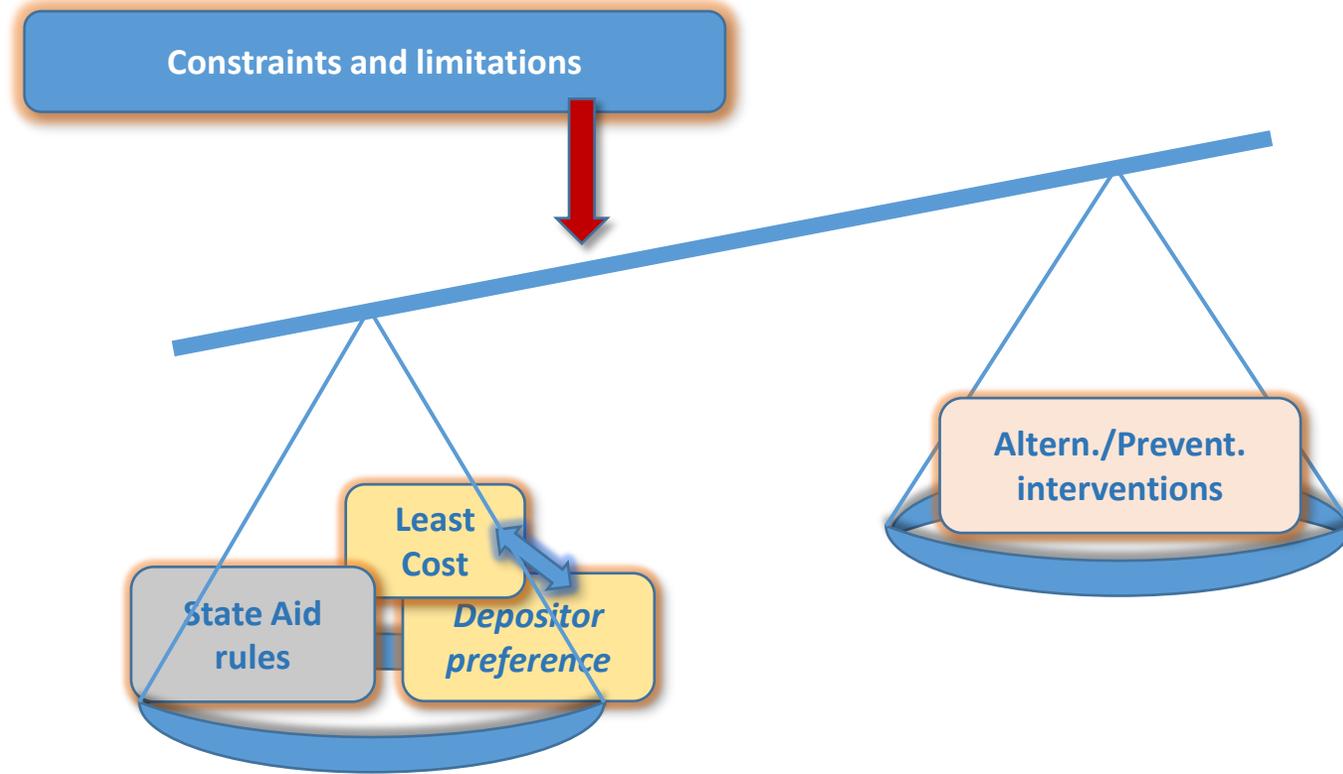
The crisis management of mid-sized banks could only lead to liquidation procedure:

- Mid-sized banks are primarily funded by equity and deposits and have not often accessed capital market funding.
- For mid-sized banks it may be challenging to issue sufficient amounts of MREL eligible debt, as their business model is based predominantly on deposit-funding.
- Effective resolution requires the failing bank to have sufficient liabilities that can absorb losses without undermining the resolution objectives.

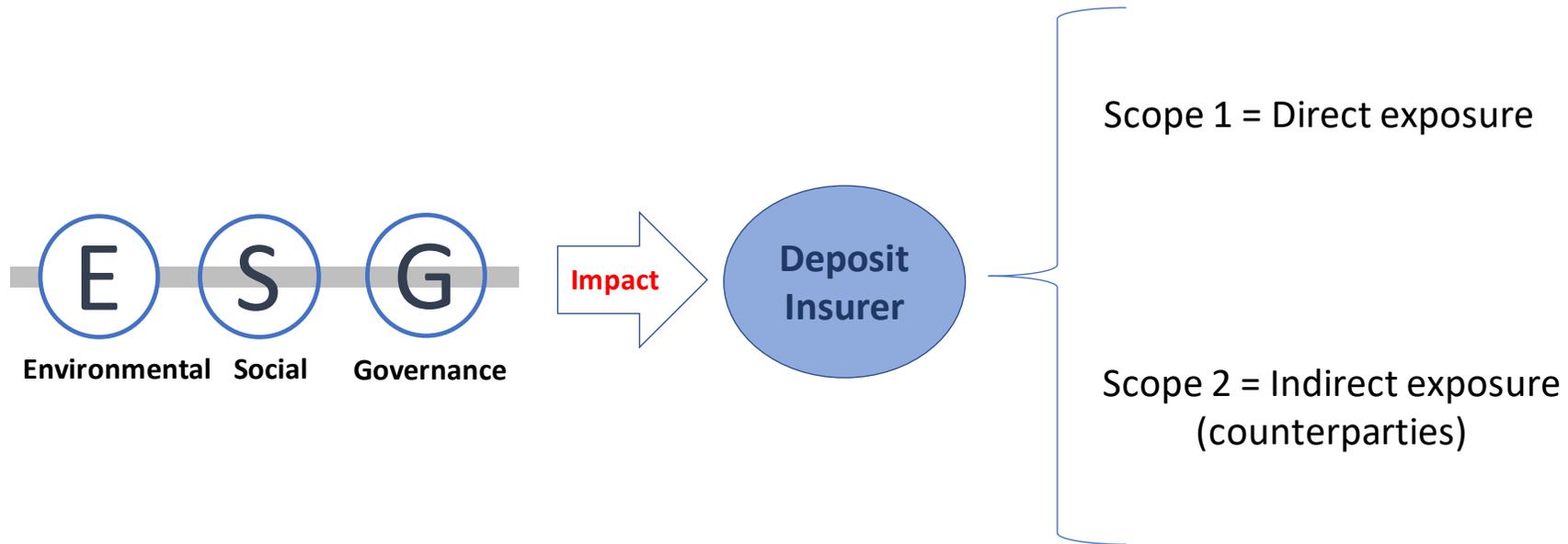
2.5 As a consequence, DGS interventions other than payout are important and useful



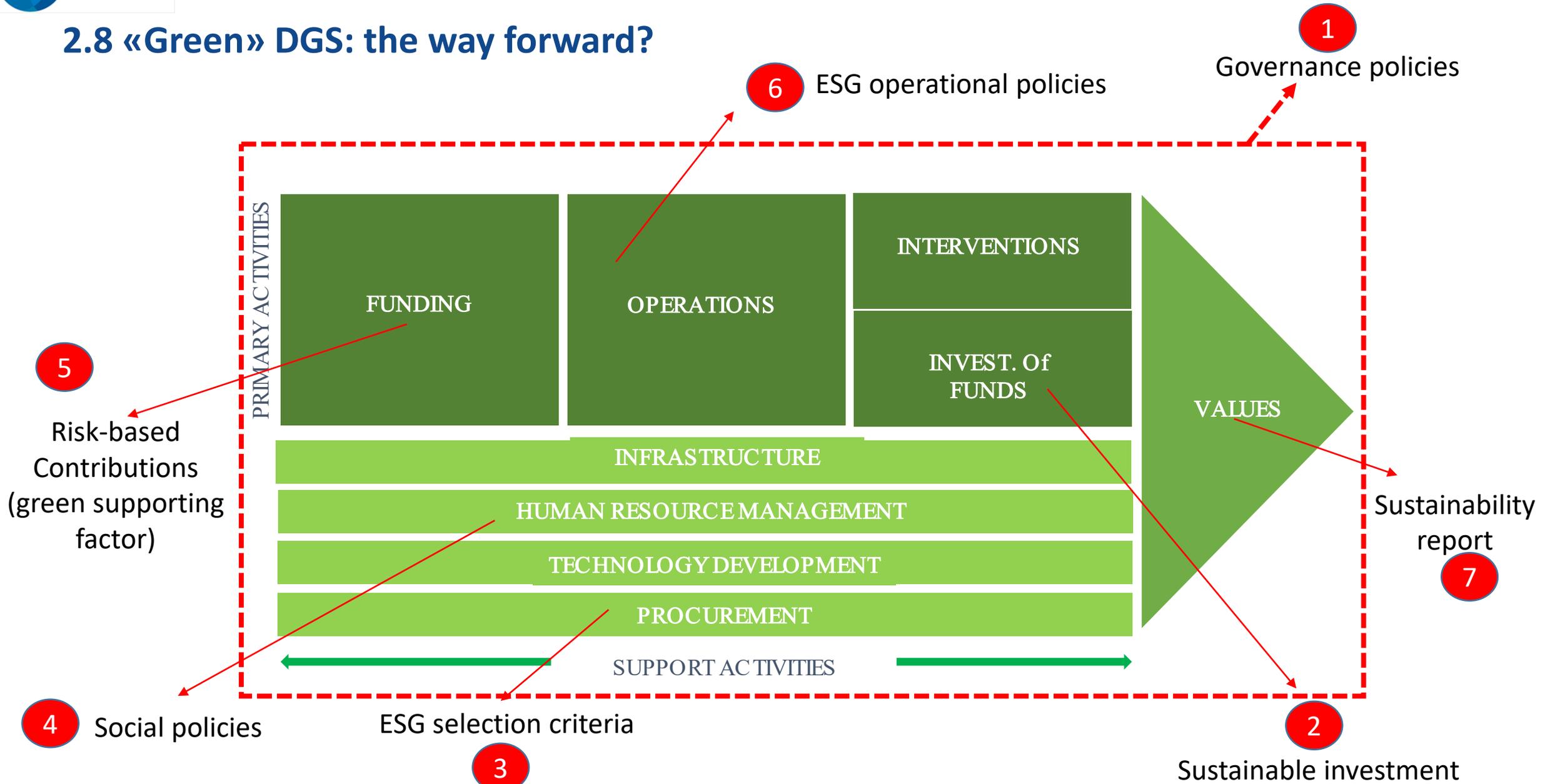
2.6 ...but there are constraints and limitations



2.7 Emerging key issues: ESG dimensions and sustainability are important factors to be considered



2.8 «Green» DGS: the way forward?



3. What to do in the near future?

3.1 Economic and financial contexts are increasingly complex. Uncertainty is the «new normal»

- Pandemic and post (?) pandemic landscape;
- Conflict in progress;
- Inflation;
- Emerging risks (Cyber risk, Climate change risks...).

3.2 Actions

- Widening the DGS mandate: making the role of DGS in crisis management more effective and eliminating limiting factors.
- Boosting cooperation among financial safety net players.
- Consolidating international cooperation and information sharing among DGSs around the world.



*IADI gives us the opportunity to build a new landscape.
Let's all continue working towards our goals together!*



Thank you for your attention

IADI-ERC members Annual Reports: a survey - IADI ERC - EFDI Joint Conference “Green” DGS and non-financial reporting: new challenges for DGSs? Webinar - 20 settembre 2022

Il 20 settembre 2022 si è tenuta da remoto la seconda conferenza del Comitato regionale europeo dello IADI¹, lo *Europe Regional Committee* (ERC), in collaborazione con l'EFDI². La conferenza, che segue al primo evento realizzato nel 2021, è stata incentrata sui temi della sostenibilità dei sistemi finanziari e sull'importanza della rendicontazione non finanziaria agli *stakeholder*. La sostenibilità, il monitoraggio dei fattori ambientali, sociali e di buona *governance* (*environmental, social and governance* - ESG) e la rendicontazione delle azioni economiche, nonché la gestione della responsabilità sociale sono temi a cui sia il mondo economico che quello finanziario stanno prestando sempre più attenzione.

Le componenti ESG nelle Relazioni Annuali dei sistemi di garanzia dei depositi - la survey del FITD

La diffusione di modelli di *business* sostenibili in ambito finanziario contribuisce a dare impulso alla diffusione nella società e nel sistema economico di *standard* virtuosi di tutela dell'ambiente, di maggiore attenzione alle questioni sociali e migliore resilienza agli *shock* esterni ed interni.

Nell'attuale scenario economico e finanziario è sempre più consolidata la consapevolezza della rilevanza dei fattori ESG nell'ambito del mantenimento e rafforzamento della stabilità finanziaria.

Il FITD, ispirandosi anche al quadro regolamentare internazionale ed europeo, è da tempo impegnato nella promozione di iniziative virtuose e attente alla sostenibilità anche in considerazione dell'importante attività istituzionale che è chiamato a svolgere. Le tematiche ESG sono altresì da tempo oggetto di dibattito e confronto nell'ambito delle associazioni internazionali dei sistemi di garanzia dei depositi (DGS) cui il FITD aderisce, l'*European Forum of Deposit Insurers* (EFDI)³ e l'*International Association of Deposit Insurers* (IADI), attraverso momenti di approfondimento congiunto e analisi mirate, anche ai fini della predisposizione di *paper* condivisi sulla base delle esperienze dei vari DGS a livello internazionale.

In tale contesto, in considerazione della crescente rilevanza della rendicontazione non-finanziaria anche nell'ambito dei sistemi di garanzia dei depositi, nel mese di settembre 2022 il FITD ha effettuato una *survey* di analisi delle Relazioni annuali di alcuni DGS selezionati⁴.

La *survey* è stata suddivisa in due distinte sezioni: una prima dedicata alla struttura e ai contenuti delle Relazioni annuali; una seconda con *focus* sulle componenti ESG. Oltre alla finalità di analisi, la *survey* è stata condotta anche con l'obiettivo di identificare omogeneità e, al contempo, eventuali divergenze, con il fine ultimo di fornire una panoramica delle *best practices* attualmente in uso e

¹ Lo IADI (*International Association of Deposit Insurers*) è l'Associazione internazionale dei sistemi di garanzia dei depositi - cui partecipano 92 DGS - alla quale il FITD aderisce dal 2010 e nell'ambito del quale il Direttore Generale del FITD è membro dell'*Exco Committee* e Presidente dell'ERC.

² L'EFDI (*European Forum of Deposit Insurers*) è l'Associazione europea dei sistemi di garanzia dei depositi cui il FITD aderisce all'EFDI sin dalla sua costituzione, risalente al 2002. L'Associazione - cui aderiscono 72 DGS - è finalizzata a promuovere la collaborazione tra i sistemi di garanzia dei depositi europei attraverso il confronto su questioni di comune interesse, la condivisione di informazioni e *best practices*.

³ L'EFDI ha realizzato nel 2021 un'iniziativa volta all'introduzione di una Carta sul tema della sostenibilità, denominata "*Sustainable Deposit Guarantee and Investor Compensation Schemes*", rivolta *in primis* ai sistemi europei di garanzia dei depositi e degli investitori, nonché a tutti quanti, a livello internazionale, desiderino conformarsi ai principi ivi enunciati. Il FITD vi ha aderito ad ottobre 2021.

⁴ Sono state analizzate le Relazioni annuali (prevalentemente del periodo 2020-2021) di un campione di 16 DGS (di area europea e non).

delle possibili aree di miglioramento. Tale obiettivo è stato realizzato anche attraverso una “*text analysis*” dei documenti consultati nel corso della *survey* al fine di individuare i termini più ricorrenti e diffusi⁵.

"Le lessons learnt"

Dall'analisi è emerso un quadro abbastanza differenziato, seppure sia possibile identificare alcune aree di omogeneità.

In particolare, riguardo alla componente ambientale, molti DGS hanno introdotto i criteri di sostenibilità nelle proprie *policy* di investimento e tendono ad adottare comportamenti che favoriscano la riduzione dei consumi energetici e dei materiali, anche attraverso l'organizzazione di *meeting* virtuali.

Per la componente sociale, il *focus* dei DGS risulta incentrato su politiche interne volte a favorire: i) la crescita del personale (attraverso piani di formazione dedicati, attività di *team building* ecc.); ii) il bilanciamento dell'equilibrio tra lavoro e vita privata (*work-life balance*), anche attraverso l'implementazione dello *smart working*; iii) la cultura del *feedback* (*survey* annuali per la valutazione dell'ambiente lavorativo). Nell'ambito di tale componente rientrano, altresì, le numerose campagne di educazione finanziaria, su cui l'impegno dei DGS è notevole anche in considerazione del ruolo chiave svolto nell'ambito della tutela della stabilità finanziaria.

Riguardo alla componente della *governance*, infine, molti DGS hanno introdotto internamente dei codici di condotta (es. Codice etico) finalizzati a guidare le strategie e le scelte decisionali aziendali relativamente alla diffusione di un approccio etico, nonché all'impegno nel contrastare qualsiasi forma di corruzione e discriminazione, con l'obiettivo del rispetto e del valore della persona. Al riguardo, i DGS analizzati hanno organizzato anche specifiche iniziative di formazione dedicate al personale.

In conclusione, in base a quanto emerso nell'indagine condotta, i DGS, in linea con i principali attori del contesto politico-istituzionale e finanziario globale, stanno sempre più orientando i propri sforzi verso la realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile fondato sui fattori ESG.

Raffaella Arceri, Riccardo De Lisa

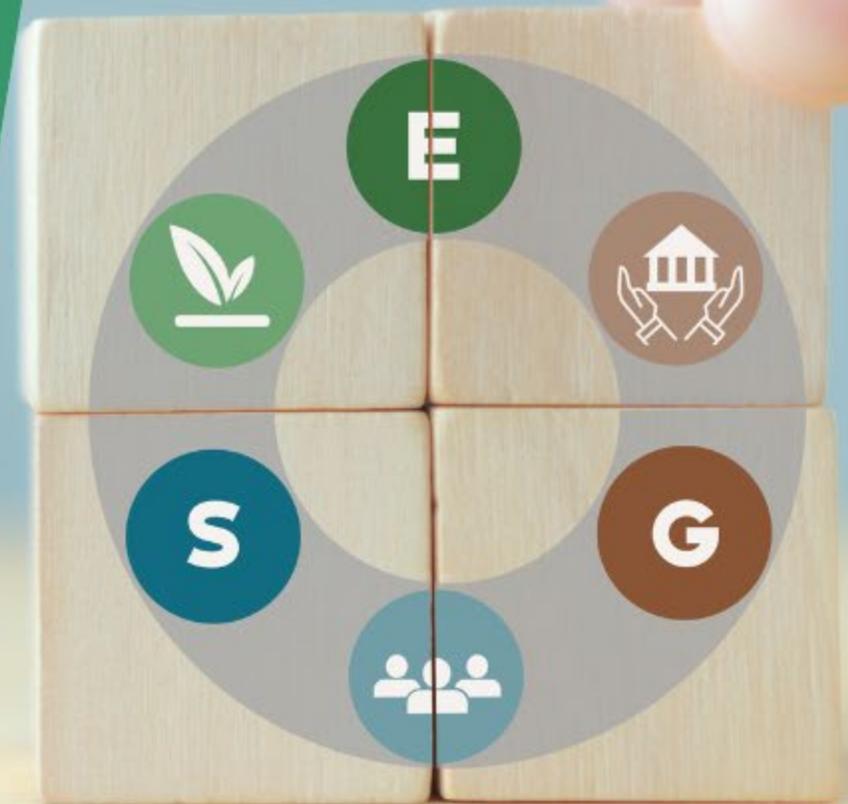
⁵ Al riguardo è emerso che i termini più ricorrenti risultano essere: i) “*social*” (34%); ii) “*sustainability*” (23%); iii) “*sustainable*” (16%). I meno diffusi risultano: i) “*environmental*” (9%), “*risk management*” (2%).

IADI-ERC member's Annual Reports: a survey

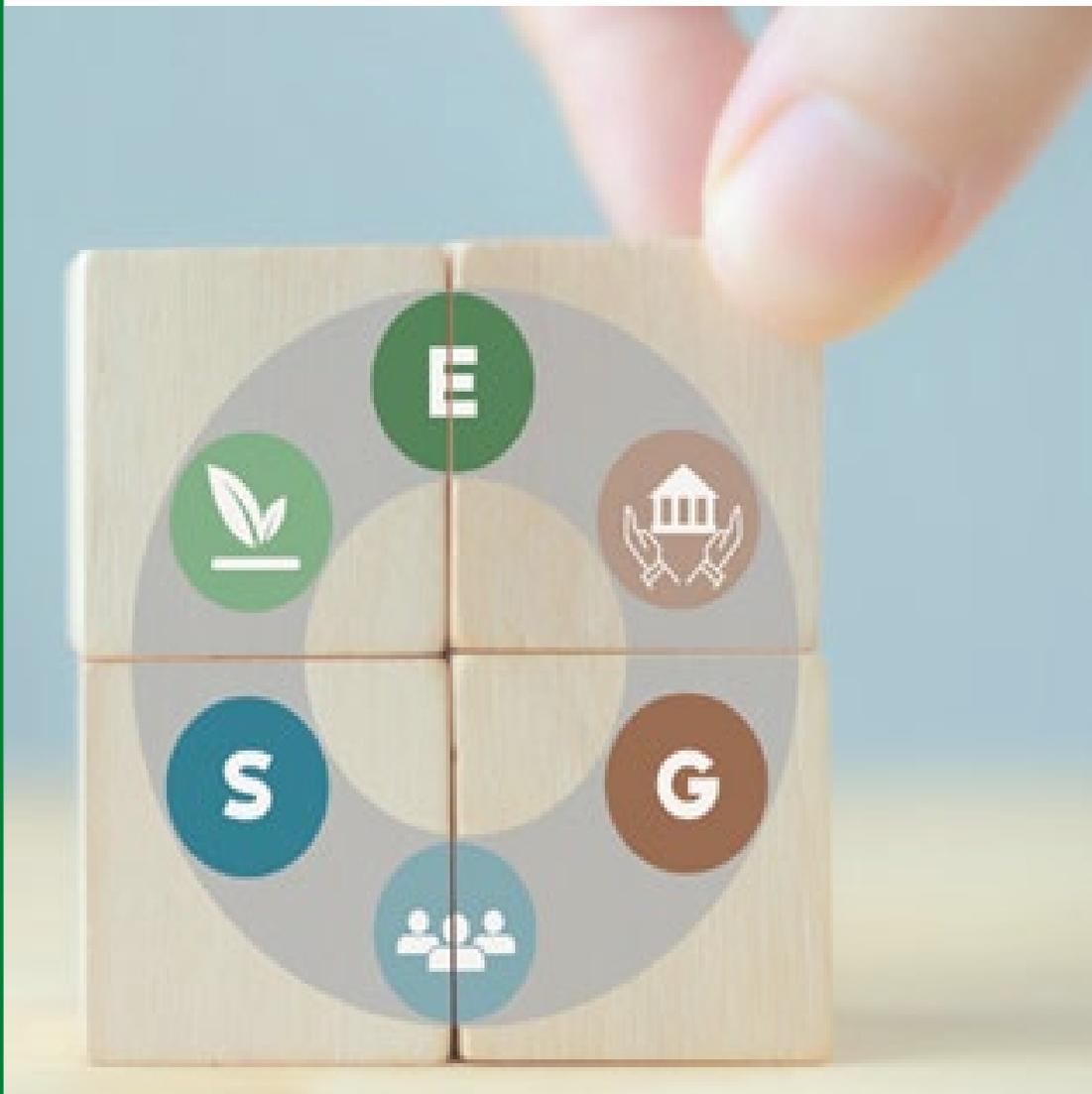
Riccardo De Lisa / Raffaella Arceri

Interbank Deposit Protection Fund - FITD

20 September 2022



Agenda



1. The survey

1.1 FITD analysis

1.2 Annual Reports structure and contents

2. Focus on ESG dimensions

2.1 Environmental

2.2 Social

2.3 Governance

2.4 ESG-related contents - Text analysis
(keywords frequency)

3. Key takeaways and the way forward

1.1 FITD analysis

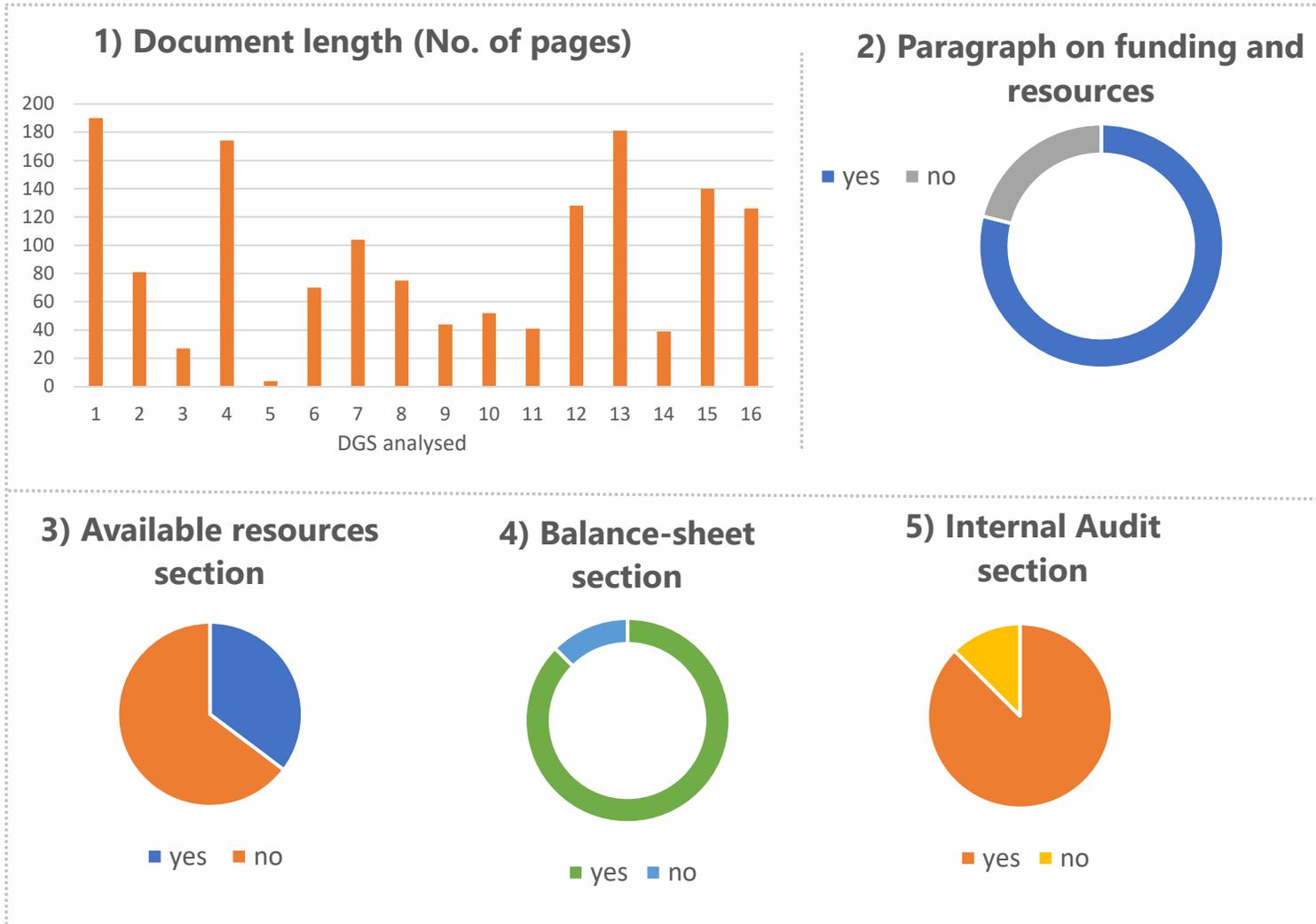
1) **Analysis** of the most recent DGS Annual Reports available (16/18)*

3) Focus on **ESG** contents

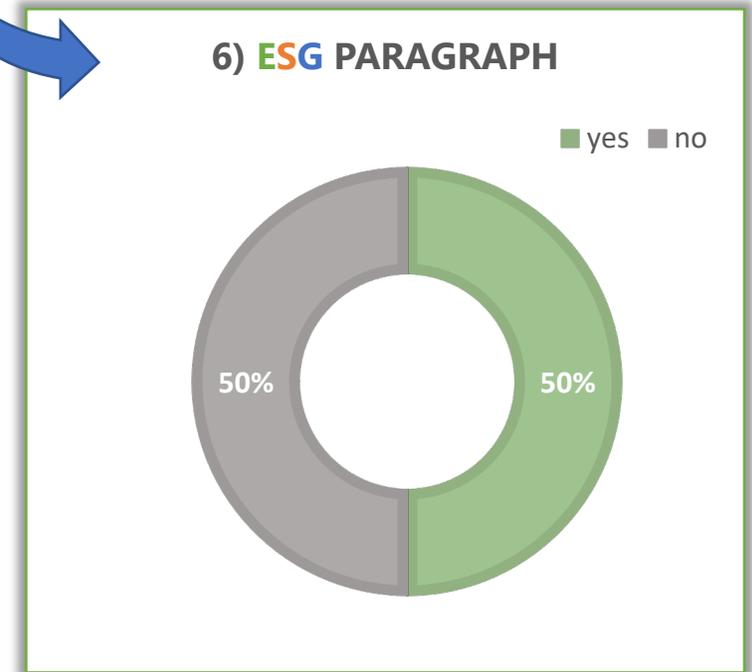
2) Focus on the Annual Reports **structure** (e.g. no. of dedicated pages)

* Source: Annual Reports available on DGS websites. In most cases, Annual Reports are from 2020 or 2021.

1.2 Annual Reports structure and contents



...and what about ESG?



2.1 Focus on ESG contents - «E» dimension

Annual Reports key contents

Ecological initiatives

Environmental initiatives

Online work environment

Sustainable infrastructures

Paper consumption reduction through digitalisation of HR/administration activities

Best practices examples

- ESG criteria are adopted to manage the **investment policy**.
- **Online meetings**; files signed with secure **electronic signature**.
- Purchase of **low consumption materials**, solar panels, green areas, bicycle parking area.
- **Intranet portal** is used for HR/administration initiatives as well as e-learning activities and for people-engagement activities (intranet blog etc.).

2.2 Focus on ESG contents - «S» dimension

Annual Reports key contents

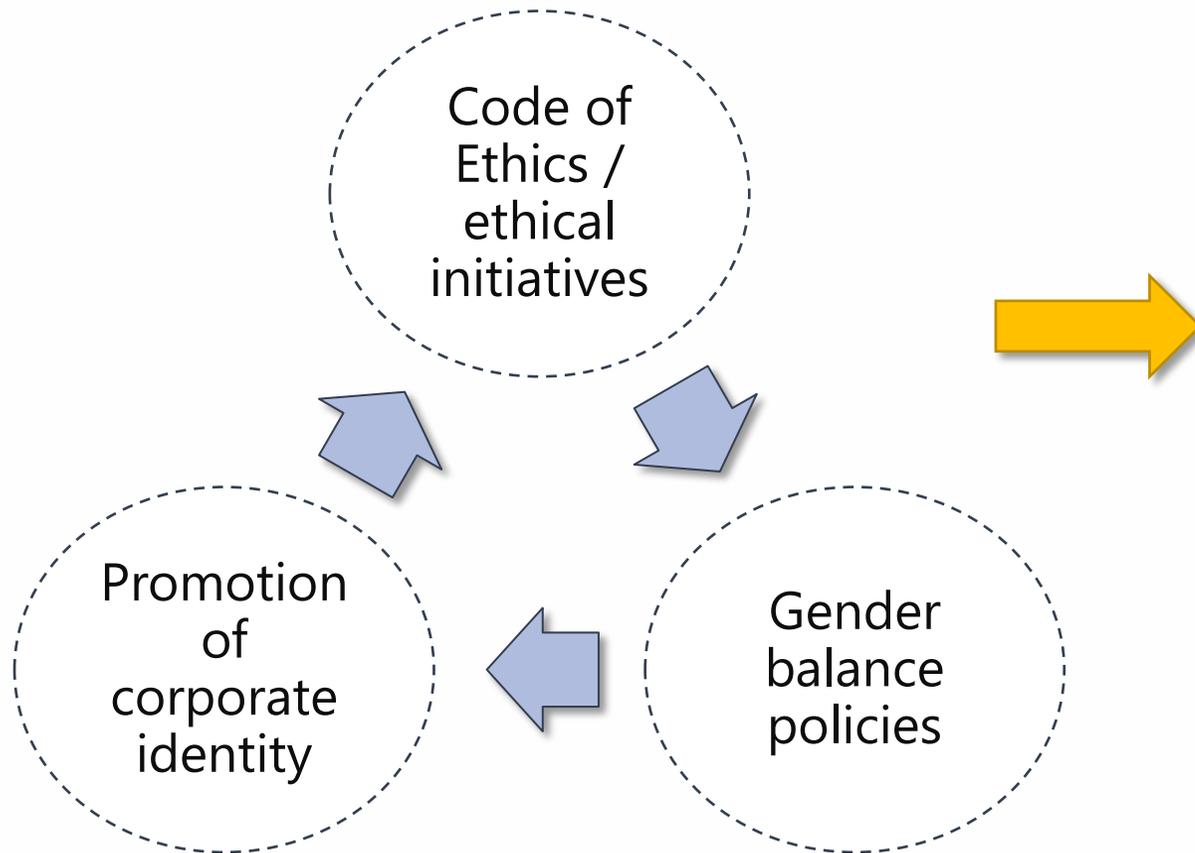
- Training activities (hard skills and soft skills).
- Smart working.
- Employee welfare & work-life balance.
- Financial education initiatives.

Best practices examples

- **Personnel training**, personal and professional skills development.
- **Team building** activities.
- Full implementation of **smart working**.
- **Annual staff survey** to rate the working environment.
- **Special paid leave** for key life events.
- **Financial education initiatives** in partnership with national institutions to raise public awareness on DGS (e.g. Central Bank, Ministries etc.).

2.3 Focus on ESG contents - «G» dimension

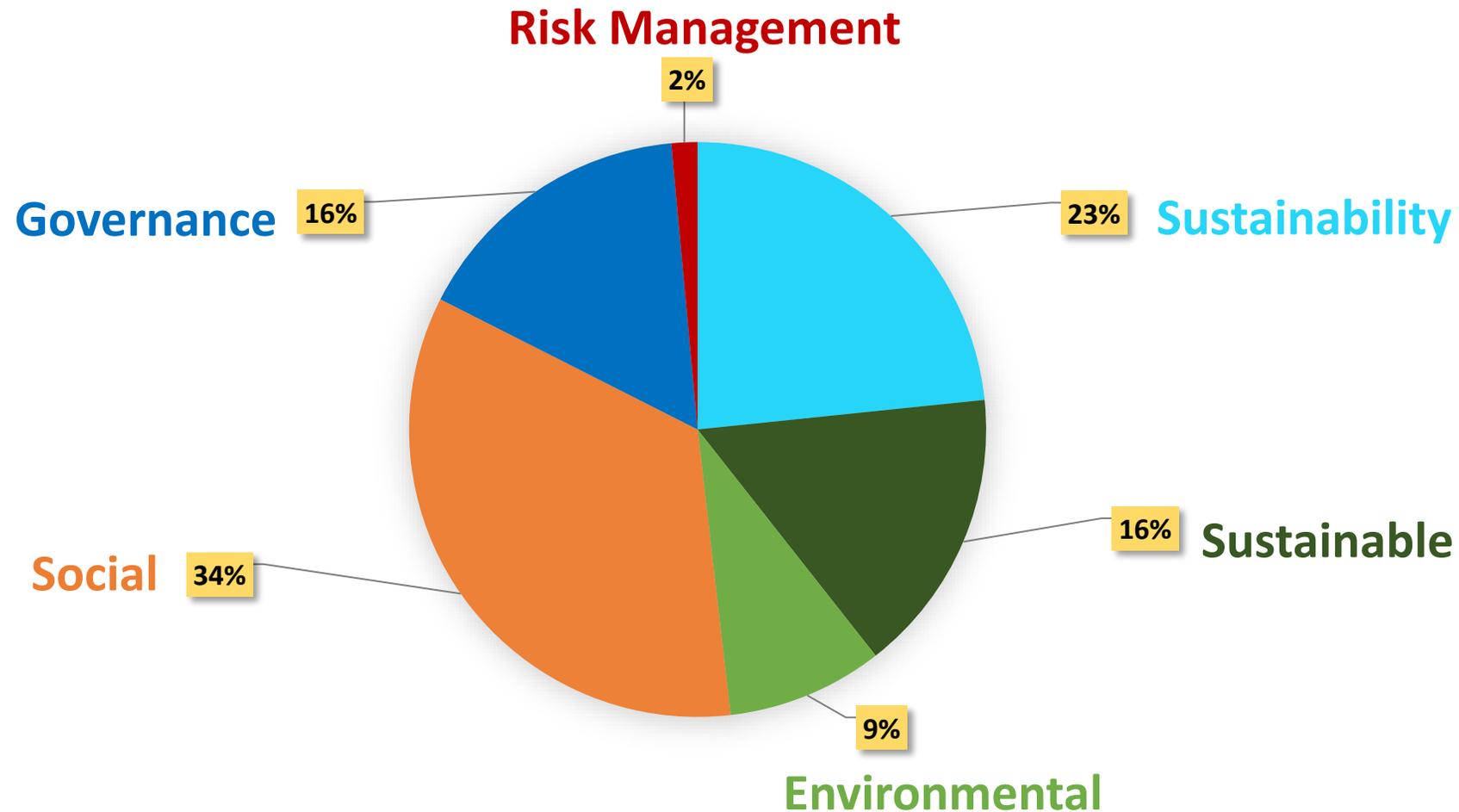
Annual Reports key contents



Best practices examples

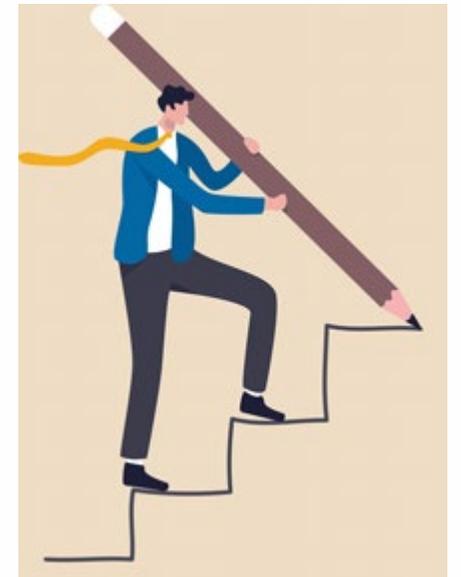
- **Code of Ethics** regulating employee relationships, banning all forms of discrimination on basis of race, gender, nationality, religion, personal choice; health and safety in the workplace; management of external relationships.
- Specific initiatives to promote **corporate identity** (i.e. information campaigns for employees on anti-money laundering and countering the financial terrorism - AML/CFT and risk-based approach).
- Dedicated **coaching and mentoring** activities to promote gender balance.

2.4 ESG-related contents - Text analysis (keywords frequency)



3. Key takeaways and the way forward

- The big picture shows **very differentiated results**.
- However, **structures and contents** have a certain level of **homogeneity**.
- ESG issues appear as **key emerging features**.



Le iniziative di Public Awareness del FITD del 2022: a) 23 settembre, EFDI PRC Praga; b) 26 ottobre, Webinar “La Tutela dei Depositi” organizzato con FEduF.

Le iniziative di **Public Awareness** del FITD sono state presentate, nel 2022, in occasione della riunione del Public Relation Committee dell’*European Forum of deposit Insurers* (EFDI), tenutosi a Praga il 23 settembre 2022. L’evento ha riunito il gruppo di esperti della comunicazione (*Public Relation Committee*) dell’EFDI, nell’ambito del quale sono condivise le più recenti “*best practices*” ed esperienze in materia di Public Awareness.

In tale contesto, il Team di Public Awareness del FITD ha presentato le iniziative assunte dal Fondo in materia dal 2018 al 2022.

Inoltre, nell’ambito delle iniziative del mese dell’educazione finanziaria promosse dal MEF, il 26 ottobre 2022 la FEduF¹ ha organizzato, insieme al FITD, un Webinar su “La tutela dei depositi” indirizzato principalmente ad alcune associazioni di consumatori e ai referenti di comunicazione delle consorziate del FITD. L’incontro, dedicato ai cittadini interessati e agli operatori di settore, è stato un’occasione per approfondire e spiegare le attività del FITD e per presentare gli strumenti divulgativi, *social* e *on line* messi a disposizione dal FITD per accrescere la consapevolezza dei depositanti sull’argomento.

1. La Public awareness

Al concetto di *public awareness* si riconducono, per i sistemi di garanzia dei depositi, l’insieme degli strumenti e delle iniziative impiegati per incrementare la conoscenza del pubblico sulla tutela dei depositi con l’obiettivo di promuovere la fiducia dei depositanti nel sistema bancario.

Sul piano normativo, la Direttiva sui Sistemi di Garanzia dei Depositi (DGSD) richiede, all’art. 16, che il sito internet del *Deposit Guarantee Scheme* (DGS) contenga le necessarie informazioni per i depositanti, in particolare relativamente alla procedura di rimborso e alle condizioni della garanzia sui depositi. Ulteriori disposizioni sono dettate dalla DGSD in merito alla *disclosure* che le banche sono tenute a dare alla propria clientela.

A livello internazionale, gli standard di riferimento fondamentali in materia di *public awareness*, utilizzati dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale nelle loro valutazioni periodiche sui sistemi finanziari, sono costituiti dai *Core Principles for Effective Deposit Insurance System* (CP) dello IADI (*International Association of Deposit Insurers*) e, in particolare, dal CP 10 in cui si raccomanda di ampliare progressivamente la consapevolezza dei depositanti e del pubblico in generale, di svolgere *assessment* periodici sulla *public awareness* e di formulare un piano di comunicazione e di sensibilizzazione su tali tematiche.

2. Le iniziative del FITD

Avuto riguardo a tali principi, il FITD ha da tempo predisposto un apposito piano di public awareness e realizzato una serie di iniziative finalizzate alla definizione della *corporate identity* del Fondo e al progressivo potenziamento e costante aggiornamento del sito web istituzionale.

¹ Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio: costituita su iniziativa dell’Associazione Bancaria Italiana è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l’Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica.

Nel 2018 il FITD ha elaborato il primo piano di educazione finanziaria partendo da due aspetti principali su cui si sarebbe sviluppata tutta l'attività del FITD:

- *Corporate image*: che costituisce l'immagine dell'azienda (ciò che fa e come agisce - immagine strutturata a più livelli);
- *Visual Identity*: riconoscimento che gli altri hanno del FITD attraverso il logo, la grafica, etc.

Nel 2019, il FITD ha realizzato un sondaggio on line per valutare la conoscenza sulla tutela dei depositi e del Fondo Interbancario in Italia. Sono stati intervistati 1000 depositanti di molteplici aree geografiche dell'Italia; di generi ed età diverse; con titoli di studio eterogenei. Dall'indagine è emerso che solo il 40 % degli intervistati era a conoscenza della tutela dei depositi e del FITD.

Da ciò si è avuta conferma dell'importanza di agire attraverso iniziative mirate ad accrescere la consapevolezza dei depositanti e del pubblico in generale sulla garanzia dei depositi.

Sotto il profilo della *visual identity*, è stata avviata un'opera di riorganizzazione del sito web istituzionale del FITD, sotto il profilo dei contenuti e della facilità di navigazione, nonché favorendo l'utilizzo di un linguaggio più semplice e accessibile.

A seguire, nel 2021 è stato lanciato il nuovo logo del FITD, sono stati realizzati gli opuscoli informativi e gli sticker, diffusi attraverso il sito web e tramite canali di comunicazione diretti con le banche consorziate.

Il Fondo ha inoltre condotto un secondo sondaggio *on-line*, questa volta coinvolgendo i dipendenti delle banche consorziate, al fine di valutare e misurare il grado di conoscenza degli stessi in materia di garanzia dei depositi e sull'attività del FITD. Riguardo agli esiti del sondaggio, a fronte delle risposte pervenute da 42 banche, rappresentanti circa il 30% delle Consorziate, è emerso un buon grado di conoscenza (90%), pur a fronte di risposte imprecise su alcuni argomenti da parte di un numero significativo di partecipanti.

Dall'analisi di tali risultati, nel 2022 il FITD ha ritenuto necessario instaurare un canale diretto con le funzioni di comunicazione delle banche consorziate (relazioni esterne o marketing), ai fini della diffusione di materiale informativo per i depositanti e per l'aggiornamento sulle iniziative di public awareness del FITD, nella prospettiva di realizzare sinergie comuni di diffusione dei contenuti sia verso i clienti *retail* sia verso il personale interno delle banche a contatto con il pubblico.

Relativamente alla corporate identity, dopo il lancio del nuovo logo del FITD e dello SVI nel 2021, a inizio 2022 si è inoltre provveduto al registro e al deposito del marchio a livello nazionale, in linea con le previsioni applicabili in materia di segni distintivi dell'impresa. Successivamente, il deposito del marchio è stato esteso a livello internazionale ed è stato attivato un servizio di sorveglianza per il marchio "FITD" in Europa e per il marchio dello Schema volontario ("SVI") in Italia.

L'aggiornamento e il potenziamento del sito web si è svolto in modo costante e secondo un'ottica "*depositor friendly*", attraverso una struttura grafica semplificata e agevolmente navigabile, in cui si forniscono in primo piano le informazioni essenziali sulla tutela dei depositi e si rinvia agli approfondimenti tecnici in sezioni apposite del sito.

Assume specifico rilievo in tale quadro la sezione nel sito denominata "Servizi al Depositante", introdotta da oltre un anno e volta a illustrare in modo sintetico ed efficace i contenuti utili ai depositanti, elaborati tenuto conto dei quesiti più frequentemente rivolti al Fondo e presentati in linguaggio semplice e intuitivo.

L'aggiornamento dei contenuti del portale istituzionale è assicurato da un monitoraggio costante, attuato sulla base di una apposita procedura interna introdotta nel 2022, in cui sono definiti

tempistiche e compiti dell'attività che, sia pure incardinata in alcune unità organizzative, in linea generale interessa in modo trasversale tutte le Funzioni del FITD.

Inoltre, l'istituzione, nel 2022, della nuova Funzione "Servizi al Risparmiatore, Studi e Ricerche" conferisce maggiore attenzione all'attività di servizio ai risparmiatori, convogliando in appositi canali i quesiti proposti dagli stessi.

Con riferimento ai dati di "traffico" relativi al sito web del FITD, nel 2022 è stato registrato un numero di visitatori leggermente in rialzo rispetto a quelli del 2021, il cui il dato era sensibilmente influenzato dall'attività del Fondo di solidarietà e del FIR; le pagine visitate totali sono risultate superiori del 68% rispetto a quelle del 2021; in rialzo anche la media delle pagine consultate per visitatore; l'opuscolo informativo del FITD è risultato il file più scaricato (circa 1.200 volte).

La principale novità del 2022 è stata rappresentata dall'apertura dei profili istituzionali del FITD sui maggiori Social network (Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube).

È stato realizzato il primo video animato di presentazione del FITD (di 90 secondi), del suo ruolo e delle attività svolte, pubblicato sia sul sito web sia sui profili social, in versione italiana e in lingua inglese. Inoltre, sono state sviluppate circa 50 grafiche informative, tra immagini e video², pubblicando a partire da marzo 2022 almeno una info-grafica o una video-pillola a settimana. Ulteriori post sono stati realizzati in concomitanza di specifici eventi o annunci di rilievo per il Fondo.

Complessivamente, nel 2022 sono stati pubblicati 59 post e sono stati sponsorizzati due contenuti (il video introduttivo del FITD e un'infografica sui prodotti tutelati dal Fondo), ottenendo da tale attività un buon numero di nuovi followers.

Attraverso i profili social, il FITD risulta essere anche maggiormente "collegato" agli altri sistemi di garanzia dei depositi internazionali presenti in tali piattaforme, nell'ambito delle quali vengono condivise o ripubblicate notizie comuni.

Proseguono infine le interlocuzioni con la Banca d'Italia, il MEF e la FEduF per la diffusione delle iniziative di public awareness del FITD e per poter identificare possibili sinergie in attività comuni di educazione finanziaria.

**Giuseppe Arpone,
Manuela De Cesare,
Debora Poli**

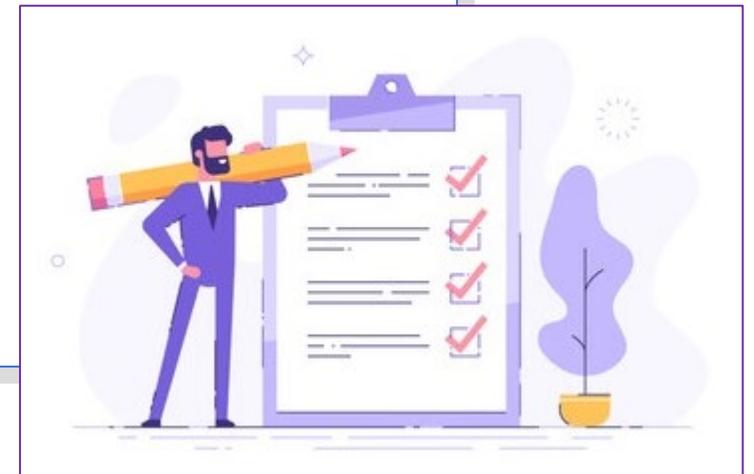
² I contenuti da pubblicare su tali canali sono stati sviluppati mensilmente dal Team inter-funzionale di public awareness del FITD, con il supporto consulenziale e di sviluppo grafico di una società di comunicazione.



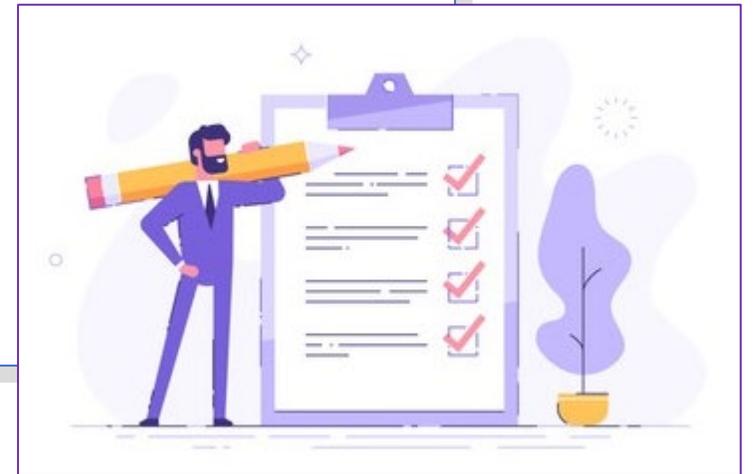
FITD Public Awareness Initiatives 2018 -2022

***23 September 2022, Prague
Debora Poli***

- 1. Context**
- 2. FITD Public Awareness Activities (2018 – 2022)**
- 3. Next steps**



1. Context



1. CONTEXT

A brief history of FITD....

❖ **FITD is a private-law Consortium** established in **1987**, at that time on a voluntary basis. In **1996**, it became a **mandatory DGS**.

- ❖ FITD carried out **17 interventions since its beginning**. Of these, only two were reimbursement of depositors:
 - a) *“Banco Tricesimo”*, a minor bank, in 1990, and
 - b) *“Banca Network Investimenti”* in 2012, a boutique bank holding high deposits amounts.

FITD's interventions				
N.	Bank	Year	Type of intervention	Amount in mln €
1	CASSA DI RISPARMIO DI PRATO	1988	SUPPORT INTERVENTION	413.2
2	BANCO DI TRICESIMO	1990	REIMBURSEMENT OF DEPOSITORS	3.4
3	BANCA DI GIRGENTI	1991	TRANSFER OF ASSETS AND LIABILITIES	37.2
4	BANCA DI CREDITO DI TRIESTE	1996	TRANSFER OF ASSETS AND LIABILITIES	86.8
5	CREDITO COMMERCIALE TIRRENO	1997	TRANSFER OF ASSETS AND LIABILITIES	51.4
6	SICILCASSA	1997	TRANSFER OF ASSETS AND LIABILITIES	516.5
7	BANCA VALLE D'ITRIA E MAGNA GRECIA	2010	TRANSFER OF ASSETS AND LIABILITIES	5.0
8	BANCO EMILIANO ROMAGNOLO	2011	SUPPORT INTERVENTION	16.0
9	BANCA MB	2011	TRANSFER OF ASSETS AND LIABILITIES	40.0
10	BANCA NETWORK INVESTIMENTI	2012	REIMBURSEMENT OF DEPOSITORS	73.9
11	BANCA POP DELLE PROVINCE CALABRE	2016	TRANSFER OF ASSETS AND LIABILITIES	1.4
12	BANCA BASE	2018	TRANSFER OF ASSETS AND LIABILITIES	4.5
13	BANCA DEL FUCINO	2019	SUPPORT INTERVENTION	30.0
14	BANCA CARIGE	2019	SUPPORT INTERVENTION	301.0
15	BANCA POPOLARE DI BARI	2020	SUPPORT INTERVENTION	1,170.0
16	AIGIS BANCA	2021	TRANSFER OF ASSETS AND LIABILITIES	48.8
17	BANCA CARIGE	2022	SUPPORT INTERVENTION	530.0
<i>Total amount in € mln</i>				3,329.1

In both cases, the **Liquidators** and the **Agent Bank** were the ones **principally** involved with the **reimbursed** depositors. **FITD** provided **telephone** assistance.

1. CONTEXT

2/3

Changes in awareness in Europe and Worldwide....

- ❖ In 2007, a 'run on a bank', the Northern Rock, in the UK, was given wide coverage in newspapers and television news-hours around the world. It acted as **'a wake up call' for depositors**. Becoming 'aware' of the risk to their deposit accounts, there was a 'rush' for fuller information about deposit protection. In the months after the run on the bank in the UK, Deposit Guarantee Schemes everywhere, and not least FITD, had multiple increases in phone call inquiries for information.



It was a complete change over..... from **'the less we are aware of banks, the safer we feel'** to

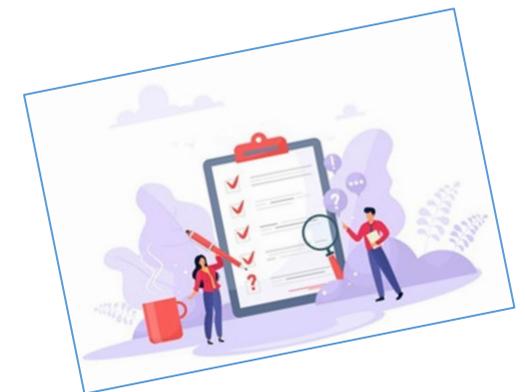
'we want to have fuller information about the protection of our deposits'.

1. CONTEXT

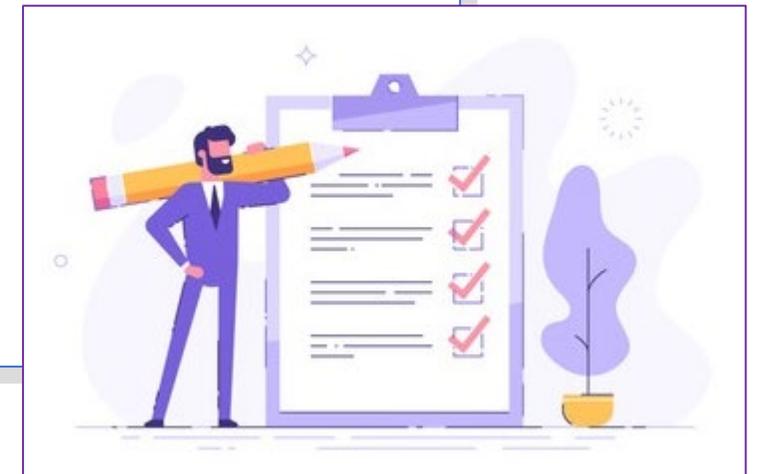
3/3

A brief history and changes....

- ❖ **Public trust in banks**, after the media coverage of the severe 2008-12 crises, **depends on reassuring and getting information to the general public**. Deposit Guarantee Schemes had to **'talk to' depositors** who entrust their money to a bank. In the aftermath of **the Financial crises of 2007** and following, the European Parliament issued its **Directive 2014/49/EU** – Deposit Guarantee Schemes Directive (**DGSD**).
- ❖ Also in 2014, the guidance manual to best practices, **Core Principles for Effective Deposit Insurance Systems**, issued by IADI originally in 2009, was thoroughly **revised** and **re-issued**.
- ❖ Today **DGSs**, (and FITD), **'reply' to depositors** and **provide guidance on Regulations Issues**.

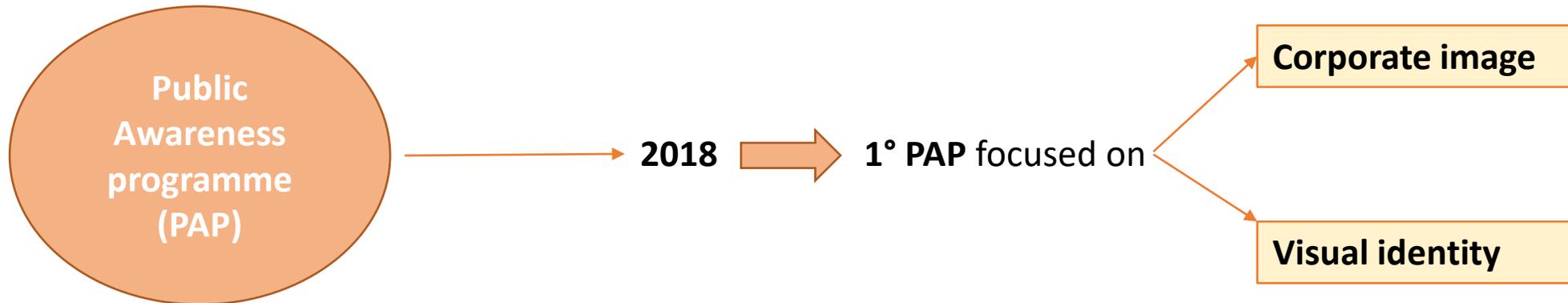


2. FITD Public Awareness Activities (2018- 2022)



2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

How things have changed in FITD....



2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

2/13

How things have changed in FITD....



1

First online survey (2019): 1000 banked persons → only 40% of awareness;

2

FITD website: completely restructured to make it more '*depositor friendly*'. This began in 2015 and it remains ongoing.

2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

Website new Section... «Services for Depositors»

3/13

Services for depositors

Deposit guarantee is a fundamental component of the financial safety net, contributing to the stability of the banking system. It protects the social function of savings and prevents traumatic repercussions for depositors in the event of bank failures.



What can I ask to FITD?

1. Can I find out who are the FITD member banks?

Yes, the list of member banks is available [here](#).

2. Can I contact FITD to get clarification on the deposit guarantee information leaflet I received from my bank?

YES, FITD provides further information on deposit protection.

Note: if the deposit guarantee information leaflet is attached to a periodic account statement, contact not FITD but your bank for information on account movements.

3. Can I contact FITD to find out what is guaranteed?

YES, (see [FAQ](#) - "What is protected?")

4. Can I contact FITD to find out the coverage limit provided for my deposits?

YES, (see [FAQ](#) - "Coverage Limit")

5. Can I contact FITD if my bank is liquidated and to find out what I can I do?

YES, FITD can provide more information on the liquidation procedure managed by the bank liquidators (see [FAQ](#) - "Reimbursement" and [Clarifications](#))



What can I not ask to FITD?

1. Can I contact FITD to receive information about my bank account balance or transactions?

NO, FITD does not have this information. Refer directly to your bank.

2. Can I contact FITD to request the contact information of my bank?

NO, FITD does not have this information. Refer directly to your bank.

3. Can I contact FITD if I lose my credit/debit card or ATM card?

NO, FITD cannot help. Contact your bank's credit/debit card numbers.

4. Can I contact FITD if I have a dispute with my bank?

NO, FITD does not have jurisdiction over these matters.

5. Can I contact FITD for information about my CONTO POSTA/ POSTE ITALIANE account?

NO, FITD does not cover deposits in POSTE ITALIANE.

2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

Website new
Section...
«Services of
Depositors»

4/13



Is my bank a member of FITD?

Read the list of FITD member banks.

[Member banks](#)



What is FITD's guarantee, in short?

Read the brochure.

[Brochure](#)



FAQs on Deposit Guarantee

Read FAQs on Deposit Guarantee.

[FAQ](#)



Depositors questions: clarifications

Read the clarification section.

[Clarifications](#)



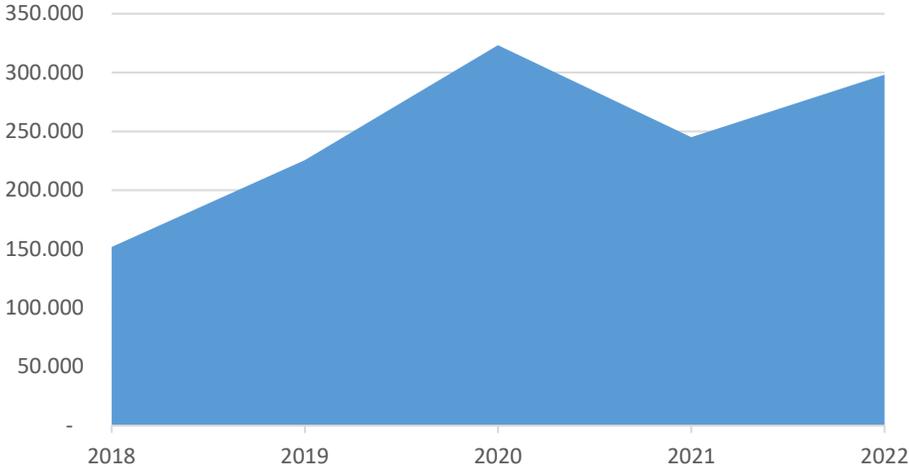
Financial Education

- L'economia per tutti (Bank of Italy)
- Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - FEduF (In italian only)
- Quello che conta (Ministero dell'Economia e delle Finanze) (In italian only)

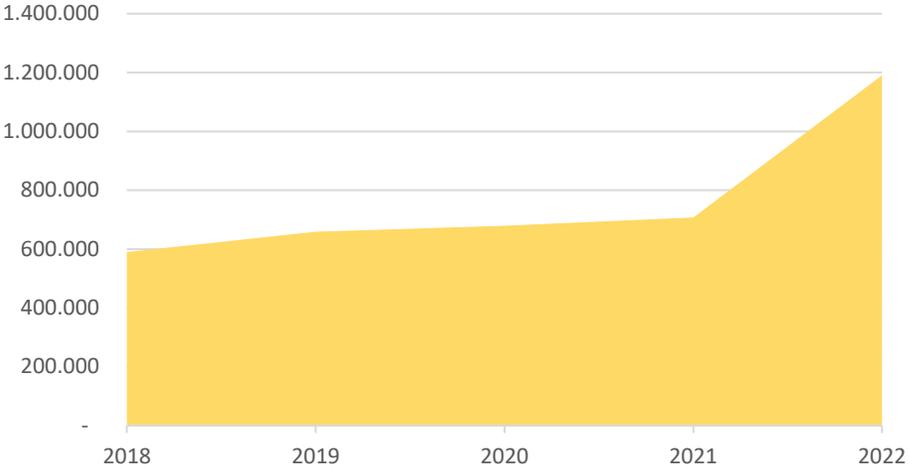
2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

Web registered visits 2018-2022

Visitors



Pages visited



2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

How things have changed in FITD....

and initiatives through the years



Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Fitd

FROM TO

FITD

FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

3

New logo: first studies began in 2019 and officially launched in 2021;

4

FITD information leaflet and stickers

2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

WHAT FITD DOES

FITD reimburses deposits in the event of liquidation of a bank up to 100,000 euro per depositor.

There are no additional costs for the depositor.

We protect:

- Current accounts
- Term deposits
- Certificates of deposits
- Banker's drafts
- Prepaid cards if linked to an IBAN code

We do not protect:

- Shares, bonds, and repurchase agreements issued by the liquidated bank



Fondo interbancario di Tutela dei Depositi

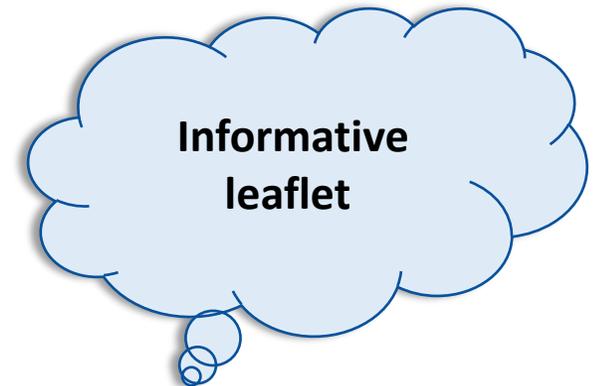
Via del Plebiscito, 102
00186 Roma



YOUR DEPOSITS ARE PROTECTED

Here's how!

WWW.FITD.IT



2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

The Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) **PROTECTS YOUR DEPOSITS**

What is FITD?

The FITD is a consortium of Italian banks. Member banks make available the financial resources necessary for the interventions.

How much can FITD reimburse a depositor?

FITD compensates up to 100,000 euro per depositor, per bank, even if banks belong to the same group.

Are the interests on my deposits reimbursed, too?

Interests are included as part of the overall reimbursement limit of 100,000 euro.

EXAMPLE:

A depositor with 80,000 euro in the account and 5,000 euro in accrued interests, will be reimbursed for 85,000 euro.

What if I have multiple accounts in the same bank?

If a depositor has multiple accounts in the same bank, they are summed up to the reimbursement limit of 100,000 euro.

What if I have a joint account?

Joint accounts are reimbursed to each holder in equal parts up to 100,000 euro each.

EXAMPLE:

for a 100,000-euro joint account held by two people, each depositor would receive 50,000 euro. For a 300,000-euro joint account, each depositor would receive 100,000 euro.



When can I be reimbursed?

FITD reimburses depositors only when the bank undergoes compulsory administrative liquidation.

How long does it take for my deposits to be reimbursed?

Reimbursement takes place in seven working days from the start of the bank's liquidation procedure.

There is no need for any formal reimbursement requests.

FITD directly starts the reimbursement procedure through an agent bank at no additional costs for depositors.

For more information visit: www.fitd.it



2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

9/13

FITD

FONDO
INTERBANCARIO
DI TUTELA
DEI DEPOSITI



YOUR DEPOSITS ARE PROTECTED



Here's how!

WWW.FITD.IT

STICKERS

2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

10/13

How things have changed in FITD....



5

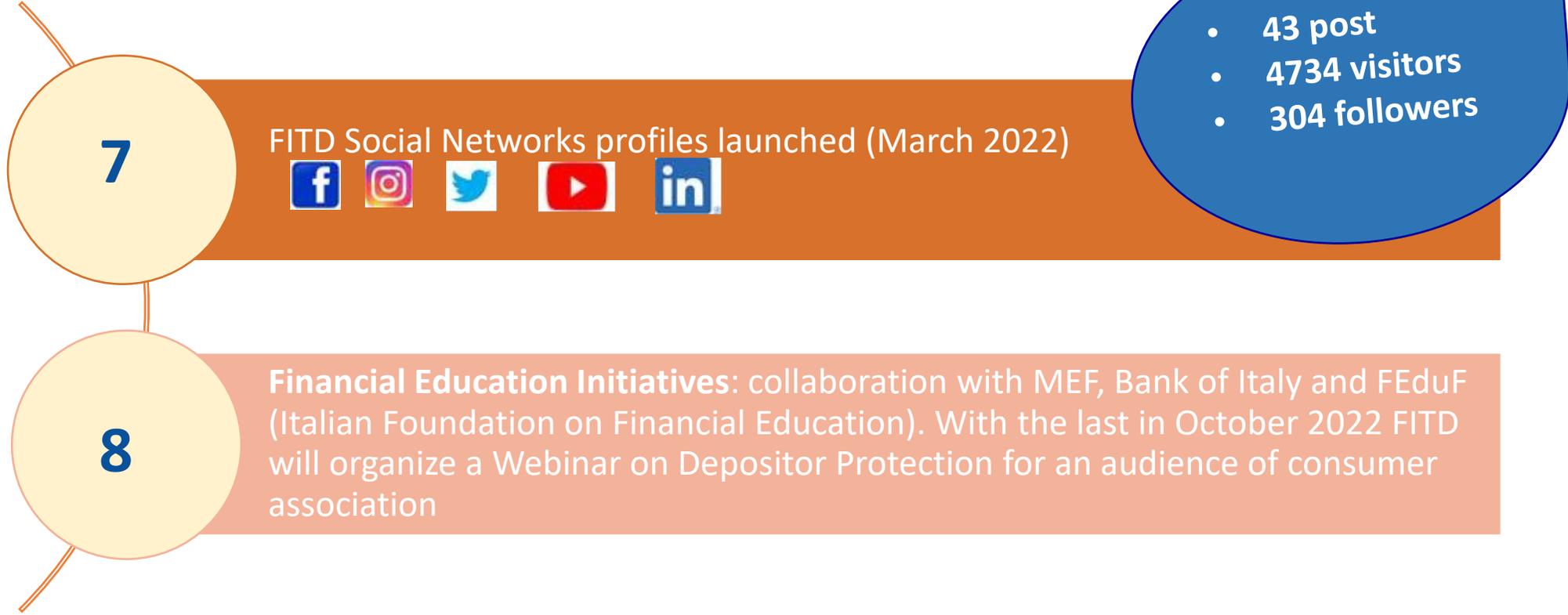
On-line survey for bank employees (2021);

6

An animated video introducing FITD (2022) ... (to watch now)

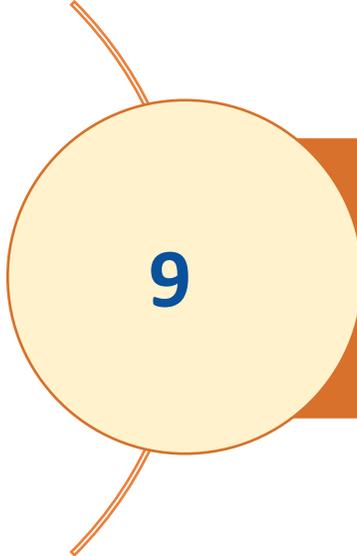
2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

How things have changed in FITD....

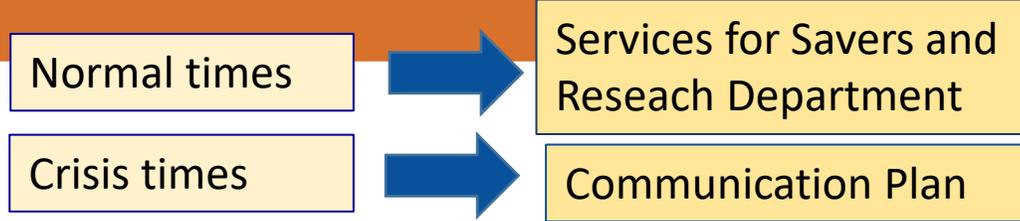


2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

How things have changed in FITD....



Other initiatives



2. FITD PUBLIC AWARENESS ACTIVITIES

13/13

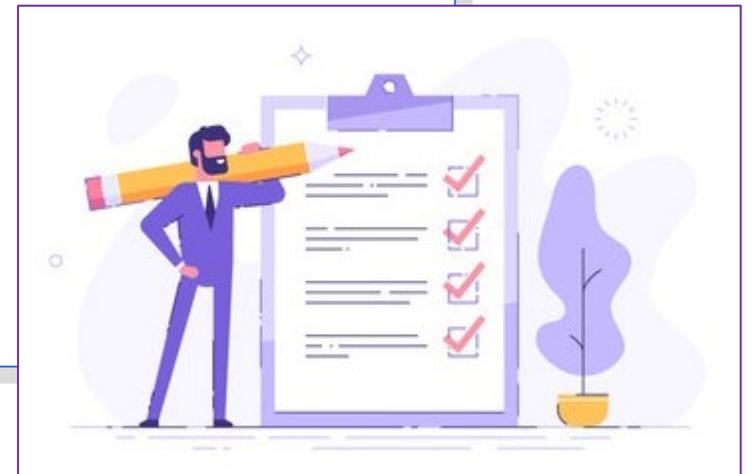
Summing up, all the initiatives are:



1. First on line survey;
2. FITD website updates;
3. New logo;
4. FITD Brochure and stickers;
5. On line surveys for bank employees;
6. Animated video;
7. Social Networks;
8. Financial Education initiatives;
9. Others (peaceful and crisis period)

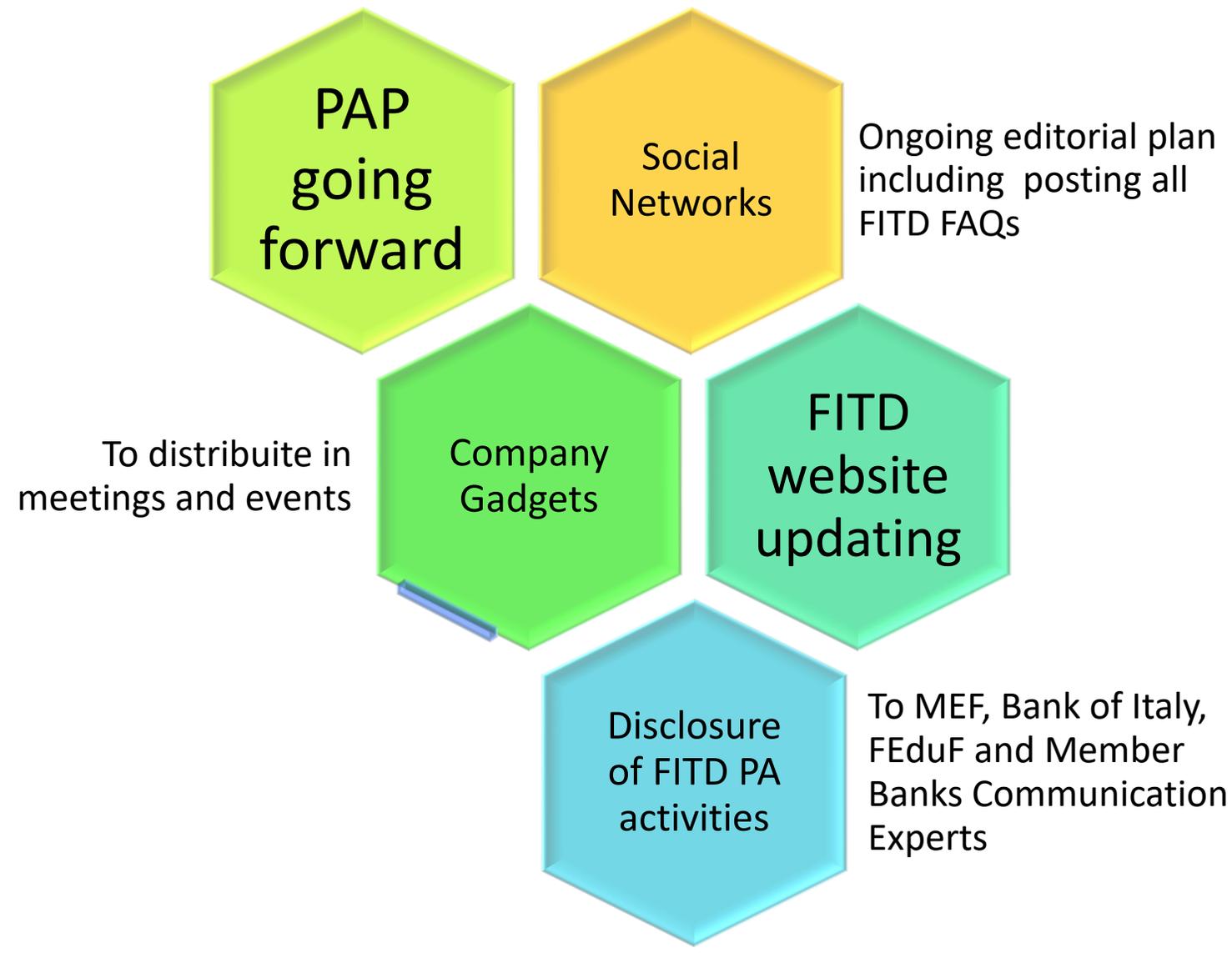


3. Next steps



3. NEXT STEPS

1/.





La Tutela dei depositi

#OttobreEdufin2022 il mese dell'educazione finanziaria

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD

26 ottobre 2022



Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: specificità e funzione

#OttobreEdufin2022 il mese dell'educazione finanziaria

Dott.ssa Manuela De Cesare, Regolamentazione Interna e Internazionale, FITD

26 ottobre 2022

1. I sistemi di garanzia dei depositi

I sistemi di garanzia dei depositi costituiscono una componente fondamentale nella rete di sicurezza (*safety-net*) apprestata dall'ordinamento.

Offrono una forma diretta di tutela al cosiddetto «risparmiatore inconsapevole».

Svolgono un ruolo importante nella gestione delle crisi bancarie.

Contribuiscono al mantenimento della fiducia nel sistema bancario e alla stabilità finanziaria.



2. Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD



- **DGSD** → *direttiva* 2014/49/UE
- **Testo Unico Bancario** (Artt. 96 - 96-quater.4)
- **Statuti** dei sistemi di garanzia

Il **FITD** è un consorzio di diritto privato tra banche, avente lo scopo di garantire i depositanti delle banche consorziate.

Costituito nel 1987 su base volontaria, è divenuto successivamente **obbligatorio**, in base alle previsioni di legge.

Le risorse finanziarie necessarie per gli interventi sono messe a disposizione dalle **banche aderenti**.

L'attività del FITD è disciplinata dallo **Statuto e dai Regolamenti**.

La **Banca d'Italia** esercita specifici poteri di vigilanza nei confronti dei sistemi di garanzia dei depositanti.

volontario

obbligatorio

1987

1996

2015-2016

Direttiva 94/19/CE

Direttiva 2014/49/UE (DGSD)

3. La garanzia dei depositi (1/3)



La quota dei conti cointestati si cumula con gli altri depositi del medesimo depositante ai fini dell'applicazione del livello di garanzia.



Il FITD garantisce i depositi bancari in caso di liquidazione coatta amministrativa di una banca aderente, fino a **100.000 euro** per depositante.

La garanzia opera per depositante e per singola banca, anche se appartenente allo stesso gruppo bancario.

Nel caso di conti cointestati, il relativo saldo è attribuito a ciascun cointestatario in parti uguali.

Se un depositante ha più depositi intestati presso la stessa banca, i conti sono cumulati e sull'importo complessivo si applica il limite di garanzia di **100.000 euro**.

3. La garanzia dei depositi (2/3)

L'oggetto della garanzia



Sono oggetto di garanzia da parte del FITD i **crediti relativi ai fondi acquisiti dalle banche con obbligo di restituzione**, in euro e in valuta, sotto forma di depositi o sotto altra forma, nonché gli assegni circolari e i titoli ad essi assimilabili.

 **Sono garantiti:** conti correnti, depositi liberi o vincolati (conti di deposito), certificati di deposito, assegni circolari, carte prepagate se associate a un codice IBAN. 

 **Non sono garantiti:** azioni, obbligazioni, pronti contro termine emessi dalla banca in liquidazione. 



3. La garanzia dei depositi (3/3)

Tempi e modalità di svolgimento del rimborso



Il rimborso dei depositi protetti è effettuato entro **sette giorni lavorativi** dalla data in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della banca.



- Per ricevere il rimborso **non è necessaria alcuna richiesta** da parte del depositante.
- Il FITD procede direttamente al rimborso tramite la propria **banca agente**.
- Il rimborso è **privo di costi** per il depositante.



4. Le banche aderenti



Tutte le banche italiane, ad eccezione di quelle di credito cooperativo.

Le **succursali** di banche extracomunitarie autorizzate in Italia, salvo che non partecipino a un sistema di garanzia estero equivalente.

Possono aderire al FITD le **succursali** italiane di banche comunitarie, al fine di integrare la garanzia offerta dal sistema di garanzia del Paese di origine.



L'adesione a un sistema di garanzia dei depositi è **obbligatoria** per l'esercizio dell'attività bancaria.



5. Gli oneri informativi a carico delle banche

Le banche forniscono ai depositanti le informazioni necessarie per individuare il sistema di garanzia pertinente e le informazioni sulle esclusioni dalla relativa tutela.



Le informazioni sono messe a disposizione gratuitamente secondo le modalità previste per i fogli informativi dalle disposizioni della Banca d'Italia. All'atto della sottoscrizione del contratto di deposito, al depositante è consegnato, opportunamente compilato, il «Modulo standard per le informazioni da fornire ai depositanti» (Allegato I della DGSD)

L'acquisizione del modulo da parte del depositante è attestata per iscritto o attraverso altro supporto durevole.



Le **comunicazioni periodiche** includono:

- la conferma che il deposito è ammesso al rimborso;
- un riferimento al modulo;
- l'indicazione del sito web del sistema di garanzia pertinente.



Almeno una volta all'anno, al depositante è fornita una versione aggiornata del modulo.

Gli strumenti di educazione finanziaria promossi dal FITD

#OttobreEdufin2022 il mese dell'educazione finanziaria

Dott.ssa Debora Poli e Dott. Giuseppe Arpone, Team Public Awareness, FITD

26 ottobre 2022





AGENDA

1. Perché anche il FITD fa educazione finanziaria?
2. Le iniziative di educazione finanziaria promosse dal FITD
3. Prossimi passi

AGENDA



1. *Perché anche il FITD fa educazione finanziaria?*

1. PERCHE' ANCHE IL FITD FA EDUCAZIONE FINANZIARIA?

Dopo le crisi bancarie del 2007 che colpiscono la finanza mondiale qualcosa cominciò a cambiare...

Ricreare fiducia nel sistema bancario



Secondo la direttiva europea del 2014, sono previsti **oneri informativi** a carico delle banche e dei sistemi di garanzia dei depositi

Fornire **informazioni sulla tutela dei depositi alla clientela**

Rispondere alla **domanda crescente** di informazioni, che emerge spontaneamente dai "risparmiatori inconsapevoli"

Sistemi di garanzia

Sistemi di garanzia



Crisi finanziaria mondiale

Direttiva 2014/49/UE (DGSD) e Core Principles dello IADI



2007

2014

2022

AGENDA

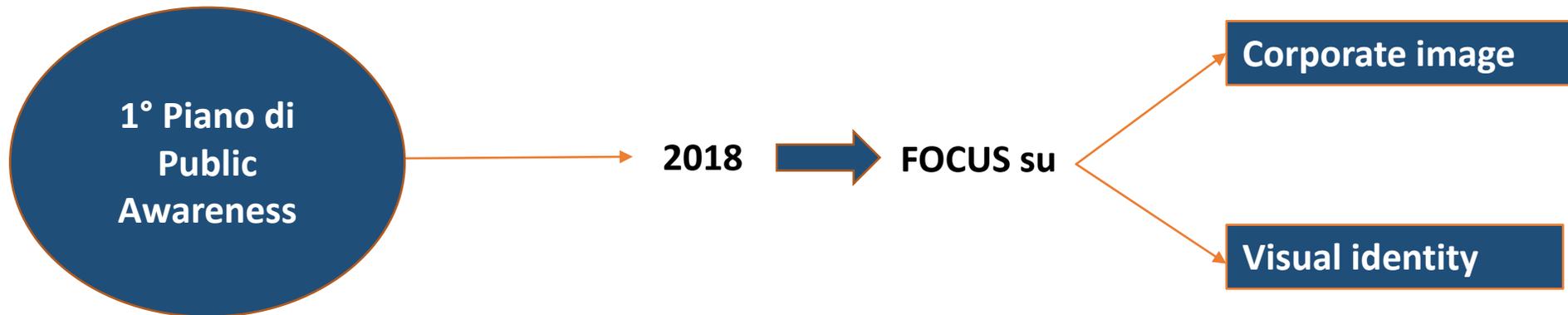


2. *Le iniziative di educazione finanziaria promosse dal FITD (2018- 2022)*

2. LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSE DAL FITD

1/10

Come le cose al
FITD sono
cambiate:
Passo dopo
passo



2. LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSE DAL FITD

2/10

1

Primo sondaggio online (2019)

1.000 depositanti → solo il 40% era a conoscenza dell'esistenza del FITD

2

Sito WEB FITD *depositor friendly* (2015-oggi)

- Riorganizzazione dei contenuti
- Linguaggio accessibile
- Facile navigazione

Servizi al Depositante

La garanzia dei depositi costituisce una delle componenti fondamentali su cui si fonda la rete di sicurezza volta ad assicurare la stabilità del sistema bancario. Si tutela in tal modo la funzione sociale del risparmio, evitando traumatiche ripercussioni per i depositanti in caso di dissesti bancari.

Cosa posso chiedere al FITD?



- Posso sapere quali siano le banche aderenti?**
Sì, l'elenco delle banche aderenti è disponibile [qui](#).
- Posso contattare il FITD per ricevere informazioni sul prospetto informativo sulla tutela dei depositi che ricevo dalla mia banca?**
Sì, il FITD potrà fornire maggiori informazioni sulla tutela dei depositi.
NB: nel caso in cui il prospetto informativo sulla tutela dei depositi sia allegato a un estratto conto periodico, per informazioni sui movimenti del conto è necessario contattare la propria banca.
- Posso contattare il FITD per sapere cosa è garantito?**
Sì (cfr. FAQ - "L'Oggetto della Tutela").
- Posso contattare il FITD per sapere a quanto ammonta la tutela dei miei depositi?**
Sì (cfr. FAQ - "Il Limite di copertura").
- Posso contattare il FITD in caso di liquidazione della mia banca e cosa posso fare?**
Sì, il FITD potrà fornire maggiori informazioni sulla procedura di liquidazione che verrà gestita dai commissari liquidatori della banca (cfr. FAQ - "Il rimborso" e "Charimenti del FITD").

Cosa NON posso chiedere al FITD?



- Posso contattare il FITD per avere informazioni sui movimenti o il saldo del mio conto corrente?**
NO, il FITD non dispone di queste informazioni; È necessario contattare i numeri preposti della propria banca.
- Posso contattare il FITD per chiedere i contatti della mia banca?**
NO, il FITD non dispone di queste informazioni; È necessario contattare i numeri preposti della propria banca.
- Posso contattare il FITD se smarisco la mia carta di credito/debito o bancomat?**
NO, il FITD non può aiutarvi. È necessario contattare i numeri preposti della propria banca.
- Posso contattare il FITD se ho un contenzioso con la mia banca?**
NO, al FITD non compete la materia.
- Posso contattare il FITD per avere informazioni sul CONTO POSTA?**
NO, il FITD non tutela i depositi presso le POSTE ITALIANE.

La mia banca aderisce al FITD?
Consulta l'elenco delle banche consorziate.
[Elenco banche](#)

Qual è la garanzia del FITD, in breve?
Consulta l'opuscolo informativo.
[Opuscolo informativo](#)

Domande frequenti sulla garanzia dei depositi.
Consulta le pagine delle domande poste frequentemente al FITD (FAQ).
[FAQ](#)

2. LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSE DAL FITD

3/10

3

Nuovo logo: lanciato nel 2021



4

**Opuscoli informativi e adesivi
(ITA – ENG)**

2. LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSE DAL FITD

4/10

COSA FA IL FITD

Il FITD garantisce i depositi bancari in caso di liquidazione coatta amministrativa di una banca aderente, fino a 100.000 euro per depositante.

Il rimborso non comporta costi per il depositante.

Sono garantiti:

- conti correnti
- depositi liberi o vincolati (conti di deposito)
- certificati di deposito
- assegni circolari
- carte prepagate se associate a un codice IBAN

Non sono garantiti:

- azioni, obbligazioni, pronti contro termine emessi dalla banca in liquidazione



Fondo interbancario di Tutela dei Depositi

Via del Plebiscito, 102
00186 Roma



I TUOI DEPOSITI BANCARI SONO GARANTITI

Scopri come!

WWW.FITD.IT



2. LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSE DAL FITD

5/10

I TUOI DEPOSITI SONO GARANTITI

dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD)

Cosa è il FITD?

Il FITD è un consorzio cui aderiscono le banche italiane. Le risorse finanziarie necessarie per gli interventi sono messe a disposizione dalle banche aderenti.

Fino a quale importo sono garantiti i miei depositi?

100.000 euro per depositante, per singola banca, anche se appartenente allo stesso gruppo bancario.

Gli interessi sui miei depositi sono rimborsati?

Gli interessi sono tutelati ed entrano nel cumulo per il rimborso fino a 100.000 euro.

ESEMPIO

il titolare di un deposito con un saldo di 80.000 euro, che alla data della liquidazione della banca vanta interessi per 5.000 euro, riceverà 85.000 euro.

Se ho più depositi nella stessa banca?

Se un depositante ha più depositi intestati presso la stessa banca, i conti sono **cumulati** e sull'importo complessivo si applica il limite di garanzia di 100.000 euro.

Se ho un conto cointestato?

Nel caso di **conti cointestati**, il relativo saldo è attribuito a ciascun cointestatario in parti uguali. La quota dei conti cointestati si cumula con gli altri depositi del medesimo depositante ai fini dell'applicazione della garanzia di 100.000 euro.

ESEMPIO

Per un deposito di 100.000 euro intestato a 2 persone, ogni intestatario riceverà 50.000 euro; per un deposito di 300.000 euro riceverà 100.000 euro.



Quando si effettua il rimborso dei depositanti?

Il rimborso dei depositanti da parte del FITD è effettuato quando la banca è sottoposta a liquidazione coatta amministrativa.

In quanto tempo si effettua il rimborso dei depositanti?

Il rimborso è effettuato entro sette giorni lavorativi dalla data del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della banca.

Non è necessaria alcuna richiesta di rimborso da parte del depositante.

Il FITD procede direttamente al rimborso tramite la propria banca agente.

Il rimborso è privo di costi per il depositante.

Per maggiori informazioni: www.ftd.it



Opuscolo informativo

2. LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSE DAL FITD

6/10



FITD
FONDO
INTERBANCARIO
DI TUTELA
DEI DEPOSITI



**I TUOI DEPOSITI
BANCARI SONO
GARANTITI**



Scopri come! WWW.FITD.IT



2. LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSE DAL FITD

7/10

5

Sondaggio per i dipendenti di banca (2021)

Strategia web

6

Video animato di introduzione del FITD



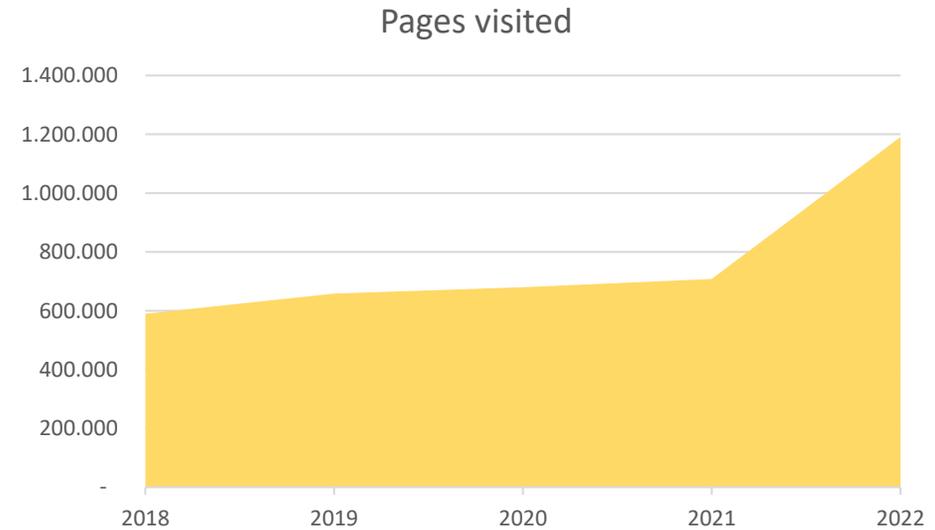
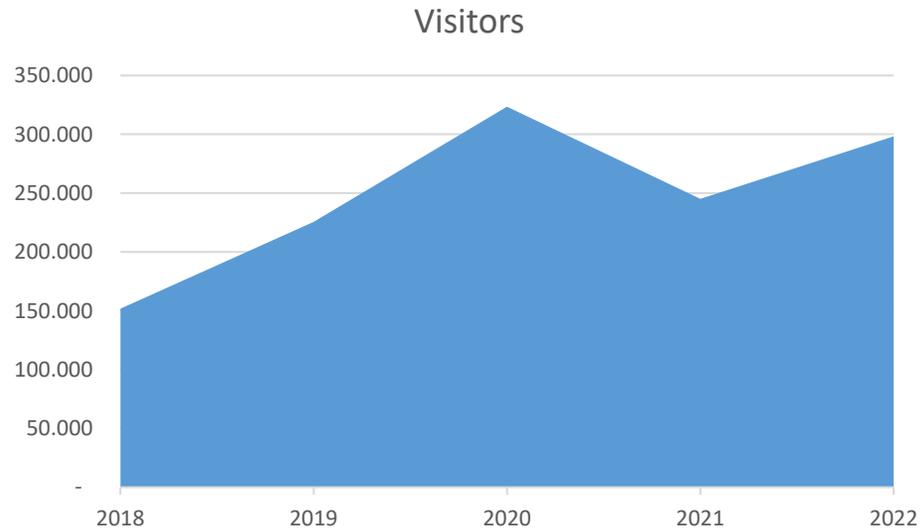
7

Entrata nei Social Network (Marzo 2022)



2. LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSE DAL FITD

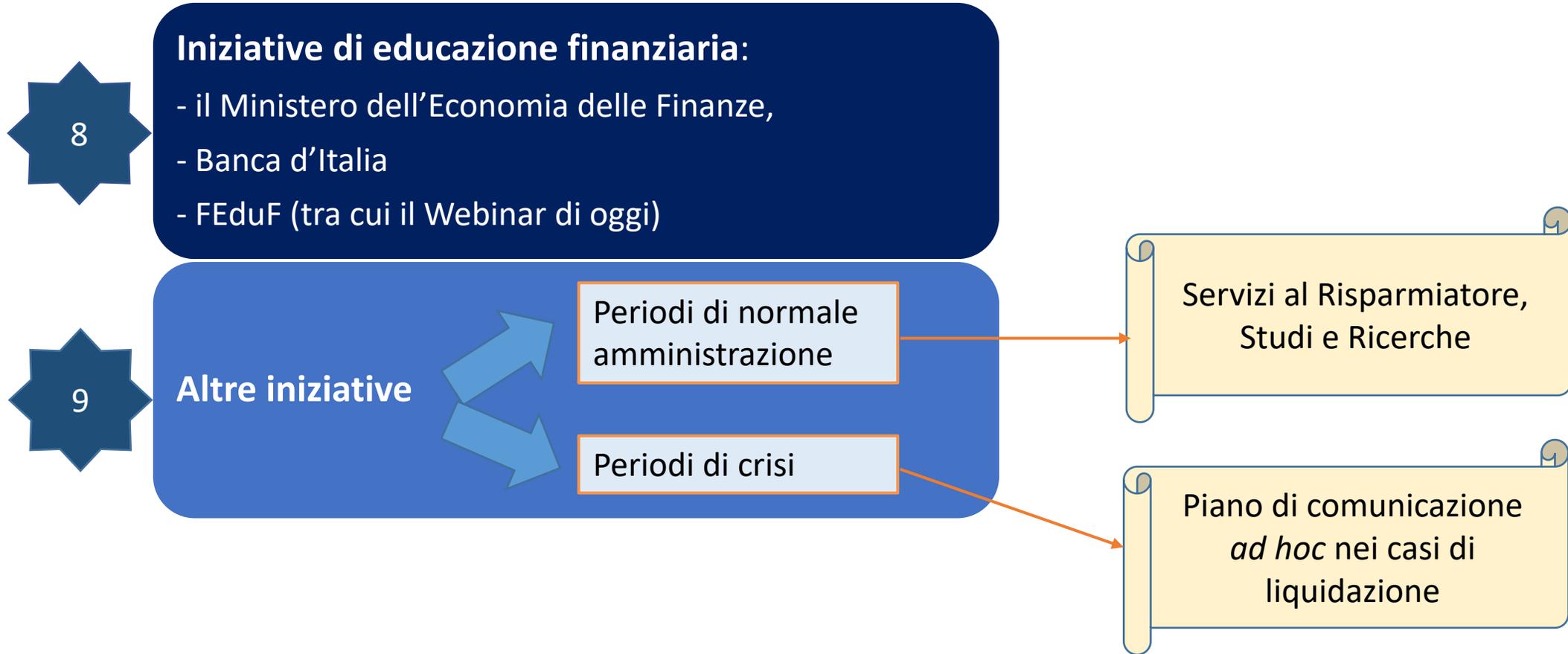
Visite registrate sul sito dal 2018 al 2022



Numeri dei Social

- **48 post**
- **8.820 visite**
- **1.225 *followers***

2. LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSE DAL FITD



2. LE INIZIATIVE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PROMOSSE DAL FITD

10/10

Iniziative in sintesi

1. Primo sondaggio on-line;
2. Aggiornamento sito web;
3. Nuovo Logo;
4. Opuscoli informative e adesivi del FITD;
5. Sondaggio on-line per i dipendenti di banca;
6. Video introduttivo del FITD;
7. Entrata nei Social Network;
8. Iniziative di educazione finanziaria;
9. Predisposizione di un Servizio al Risparmiatore e di un piano di Comunicazione in tempi di crisi



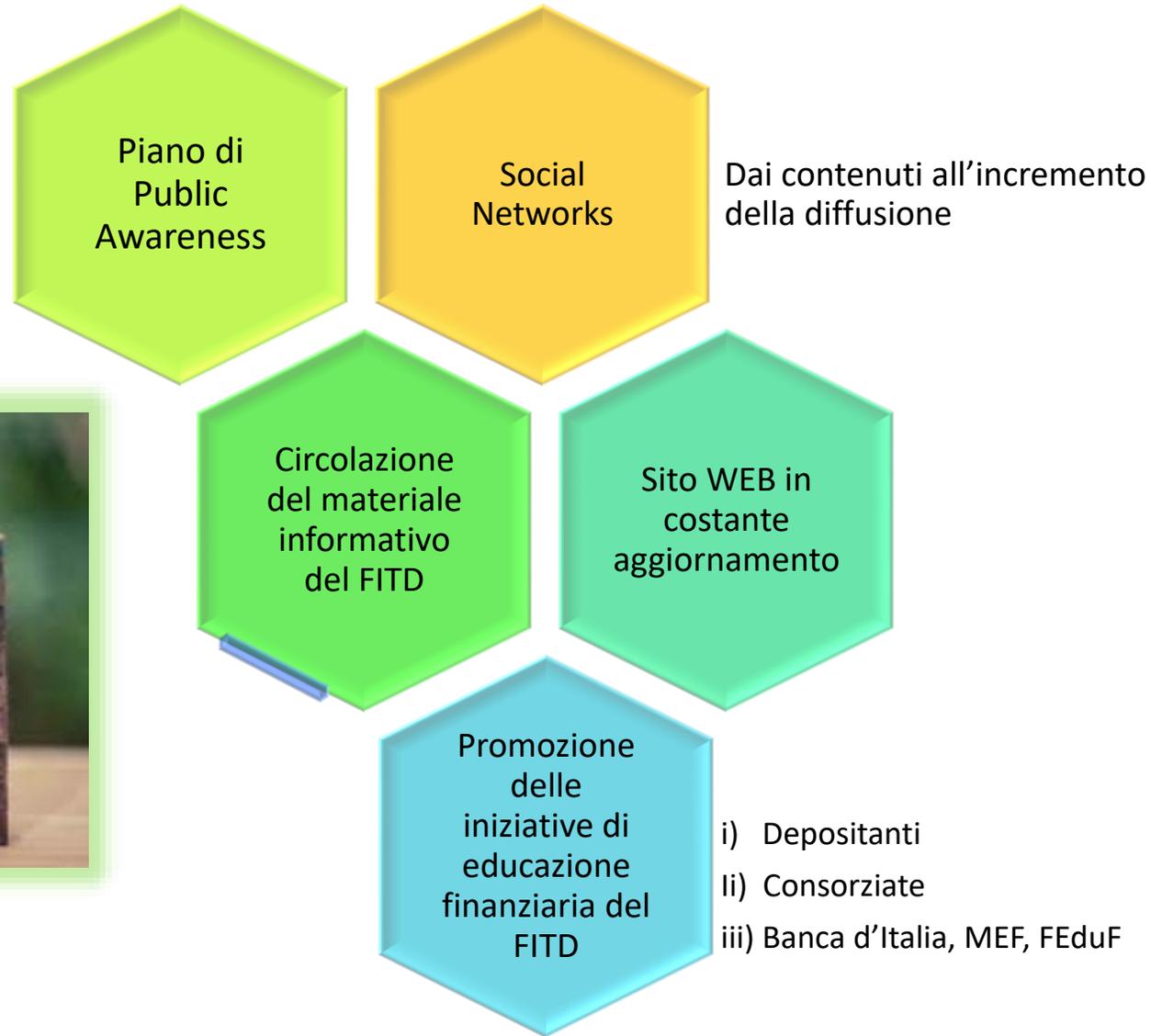
...siamo ancora all'inizio di un lungo cammino.

AGENDA



3. *Prossimi passi*

3. PROSSIMI PASSI



L'esperienza del FITD sui sistemi di finanziamento alternativo

IADI Europe Regional Committee Workshop - Core Principle 9 - Sources and Uses of Funds for Deposit Insurers - 25 Novembre 2022

Il framework legislativo sulle fonti di finanziamento alternativo

A livello internazionale gli *standard* di riferimento in materia di sistemi di garanzia dei depositi sono costituiti dai *Core Principles for Effective Deposit Insurance Systems* (CP) dello IADI (*International Association of Deposit Insurers*); in particolare, il CP 9 raccomanda di definire meccanismi di finanziamento di emergenza dei DGS - con risorse che possono essere fornite anche dallo Stato, da banche centrali o da operatori di mercato - tali da assicurare un efficace e tempestivo accesso a risorse alternative e aggiuntive rispetto a quelle versate dalle banche aderenti e supportare, in tal modo, l'assolvimento del mandato istituzionale dei DGS.

La direttiva 2014/49/UE (DGSD), nell'ambito della disciplina sul meccanismo di *funding* dei sistemi di garanzia dei depositi, prevede (art. 10, comma 9) che i DGS *“dispongano di adeguati sistemi di finanziamento alternativo che consentano loro di ottenere finanziamenti a breve termine per soddisfare i diritti fatti valere nei loro confronti”*.

In recepimento di tale norma, l'art. 96.2, comma 5 del TUB, dispone che i sistemi di garanzia assicurino *“di aver accesso a fonti di finanziamento alternative a breve termine per far fronte alle proprie obbligazioni e possono ricorrere a finanziamenti aggiuntivi provenienti da altre fonti”*.

Lo Statuto del FITD (art. 27), in coerenza con tali disposizioni, prevede che, per fare fronte alle obbligazioni derivanti dagli interventi, il Fondo possa contrarre finanziamenti a breve termine o ricorrere a fonti e modalità di finanziamento ulteriori, anche a medio e lungo termine.

Il primo finanziamento del FITD

Il primo contratto di finanziamento del FITD è stato stipulato il 2 agosto 2019 con un *pool* di 12 banche consorziate, per un importo pari a 2.750 milioni di euro (a suo tempo, circa lo 0,5% dei depositi protetti).

L'operazione si è inquadrata nella previsione dell'art. 27 dello Statuto del FITD, con la finalità di fornire prontamente al Fondo, in caso di incapienza della dotazione finanziaria disponibile, risorse per procedere al rimborso dei depositanti di cui all'art. 33, evitando il ricorso alle contribuzioni straordinarie ex art. 26, la cui chiamata graverebbe immediatamente sulla liquidità e sul conto economico delle Consorziato, con possibili effetti pro-ciclici.

Le caratteristiche dell'operazione del 2019 possono riassumersi come segue:

- tipologia: linea di credito *committed*;
- durata del contratto: 6 anni, con periodo di disponibilità dei fondi di 36 mesi (scadenza 2 agosto 2022);
- banche del pool: 5 banche *arranger* più ulteriori 7 banche finanziatrici che nel 2019 erano rappresentative di circa il 72% del totale dei depositi protetti dal FITD;
- rimborso del finanziamento: piano di ammortamento annuale con il pagamento di quote capitali costanti e quote interessi, da corrispondere attraverso i riparti della liquidazione

percepiti dal Fondo per effetto della surroga nei confronti dei depositanti protetti e, ove non sufficienti, con il richiamo delle contribuzioni straordinarie connesse all'intervento di rimborso della banca in l.c.a., che di per sé costituiscono la garanzia del rimborso del finanziamento stesso, stante la capacità del Fondo di richiamarle.

La linea di credito non è stata mai attivata ed è scaduta il 2 agosto 2022.

Il nuovo finanziamento

A inizio 2022 sono state avviate le interlocuzioni con le banche *arranger* per valutare le modalità per giungere al rinnovo della linea di credito.

L'operazione ha caratteristiche sostanzialmente analoghe a quella precedente, fatti salvi i seguenti elementi:

- importo: 3.500 milioni di euro, coerente con le contribuzioni straordinarie allo stato richiamabili ogni anno dalle banche consorziate e con le risorse che verranno versate dalle medesime entro il 2024 ai fini del raggiungimento del livello-obiettivo della dotazione finanziaria del FITD (0,8% dei depositi protetti);
- scopo: estensione dello scopo del contratto oltre l'ipotesi contemplata nella configurazione originaria del 2019, con l'obiettivo di fornire al FITD risorse finanziarie alternative rispetto sia alla dotazione finanziaria sia al richiamo delle contribuzioni straordinarie, da utilizzare, a seconda dei casi di specie, per tutte le modalità di intervento disciplinate dalla legge e dallo Statuto del Fondo (rimborso dei depositanti; finanziamento della risoluzione; interventi alternativi alla liquidazione; interventi preventivi).

In particolare, l'eventuale possibilità di ricorrere al finanziamento anche in alternativa alla dotazione finanziaria consentirebbe di evitare il reintegro dell'intero importo dell'intervento entro il 2024 e di disporre, quindi, di un periodo di tempo più lungo (fino a 6 anni) per il richiamo di risorse delle Consorziatoe per far fronte all'intervento. Ciò determinerebbe, in caso di eventuali ulteriori interventi del FITD, un minore impatto a conto economico per le banche consorziate nel periodo 2022-2024, in cui le stesse sono già chiamate a contribuire per il raggiungimento del livello *target* dello 0,8% dei depositi protetti.

La decisione in merito alla possibilità di attivare o meno la linea di credito al verificarsi di ogni singolo intervento resta in capo al FITD, che dispone quindi di adeguata flessibilità per valutare tempo per tempo i costi e i benefici connessi all'utilizzo del finanziamento.

Il *pool* di banche è composto da 12 consorziate (3 *arrangers* e 9 banche finanziatrici), rappresentative di circa il 72% del totale dei depositi protetti dal FITD, in linea con quanto effettuato nel 2019.

I temi aperti e le ulteriori iniziative del FITD

Ai fini della determinazione del *pricing* dell'operazione, ha assunto rilievo per le banche finanziatrici l'applicazione del fattore di ponderazione del rischio alla esposizione verso il FITD. Allo stato, il FITD è classificato quale *Non Banking Financial Institution* (NBFI), senza *rating* e con assorbimento in termini di *risk weighted assets* (RWA) pari al 100%.

Al riguardo, la normativa di riferimento - *in primis*, il Regolamento n. 575/2013/UE (CRR) - non fornisce alcuna indicazione circa la classe di esposizione, ovvero il fattore di ponderazione da assegnare ai sistemi di garanzia dei depositi privati.

La classificazione attualmente adoperata dalle banche finanziatrici in coerenza con la vigente normativa non tiene conto delle peculiari caratteristiche e delle finalità istituzionali del FITD - sistema di garanzia dei depositi riconosciuto e soggetto alla vigilanza dell'Autorità di risoluzione italiana (Banca d'Italia) in qualità di *designated authority* - e della circostanza che l'esposizione verso il medesimo è nella sostanza esposizione verso le banche Consorziato, in modo diversificato.

Pertanto, si renderebbe necessaria una revisione delle regole prudenziali atta a consentire l'applicazione al Fondo di una ponderazione che rispecchi le caratteristiche e l'effettivo livello di rischio dello stesso. In relazione a ciò, il FITD ha avviato le interlocuzioni con le competenti Autorità.

Inoltre, il FITD ha intrapreso un percorso volto ad ottenere un *rating* assegnato da una ECAI (*External Credit Assessment Institution*) riconosciuta a livello internazionale e di primario *standing*. I vantaggi aggiuntivi derivanti da un *rating* assegnato da un'ECAI potrebbero essere i seguenti:

- rafforzamento della credibilità e affidabilità del FITD;
- promozione dell'immagine verso l'esterno del FITD, anche in termini di una sana e prudente gestione delle pratiche interne e di governance
- impatto positivo sulla struttura e sulle funzioni del FITD, orientato al continuo miglioramento.

Gianluca Grasso, Silvia Scamporrino



Emergency/Backup/ Alternative Funding Arrangements: The FITD experience

Gianluca Grasso

Head of Risk Analysis and Interventions
Management

FITD



Summary

01

CPs and FITD's legislative framework on alternative funding arrangements

02

FITD experience with alternative funding arrangements

03

Issues related to funding arrangements on the market and further FITD initiatives

CPs and FITD legislative framework on alternative funding arrangements



"The **deposit insurer** should have readily available funds and **all funding mechanisms necessary to ensure prompt reimbursement of depositors' claims**, including assured liquidity funding arrangements" (CP 9)

"...Sources may include a **funding agreement with the government**, the **Central Bank** or **market borrowing**. If market borrowing is used it is not the sole source of funding." (Essential criteria 4)



"Member States shall ensure that DGSs **have in place adequate alternative funding arrangements** to enable them to obtain short-term funding to meet claims against those DGSs" (art. 10, c. 9 - DGSD)



Italian Banking Law (TUB) provides that "DGS shall ensure that **they have access to alternative short-term sources of funding**" (art. 96.2, c. 5 - TUB)



"The Fund may acquire short term financing or **use other sources and ways of funding, also of medium and long term**" (art. 27 - FITD Statute)

FITD experience: the 1st loan agreement



PURPOSE AND USES



- **Purpose:** provide FITD with **additional resources** with respect to available financial means, as an alternative to the recourse to **extraordinary contributions**
- **Use:** only in case of **depositors' payout**, if available financial means are not sufficient
- **Repayment:** recoveries from the **liquidation** and, if not sufficient, **extraordinary contributions**



BASIC FACTS

- **Amount:** EUR 2,750 million (~ 0.5% of covered deposits)
- **Maturity:** 6 years – 3 years for activation (expiration in August 2022) + 3 years for reimbursement
- **Banks of the pool:** 12 banks (5 arrangers + 7 other financing banks)

FITD experience: renewal of the loan agreement



PURPOSE AND USES



- **Purpose:** provide FITD with **additional resources** with respect to **both the financial endowment and the call for extraordinary contributions**
- **Use:** extension to all types of interventions
- **Repayment:** i) **recoveries** from the liquidation; ii) FITD **financial means**; iii) **extraordinary contributions**



BASIC FACTS

- **Amount:** EUR 3,500 million (~ 0.5% of covered deposits)
- **Maturity:** 6 years – 3 years for activation (expiration in August 2025) + 3 years for reimbursement
- **Banks of the pool:** 12 banks (3 arrangers + 9 other financing banks)

FITD experience: in brief...

	2019	2022
Purpose: alternative to...	<ul style="list-style-type: none"> Extraordinary contributions 	<ul style="list-style-type: none"> Available financial means Extraordinary contributions
Type of intervention	<ul style="list-style-type: none"> Payout 	<ul style="list-style-type: none"> Payout Resolution Alternative (P&A) Preventative
Repayment	<ul style="list-style-type: none"> Recoveries from liquidation Extraordinary contributions 	<ul style="list-style-type: none"> Recoveries FITD financial means Extraordinary contributions⁽¹⁾
Amount	<ul style="list-style-type: none"> EUR 2,750 million 	<ul style="list-style-type: none"> EUR 3,500 million
Maturity	<ul style="list-style-type: none"> 6 years 	<ul style="list-style-type: none"> 6 years
Banks of the pool	<ul style="list-style-type: none"> 12 banks 	<ul style="list-style-type: none"> 12 banks

At present, alternative funding arrangements have never been activated

(1) Only in case of payout

Issues related to funding arrangements on the market

European Union Regulation (CRR) does not provide any indication on how to deal with exposure to DGSs

FITD has been qualified by financing banks as "exposures to corporates"

FITD **does not have a rating assessment assigned by an ECAI**

Standardized approach

- Exposure value (off-balance sheet): **100% of accounting value** (full risk)
- **Risk weight: 100%**⁽¹⁾

(1) or the risk weight of exposures to the central government of the jurisdiction in which the corporate is incorporated, whichever is the higher

Further FITD initiatives

- FITD has started the process to **obtain a rating assessment assigned by an ECAI**

Additional benefits deriving from a credit rating assigned by an ECAI

- *Strengthen FITD's credibility and reliability*
 - *Promotion of the external image of FITD, including in terms of good governance practices and the sound and prudent management*
 - *Positive impact on structure and functions of FITD, oriented towards continuous improvement*
- FITD has started discussions with Italian authority to verify the possibility to provide for an **explicit “exposure class” and risk weight to DGSs** in regulations